



**UNIONE MONTANA  
DEI COMUNI  
DEL MUGELLO**

**OSSERVATORIO ECONOMICO**

**RELAZIONE  
STATISTICA  
annuale**

**Numero 9**

**Dicembre 2022**

*Relazione redatta dall'Ufficio Statistica associato  
ai sensi dell'Art.6 comma 8 del vigente Statuto dell'Unione*

*Dirigente: ing. Vincenzo Massaro  
Respons. Ufficio: Roberto Elefante  
Esperto Statistico: Carolina Graziani*

# INDICE

<b>1. PROFILO MORFOLOGICO E DEMOGRAFICO</b>	<b>pag. 3</b>
• <b><u>La popolazione mugellana nel 2021</u></b>	
<i>Fonte: Nostra elaborazione su dati Uffici Anagrafe Comunali</i>	
<b>2. APPARATO ECONOMICO PRODUTTIVO LOCALE</b>	<b>pag.19</b>
<i>Fonte: Nostra elaborazione su dati Camera Commercio Firenze - Ufficio Statistica</i>	
<b>3. CONDIZIONE LAVORATIVA</b>	<b>pag.29</b>
<i>Fonte: IRPET - Area di ricerca: lavoro, istruzione e welfare</i>	
• <b><u>Alcuni dati sulle forze di lavoro in Mugello</u></b>	
<i>Fonte: ISTAT - Censimenti Permanenti della popolazione ed abitazioni Anno 2018-2019</i>	
<i>Fonte: ISTAT - Stime sulle forze di lavoro - SLL 2011</i>	
<b>4. LA DOMANDA TURISTICA</b>	<b>pag.36</b>
• <b><u>Il contesto nazionale e regionale</u></b>	
• <b><u>L'andamento del Mugello</u></b>	
• <b><u>Italiani e stranieri</u></b>	
• <b><u>Il dato comunale</u></b>	
• <b><u>Uno sguardo ai primi dati del 2022</u></b>	
<i>Fonte: Servizi Statistici della Città Metropolitana di Firenze</i>	
<b>5. EDUCAZIONE E ISTRUZIONE</b>	<b>pag.51</b>
• <b><u>Servizi per la prima infanzia (età 3-36 mesi)</u></b>	
• <b><u>Istruzione</u></b>	
• <b><u>La dispersione scolastica</u></b>	
<i>Fonte: Opendata Toscana e Osservatorio Regionale educazione ed istruzione</i>	
<b>6. SITUAZIONE ECONOMICA</b>	<b>pag.58</b>
• <b><u>Indagine Congiunturale sulle unità locali manifatturiere, Anno 2021 e primo semestre 2022</u></b>	
<i>Fonte: Camera di commercio di Firenze - Uff. Statistica e studi</i>	
• <b><u>I redditi dichiarati delle persone fisiche</u></b>	
<i>Fonte: MEF -Dipartimento delle finanze</i>	
• <b><u>Il mercato immobiliare nel Mugello</u></b>	
<i>Fonte: Agenzia Entrate - Banca dati delle quotazioni immobiliari</i>	
<b>CONCLUSIONI ANNO 2021</b>	<b>pag.68</b>

*La presente Relazione Statistica riguarda l'anno 2021. Le descrizioni sono in parte riprese dalle Note Demografica e Turistica pubblicate nel corso del 2022 dall'Ufficio.*

## 1. PROFILO MORFOLOGICO E DEMOGRAFICO

Il Mugello è un ampio sistema collinare e montano situato nella parte nord-occidentale della Toscana che si estende nell'alta valle del fiume Sieve, al confine con l'Emilia-Romagna. L'ambito territoriale confina con l'Emilia Romagna, l'area fiorentina e la Provincia di Prato.

L'Unione Montana dei Comuni del Mugello ricalca approssimativamente quello che viene tradizionalmente considerato Mugello (i 5 comuni che insistono nella valle del fiume Sieve) e Alto Mugello (i tre comuni della Città Metropolitana di Firenze al di là dello spartiacque appenninico, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo S.).

I comuni sono: Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Scarperia e San Piero e Vicchio con una superficie territoriale complessiva di 1.132 Km<sup>2</sup> circa, pari ad un terzo dell'intera Città Metropolitana di Firenze (32,2%).

Il Mugello ha svolto per secoli la funzione di contado fiorentino anche se con spiccata consapevolezza di possedere una identità culturale territoriale specifica rispetto alla città di Firenze e alla cintura urbana.

Dal 1 gennaio 2014 è stato istituito il Comune di Scarperia e San Piero, e nasce dalla fusione dei due Comuni contigui di San Piero a Sieve e Scarperia. Il nuovo comune è il secondo del Mugello in termini dimensione demografica.

### Gli aspetti morfologici

Comune	Intensità morfologica	% territ con intens rilievo 251-1000 m	% territ. con altit. > 600 m	% territ. Con pendenza > 24°
Barberino di Mugello	46,7	6,0	20	15,2
Borgo San Lorenzo	51,1	14,6	28,6	30,5
Dicomano	60,5	28,3	27	35,2
Firenzuola	68,6	26,1	67	26,6
Marradi	69,5	27,8	51,8	53,1
Palazzuolo sul Senio	75,2	31,9	71,9	51
Scarperia e San Piero*	n.d.	10,0	20,7	14,5
<i>di cui San Piero a Sieve</i>	34,3	0,4	0,4	7,8
<i>Scarperia</i>	47,1	14,5	30	17,6
Vicchio	54,5	23,4	34,6	30,2

\* Valori calcolati dall'Ufficio Sviluppo economico e Culturale Unione Montana Comuni Mugello

I dati relativi all'acclività e alla percentuale di territorio con altitudine superiore ai 600 metri confermano che la Zona del Mugello ha una fisionomia morfologica fondamentale montana e piuttosto "aspra", disposta per di più su due diversi versanti idrografici (tirrenico per il fiume Sieve, e adriatico per Lamone, Senio e Santerno). I tre comuni dell'Alto Mugello presentano alti valori di intensità morfologica (maggiori di 65) di cui Marradi e Palazzuolo anche con valori di acclività elevatissimi (più del 50% del territorio con pendenze superiori al 24%) che evidenziano la **difficile accessibilità a molte zone** di questi comuni. La montanità del territorio è un elemento quindi da tenere in attenta considerazione nella interpretazione dei fenomeni socio-economici e nella programmazione dei servizi.

## La popolazione mugellana nel 2021

### Superficie e densità di popolazione

Comune	Popolazione al 31.12.2021	Superficie in kmq	Zona Altimetrica	Densità di popolazione 2021
Barberino di Mugello	10.887	133,71	Collina interna	81,42
Borgo San Lorenzo	18.305	146,15	Collina interna	125,25
Dicomano	5.483	61,76	Collina interna	88,78
Firenzuola	4.456	272,06	Montagna interna	16,38
Marradi	2.907	154,07	Montagna interna	18,87
Palazzuolo sul Senio	1.117	108,90	Montagna interna	10,26
Scarperia e San Piero	12.085	116,00	Collina interna	104,18
Vicchio	8.048	138,89	Collina interna	57,95
<b>Mugello</b>	<b>63.288</b>	<b>1.131,54</b>		<b>55,93</b>
<b>Città Metropolitana Firenze</b>	<b>994.717</b>	<b>3.513,69</b>		<b>283,10</b>
<b>Regione Toscana</b>	<b>3.676.285</b>	<b>22.987,40</b>		<b>159,93</b>

La popolazione residente negli 8 comuni al dicembre 2021 è di 63.288 unità, pari al 6,4% del totale della Città metropolitana fiorentina e all'1,7% del totale regionale. I 3 comuni di Barberino M.llo, Borgo San Lorenzo e Scarperia e San Piero accolgono quasi i 2/3 della popolazione residente mugellana (65%) coprendo il 35% della superficie mentre i tre comuni dell'Alto Mugello, pur occupando quasi la metà del territorio (47%), insieme assommano appena al 13,4% della popolazione.

La zona è caratterizzata da una bassa densità della popolazione, che nel 2021 risulta pari a 56 abitanti per kmq, ma che nelle zone montane raggiunge punte minime di 10/11 abitanti per kmq (10,26 a Palazzuolo sul Senio). La densità di popolazione è il 35% di quella media toscana e appena il 20% di quella metropolitana. **Ciò significa scarsa congestione e migliore qualità ambientale, ma di converso elevata dispersione antropica, difficoltà di accesso ai servizi, maggiori costi nell'erogazione degli stessi e problematicità a garantire il presidio del territorio.** Questa condizione di difficoltà è ben evidenziata nell'indicatore unitario di disagio (IUD) calcolato ogni anno da Regione Toscana, e che tiene conto di una molteplicità di variabili, morfologiche, demografiche ed economiche. **I tre comuni dell'Alto Mugello risultano agli ultimi posti nella graduatoria regionale e quindi fra i comuni a maggiore disagio in Toscana.**

### Indicatore Unitario Disagio (IUD 2022) e posizione in graduatoria regionale

Comune	Punteggio indicatore unitario disagio	Posizione Graduatoria
<i>Firenze</i>	29	1
Scarperia e San Piero	56	77
Barberino di Mugello	57	84
Borgo San Lorenzo	60	103
Vicchio	68	140
Dicomano	76	177
Firenzuola	85	210
Marradi	90	235
Palazzuolo sul Senio	96	252
<i>Zeri</i>	110	273

Fonte: Regione Toscana Del.Giunta n.1429/2022

## Popolazione residente - Dati censuari

COMUNI	VALORI ASSOLUTI						
	1951	1961	1971	1981	1991	2001	2021
Barberino di Mugello	10.583	8.658	7.582	8.228	8.739	9.515	10.884
Borgo San Lorenzo	16.535	14.498	14.199	14.685	15.285	15.779	18.184
Dicomano	4.464	3.825	3.742	4.051	4.570	4.958	5.443
Firenzuola	10.622	7.852	5.922	5.219	4.844	4.809	4.436
Marradi	7.350	5.723	4.539	4.120	3.895	3.616	2.891
Palazzuolo sul senio	3.264	2.166	1.619	1.365	1.323	1.300	1.111
Scarperia e San Piero	10.469	8.394	7.738	8.654	9.622	10.536	12.018
Vicchio	10.462	7.660	5.917	5.976	6.271	7.114	8.022
<b>TOTALE</b>	<b>73.749</b>	<b>58.776</b>	<b>51.258</b>	<b>52.298</b>	<b>54.549</b>	<b>57.627</b>	<b>62.989</b>

Analizzando i dati in una prospettiva ventennale, il 2021 si inserisce nel trend iniziato dal 2013. Fino a tale anno infatti il Mugello - nel suo complesso - aveva registrato una crescita stabile e consistente della popolazione. Successivamente tale crescita si è arrestata e l'andamento è risultato stazionario, ma con una leggera tendenza alla diminuzione. Questo andamento è stato grosso modo comune a tutti i comuni del fondovalle della Sieve, con la parziale eccezione di Barberino M. e Scarperia e San Piero che hanno avuto una tenuta migliore rispetto a Borgo San Lorenzo, Dicomano e Vicchio.

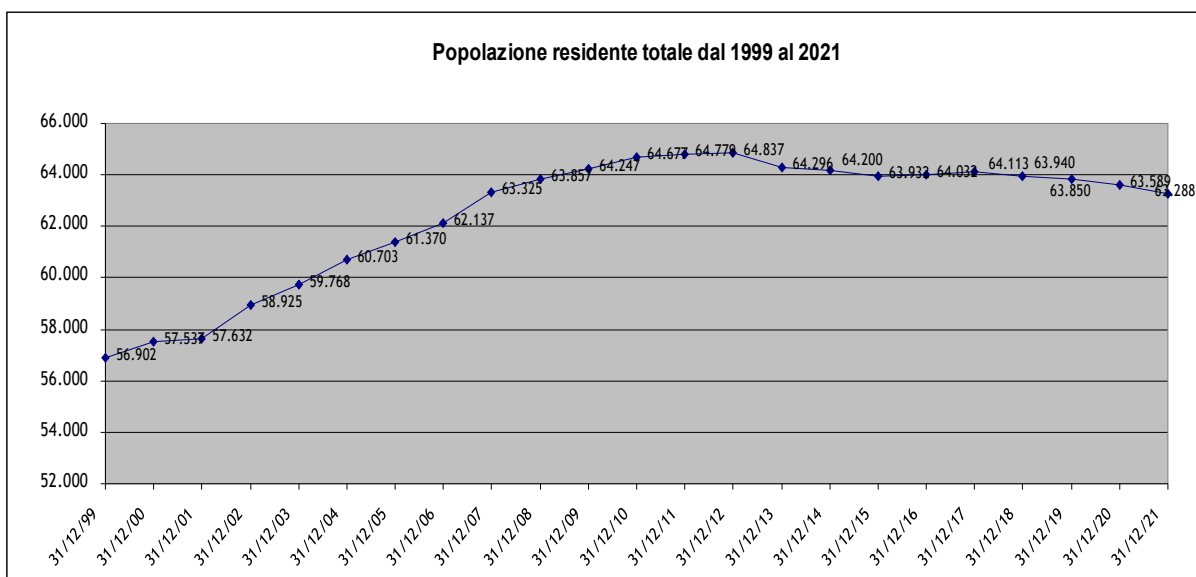
Nello stesso periodo l'Alto Mugello ha mostrato invece un andamento fortemente differenziato sia rispetto ai comuni sopra citati che al suo interno. Firenzuola infatti ha visto nel primo decennio del secolo una inversione di tendenza rispetto al declino demografico precedente mentre Marradi e Palazzuolo S. hanno proseguito nel loro declino demografico a tassi simili. Dopo il 2010 comunque, e dopo la conclusione dei grandi lavori che hanno interessato il territorio firenzuelino, anche Firenzuola ha ripreso a calare a tassi pressochè simili a quelli degli altri due comuni, calo che prosegue tuttora. Dal 1951 i tre comuni hanno perso quasi il 60% della popolazione, e ancor di più se si considerassero i dati d'anteguerra.

Analizzando i dati delle singole annualità vediamo che la ripresa demografica, forte fino al 2007, a partire dal 2008 ha ridotto la sua spinta propulsiva. Dal 2013 inizia poi una tendenza alla decrescita che arriva fino ad oggi, interrotta solo nel biennio 2016-17. Nell'ultimo triennio il calo si estende anche ai comuni del fondovalle, sebbene in termini relativi la diminuzione sia davvero ridotta (-1%).

La popolazione residente negli otto comuni del Mugello si attesta, al 31 dicembre 2021, a 63.288 unità, in calo rispetto al 2020. Nel 2021 gli individui residenti diminuiscono di 301 unità, -0,5% rispetto al 2020. La diminuzione, sebbene in modo esiguo, ha riguardato tutti i comuni della zona tranne Borgo San Lorenzo e Dicomano; Barberino di Mugello è il comune che registra la maggiore perdita (-101 unità, -0,9%) seguito dai due comuni montani di Marradi (-68) e Firenzuola (-67) e dal comune di Scarperia e San Piero (-59), Vicchio (-37) e Palazzuolo (-4). In termini percentuali sono tuttavia i due comuni montani di Marradi (-2,3%) e Firenzuola (-1,5%) che perdono in maniera maggiore mentre il calo per gli altri quattro comuni risulta più modesto (compreso nel range tra -0,4% e -0,9%). Gli unici incrementi registrati, anche se davvero esigui, sono per il comune di Borgo San Lorenzo con +18 unità ed un incremento percentuale pari a +0,1% ed il comune di Dicomano con +17 unità ed un incremento percentuale pari a +0,3%.

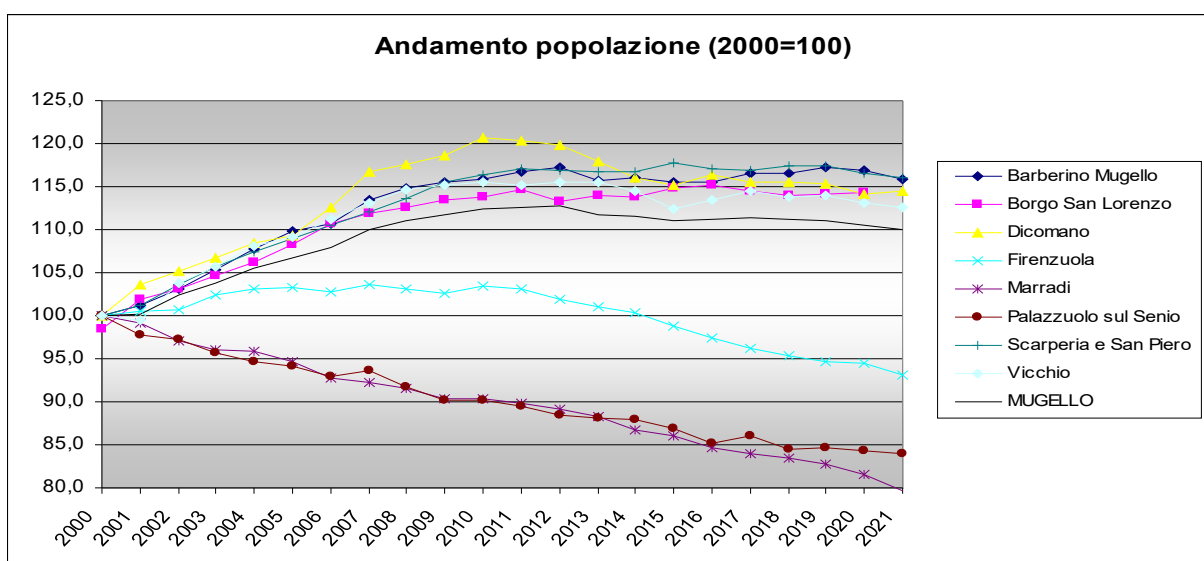
Il 2021, risulta dunque il quarto anno consecutivo in cui anche i comuni del fondovalle hanno fatto registrare complessivamente un saldo demografico negativo, sebbene in termini relativi la diminuzione sia davvero esigua (-0,3%).

Il calo demografico mugellano è tuttavia in linea con l'andamento toscano e della Città metropolitana dove la diminuzione risulta pari a -0,4% per entrambi.



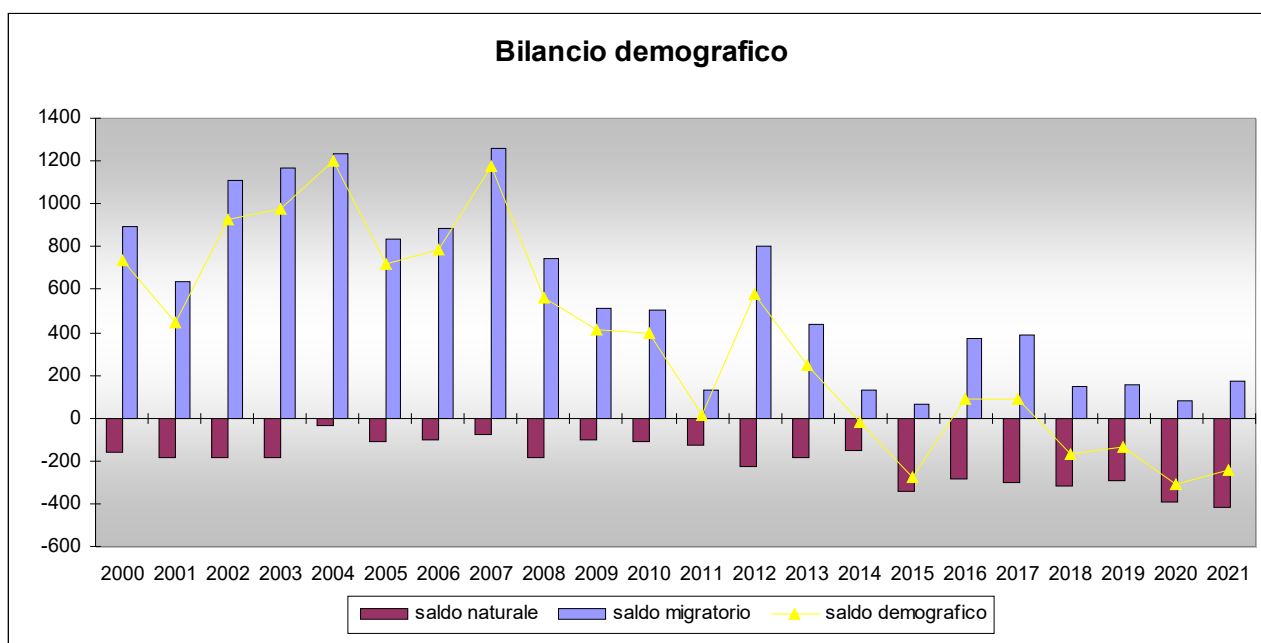
## Popolazione residente - Valori assoluti

COMUNI	VALORI ASSOLUTI																				Var%			
	31/12/99	31/12/00	31/12/01	31/12/02	31/12/03	31/12/04	31/12/05	31/12/06	31/12/07	31/12/08	31/12/09	31/12/10	31/12/11	31/12/12	31/12/13	31/12/14	31/12/15	31/12/16	31/12/17	31/12/18		31/12/19	31/12/20	31/12/21
Barberino Mugello	9.268	9.396	9.515	9.684	9.896	10.120	10.312	10.404	10.666	10.786	10.853	10.888	10.962	11.008	10.868	10.908	10.862	10.861	10.958	10.959	11.022	10.988	10.887	-0,9
Borgo San Lorenzo	15.814	16.022	15.779	16.331	16.524	16.766	17.028	17.349	17.744	17.923	18.049	18.190	18.224	18.362	18.136	18.261	18.223	18.405	18.449	18.355	18.259	18.287	18.305	0,1
Dicomano	4.781	4.787	4.963	5.037	5.111	5.190	5.231	5.387	5.585	5.626	5.676	5.777	5.764	5.735	5.648	5.553	5.515	5.574	5.533	5.530	5.525	5.466	5.483	0,3
Firenzuola	4.733	4.787	4.809	4.821	4.902	4.939	4.945	4.921	4.957	4.937	4.908	4.950	4.932	4.876	4.839	4.801	4.728	4.661	4.602	4.562	4.528	4.523	4.456	-1,5
Marradi	3.631	3.650	3.616	3.541	3.503	3.501	3.455	3.383	3.366	3.339	3.295	3.298	3.278	3.252	3.225	3.166	3.142	3.092	3.066	3.048	3.020	2.975	2.907	-2,3
Palazzuolo sul Senio	1.322	1.329	1.300	1.293	1.272	1.257	1.251	1.234	1.244	1.219	1.199	1.198	1.189	1.175	1.170	1.169	1.155	1.132	1.144	1.122	1.126	1.121	1.117	-0,4
Scarperia e San Piero	10.310	10.414	10.536	10.794	11.007	11.194	11.340	11.503	11.671	11.828	12.033	12.114	12.197	12.168	12.154	12.160	12.262	12.197	12.177	12.220	12.225	12.144	12.085	-0,5
Vicchio	7.043	7.152	7.114	7.424	7.553	7.736	7.808	7.956	8.092	8.199	8.234	8.262	8.233	8.261	8.256	8.182	8.045	8.110	8.184	8.144	8.145	8.085	8.048	-0,5
<b>Totale</b>	<b>56.902</b>	<b>57.537</b>	<b>57.632</b>	<b>58.925</b>	<b>59.768</b>	<b>60.703</b>	<b>61.370</b>	<b>62.137</b>	<b>63.325</b>	<b>63.857</b>	<b>64.247</b>	<b>64.677</b>	<b>64.779</b>	<b>64.837</b>	<b>64.296</b>	<b>64.200</b>	<b>63.932</b>	<b>64.032</b>	<b>64.113</b>	<b>63.940</b>	<b>63.850</b>	<b>63.589</b>	<b>63.288</b>	<b>-0,5</b>



Analizzando le componenti principali - naturale e migratoria - della popolazione mugellana degli ultimi venti anni possiamo evidenziare in generale che **la tenuta della popolazione del Mugello è da attribuirsi esclusivamente alla componente migratoria (immigrati - emigrati) comunque positiva (+171) anche nel 2021**, stante il consolidato da anni saldo negativo della componente naturale che nel 2021 ha evidenziato un dato significativamente negativo (-417) anche se lievemente migliore di quello del 2020.

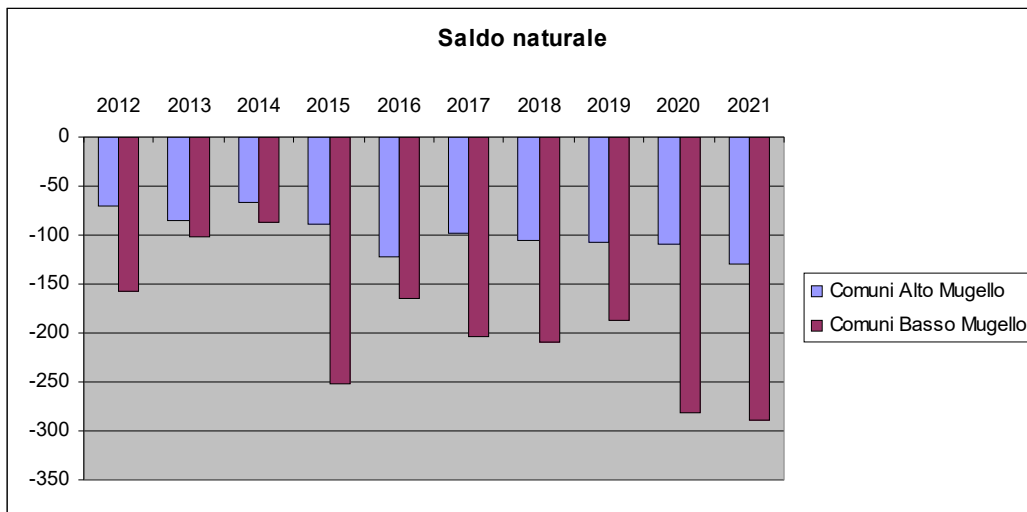
Più nel dettaglio si evidenzia tuttavia come il saldo migratorio (italiano e straniero) positivo sia andato riducendosi progressivamente già a partire dal 2008, contestualmente al manifestarsi della crisi economica globale, mentre il saldo naturale negativo, assai contenuto fra il 2004 e il 2011, sia di nuovo peggiorato dal 2015. La combinazione di questi due elementi ha fatto sì che **la crescita demografica del Mugello, fra le più alte della Toscana per circa 20 anni, nell'ultimo decennio si sia ridotta fino ad azzerarsi.**



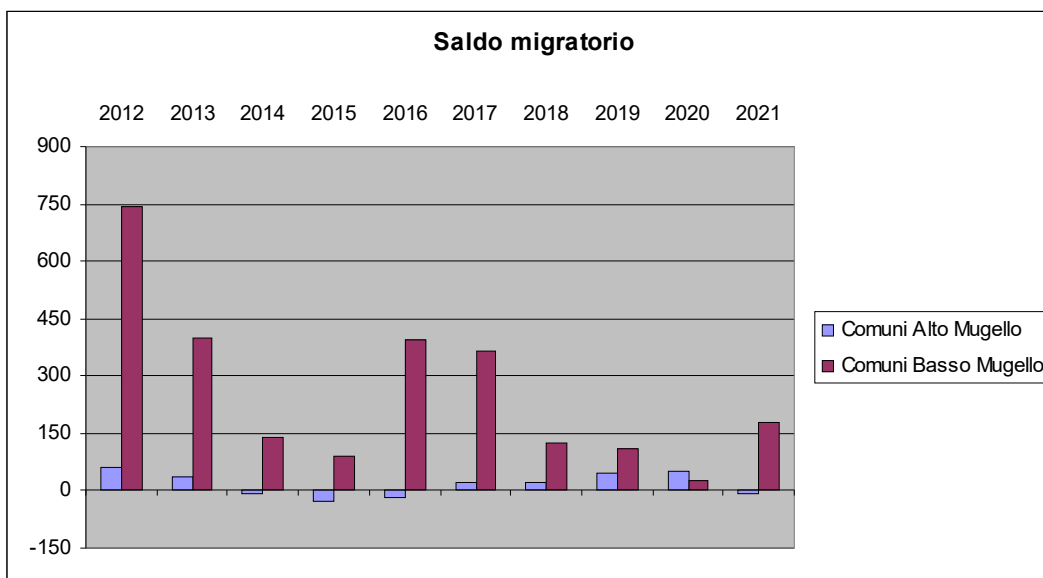
Fonte: Elaborazione Uff. Statistica UC Mugello su dati Istat

Nel confronto fra le aree montane del Mugello, rappresentate dai tre comuni di Firenzuola, Marradi e Palazzuolo S., e i comuni di fondovalle, si evidenzia una generale maggiore debolezza delle prime. Questi comuni presentano infatti saldi naturali fortemente negativi e saldi migratori modesti (dal 2014 al 2016 e poi di nuovo nel 2021 negativi). I comuni del Mugello basso mostrano invece saldi naturali negativi più alti dal 2015 e saldi migratori progressivamente decrescenti ma sempre positivi.

Nel 2021 il saldo migratorio nei comuni montani, dopo un quadriennio di crescita, torna quindi a registrare un valore negativo ed anche il saldo naturale continua a decrescere. I comuni del fondovalle, nonostante l'incremento del saldo migratorio registrato per il 2021, continuando a registrare un forte decremento del saldo naturale, hanno anch'essi visto la riduzione complessiva del numero dei residenti.



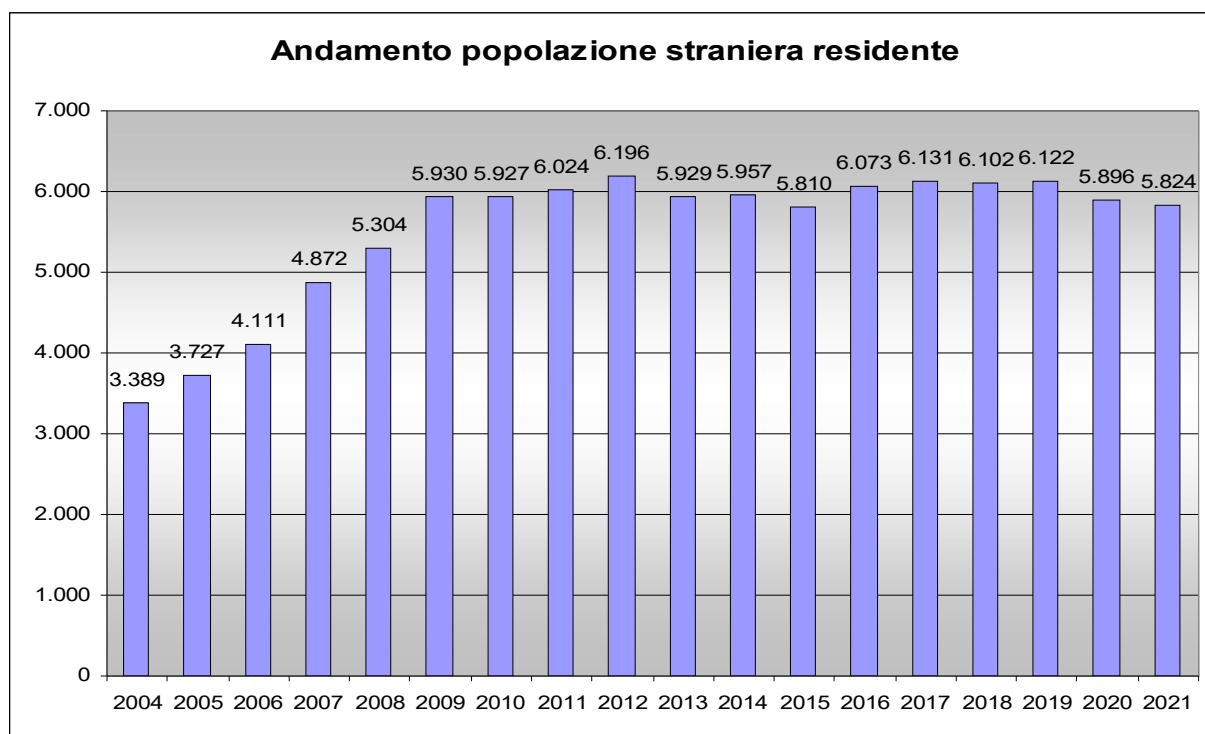
Fonte: Elaborazione Uff. Statistica UC Mugello su dati Istat



Fonte: Elaborazione Uff. Statistica UC Mugello su dati Istat

**Il saldo migratorio positivo del 2021 nel Mugello è dovuto, a differenza di quanto si è portati a pensare, alla componente italiana, cioè di residenti in altre aree trasferitisi nel 2021 nel Mugello, mentre la componente straniera, pressoché stazionaria dal 2009, ha registrato una diminuzione di 72 unità nel 2021, dopo aver subito una diminuzione di 226 unità già nel 2020.**





**Popolazione per classe d'età e sesso residente al 31/12/2021 nei comuni dell'Unione Montana Mugello**

CLASSE ETA'	F	di cui stranieri	M	di cui stranieri	TOTALE	di cui stranieri
0-4	1.022	177	1.051	147	2.073	324
5-9	1.243	169	1.368	182	2.611	351
10-14	1.465	144	1.555	160	3.020	304
15-19	1.462	121	1.507	152	2.969	273
20-24	1.428	131	1.631	213	3.059	344
25-29	1.527	249	1.611	269	3.138	518
30-34	1.504	272	1.697	308	3.201	580
35-39	1.679	313	1.622	289	3.301	602
40-44	1.961	302	1.926	304	3.887	606
45-49	2.430	248	2.445	231	4.875	479
50-54	2.524	233	2.596	178	5.120	411
55-59	2.576	231	2.528	115	5.104	346
60-64	2.355	196	2.353	87	4.708	283
65-69	2.059	118	2.023	72	4.082	190
70-74	1.978	66	1.898	29	3.876	95
75-79	1.615	30	1.404	22	3.019	52
80-84	1.444	29	1.157	15	2.601	44
oltre 85	1.735	12	909	10	2.644	22
<b>Totale</b>	<b>32.007</b>	<b>3.041</b>	<b>31.281</b>	<b>2.783</b>	<b>63.288</b>	<b>5.824</b>

Dei 63.288 individui residenti il **50,57%** sono donne, che prevalgono soprattutto nelle classi di età elevate (58% fra gli ultrasettantenni). La **popolazione straniera residente** ammonta a 5.824 unità, pressoché stazionaria dal 2009, e rappresenta il **9,2%** della **popolazione residente totale**,

con prevalenza anche in questo caso della componente femminile che risulta essere oltre il 52%.

### Principali indici demografici<sup>1</sup>

Indice	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Prov. FI*	RT*
Indice di vecchiaia	159,47	159,16	161,57	164,56	169,03	173,66	175,98	179,49	182,96	189,46	197,77	203,65	210,57	209,65	214,55
Indice di dipendenza strutturale	54,70	55,02	55,97	56,91	58,23	58,85	58,87	58,92	59,05	59,55	59,96	60,54	60,78	60,53	60,82
Indice di struttura	127,15	128,59	131,52	134,38	138,52	143,81	147,99	147,62	148,44	150,26	151,67	151,75	151,23	146,79	152,83
Indice di ricambio	148,55	149,65	146,25	141,68	137,47	137,94	140,10	139,66	144,89	148,97	149,02	155,10	158,57	139,29	149,15
Rapporto di mascolinità	97,44	97,48	97,38	97,39	96,89	96,60	96,84	97,91	98,28	97,90	97,85	97,68	97,73	92,63	93,92
Tasso di natalità	9,41	10,02	8,91	8,67	8,74	8,02	7,45	7,20	7,19	6,55	6,37	5,79	6,29	6,35	6,06
Indice di carico di figli per donna feconda	20,97	21,71	21,64	21,62	21,53	21,14	20,57	20,03	19,64	18,99	18,42	17,63	17,29	17,47	17,40

\* Ultimo dato disponibile Anno 2020

Relativamente agli indicatori demografici il **tasso di natalità, sostenuto maggiormente dalla componente straniera, dopo un trend negativo che aveva raggiunto un picco minimo nel 2020 con 5,8 nati ogni 1000 abitanti, nel 2021 registra un lieve aumento portandosi a 6,29 x 1000**; rimane tuttavia un valore molto basso se si pensa che tale indice risulta quasi la metà di quello registrato nel 2010 (10,02 nati ogni 1000 abitanti), peggiore della Città Metropolitana fiorentina (6,35) anche se migliore del dato regionale (6,06).

**Continua ad aumentare l'indice di vecchiaia (210,57) che ha superato quello della Città Metropolitana (209,65) e ormai si avvicina ai livelli di Regione Toscana (214,55).** Conseguenza dell'invecchiamento progressivo della popolazione è anche il **peggioramento dell'indice di ricambio**. Questo significa che il **Mugello sta progressivamente erodendo il vantaggio demografico accumulatosi nel periodo 1990 - 2010, a causa dell'esaurirsi del fenomeno migratorio - italiano ed estero - e col crollo della natalità interna dell'ultimo decennio.**

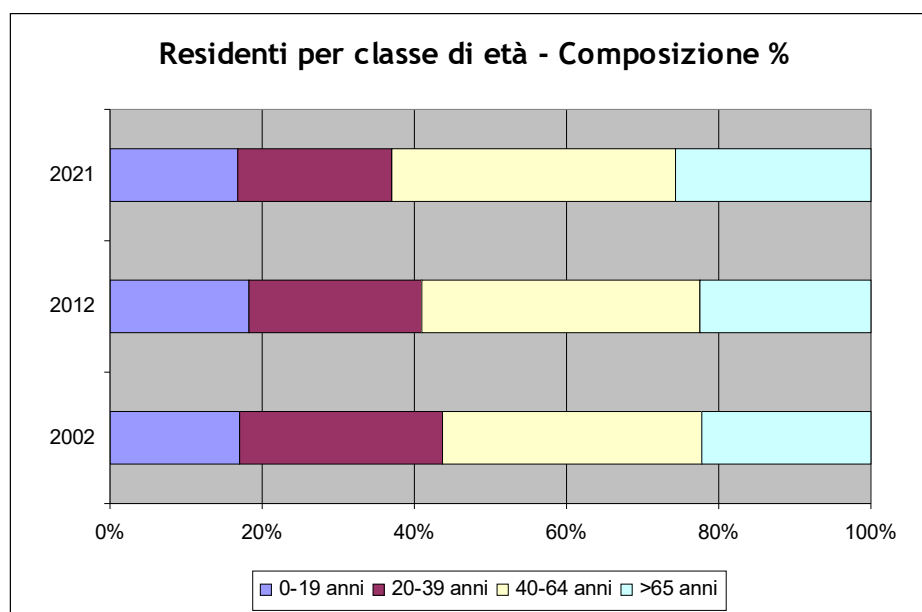
Il processo d'invecchiamento della popolazione residente è confermato anche dall'evoluzione della struttura per classi d'età degli ultimi 19 anni.

Attraverso tale classificazione è **evidente la riduzione di popolazione nelle fasce d'età più giovani (fino a 39 anni) ed il continuo allargamento delle fasce d'età superiore (40-64 e oltre 65 anni) che ormai costituiscono il 63% della popolazione residente, e dove gli ultrasessantacinquenni sono ormai 1 su 4 (e fra le donne ancora di più) mentre i minori di 20 anni sono appena 1 su 6.**

### Popolazione residente per fascia d'età

Età	2002	2012	2021
<b>0-19 anni</b>	9.972	11.779	10.673
<b>20-39 anni</b>	15.711	14.739	12.699
<b>40-64 anni</b>	20.050	23.691	23.694
<b>&gt;65 anni</b>	12.980	14.628	16.222

<sup>1</sup> **Indice di vecchiaia:** rapporto tra popolazione con età ≥ 65 anni e popolazione con età 0-14 anni. **Indice di dipendenza strutturale o totale:** rapporto tra popolazione con età compresa 0-14 anni + età ≥ 65 anni e popolazione con età compresa 15-64 anni; indica quanti bambini ed anziani ci sono per la popolazione in età attiva. **Indice di struttura:** rapporto tra popolazione con età compresa 40-64 anni e popolazione con età compresa 15-39 anni; indica il grado di invecchiamento della popolazione attiva. **Indice di ricambio:** rapporto tra popolazione con età compresa 60-64 anni e popolazione con età compresa 15-19 anni. **Indice di mascolinità:** rapporto tra popolazione maschile e femminile. **Tasso di natalità:** rapporto tra il numero di nascite durante il periodo di riferimento e la popolazione media dello stesso periodo per 1000. **Tasso di fecondità:** rapporto tra il numero delle nascite durante il periodo di riferimento e le donne in età feconda (15-49 anni). **Indice di carico di figli per donna feconda:** rapporto tra la popolazione con età compresa 0-4 anni e la popolazione femminile in età feconda (15- 49 anni).

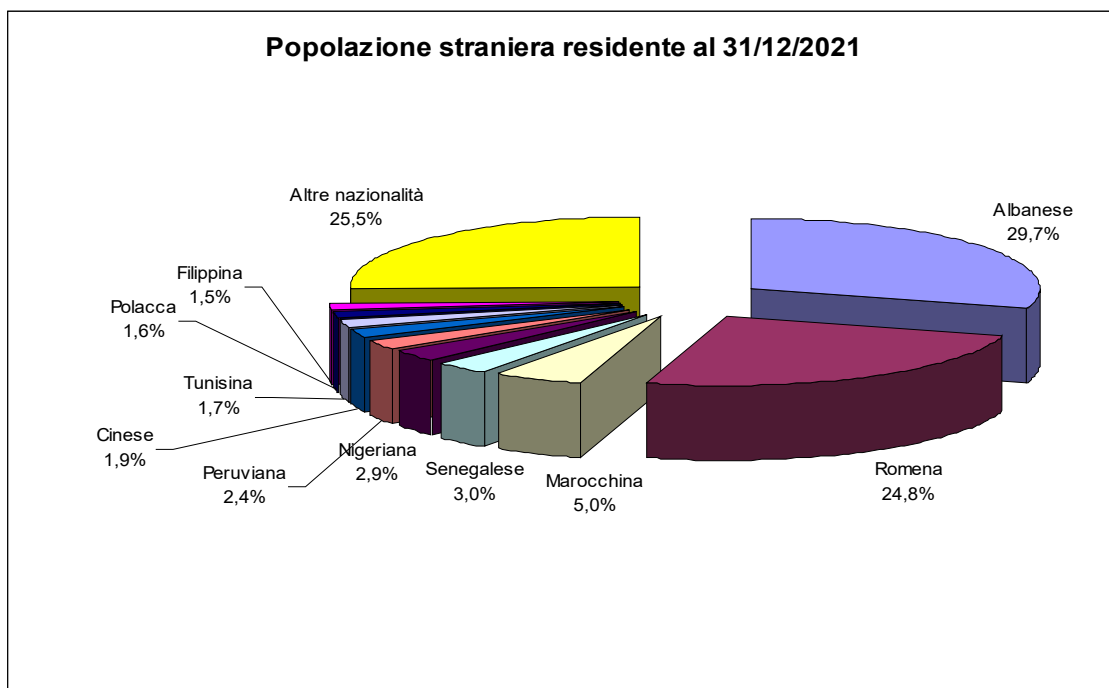


Come già detto, anche nel 2021, come nel 2020, si continua a registrare una diminuzione anche della componente non italiana residente in Mugello (-72). La riduzione più consistente è stata registrata nei due Comuni di Barberino (-59 unità) e Borgo San Lorenzo (-38 unità) ed anche i Comuni di Firenzuola, Marradi e Vicchio, hanno registrato una diminuzione, sebbene più contenuta, mentre un lieve incremento degli stranieri residenti è stato registrato dai Comuni di Dicomano (+21; +3,2%), Scarperia e San Piero (+18: +1,7%) e Palazzuolo sul Senio (+5).

#### N. stranieri residenti al 31/12

Comuni	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var 16/15	Var 17/16	Var 18/17	Var 18/19	Var 19/20	Var 20/21
Barberino di Mugello	1.035	1.060	1.102	1.102	1.159	1.153	1.094	25	42	0	57	-6	-59
Borgo San Lorenzo	1.773	1.965	1.981	1.914	1.873	1.796	1.758	192	16	-67	-41	-77	-38
Dicomano	560	641	641	652	667	652	673	81	0	11	15	-15	21
Firenzuola	451	408	401	404	402	402	391	-43	-7	3	-2	0	-11
Marradi	165	175	177	179	188	180	175	10	2	2	9	-8	-5
Palazzuolo sul Senio	40	30	31	34	29	28	33	-10	1	3	-5	-1	5
Scarperia e San Piero	1.248	1.207	1.147	1.155	1.149	1.070	1.088	-41	-60	8	-6	-79	18
Vicchio	538	587	651	662	655	615	612	49	64	11	-7	-40	-3
<b>Mugello</b>	<b>5.810</b>	<b>6.073</b>	<b>6.131</b>	<b>6.102</b>	<b>6.122</b>	<b>5.896</b>	<b>5.824</b>	<b>263</b>	<b>58</b>	<b>-29</b>	<b>20</b>	<b>-226</b>	<b>-72</b>

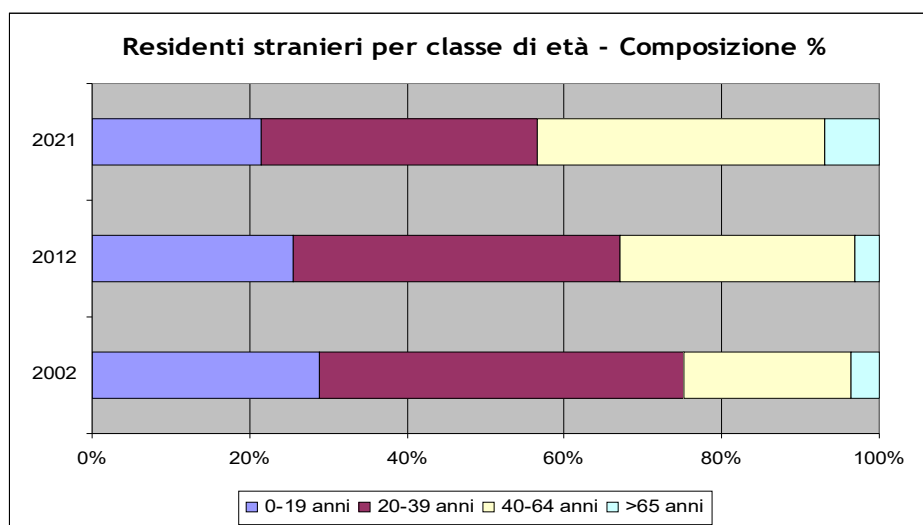
Come incidenza delle nazionalità, rimangono principali quella **albanese** e quella **rumena** con percentuali analoghe agli scorsi anni e che **rappresentano il 54,5% del totale dei residenti non italiani**. Stabile la nazionalità marocchina che raggiunge il 5%, in leggero aumento quella senegalese che raggiunge il 3% mentre nessuna delle altre nazionalità arriva a tale percentuale. In aumento la nazionalità peruviana che passa dal 1,8% al 2,4%.



Infine, dall'analisi dell'andamento nel tempo delle classi di età della popolazione non italiana risulta che, sebbene i minori di 40 anni rappresentino tuttora il 57% del totale (contro meno del 37% della popolazione italiana), questa percentuale è scesa di quasi 18 punti percentuali rispetto al 2002, mostrando una significativa tendenza all'invecchiamento anche della popolazione straniera. Le cause di questa tendenza sono verosimilmente attribuibili al fatto che il **flusso di nuovi immigrati non italiani residenti nel Mugello si è drasticamente ridotto negli ultimi anni** e il principale nucleo di immigrazione (quello degli albanesi e rumeni) ha ormai oltre 20 anni di permanenza sul territorio.

#### Popolazione straniera residente per fascia d'età

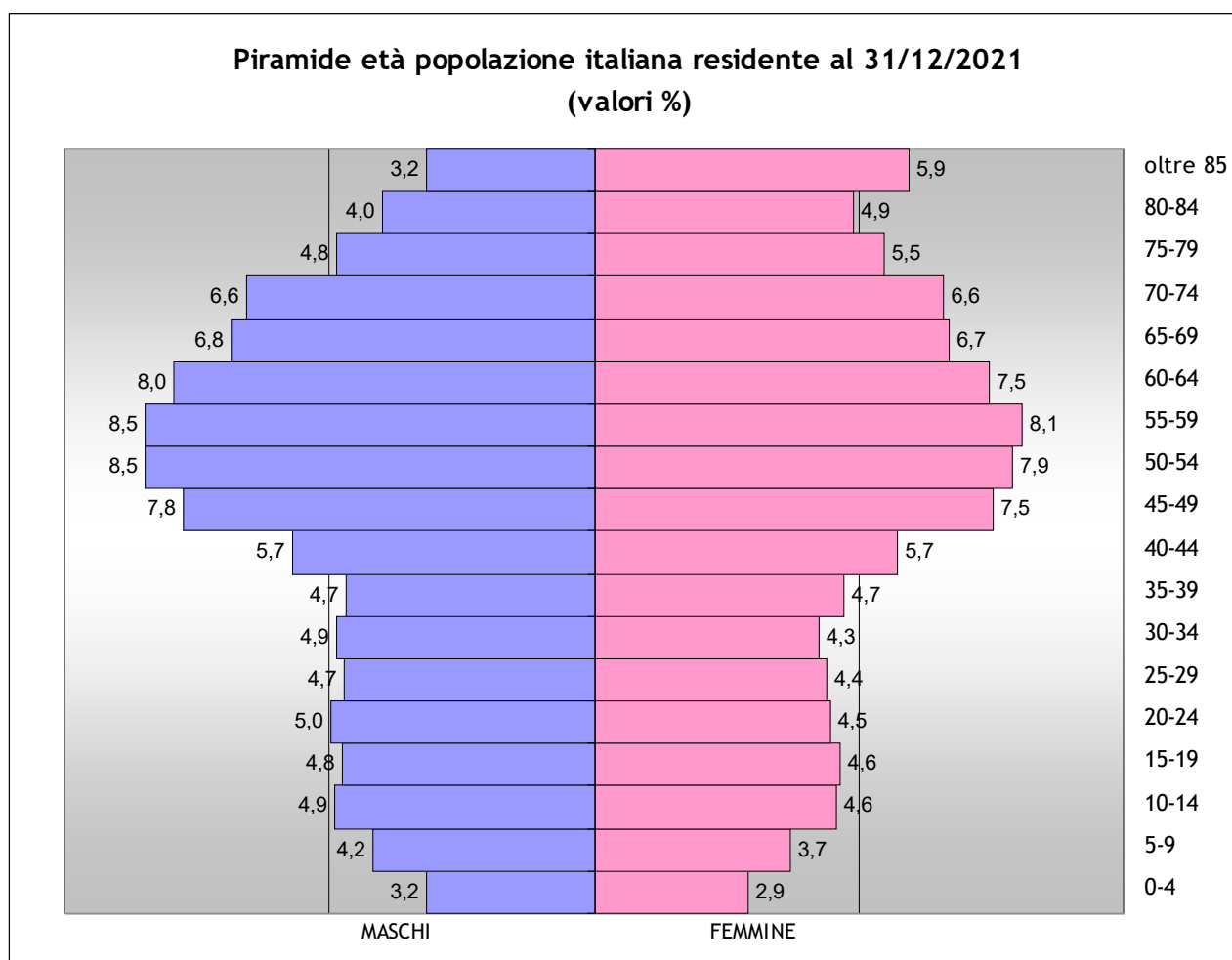
Età	2002	2012	2021
0-19 anni	607	1.580	1.252
20-39 anni	976	2.579	2.044
40-64 anni	445	1.842	2.125
>65 anni	76	195	403



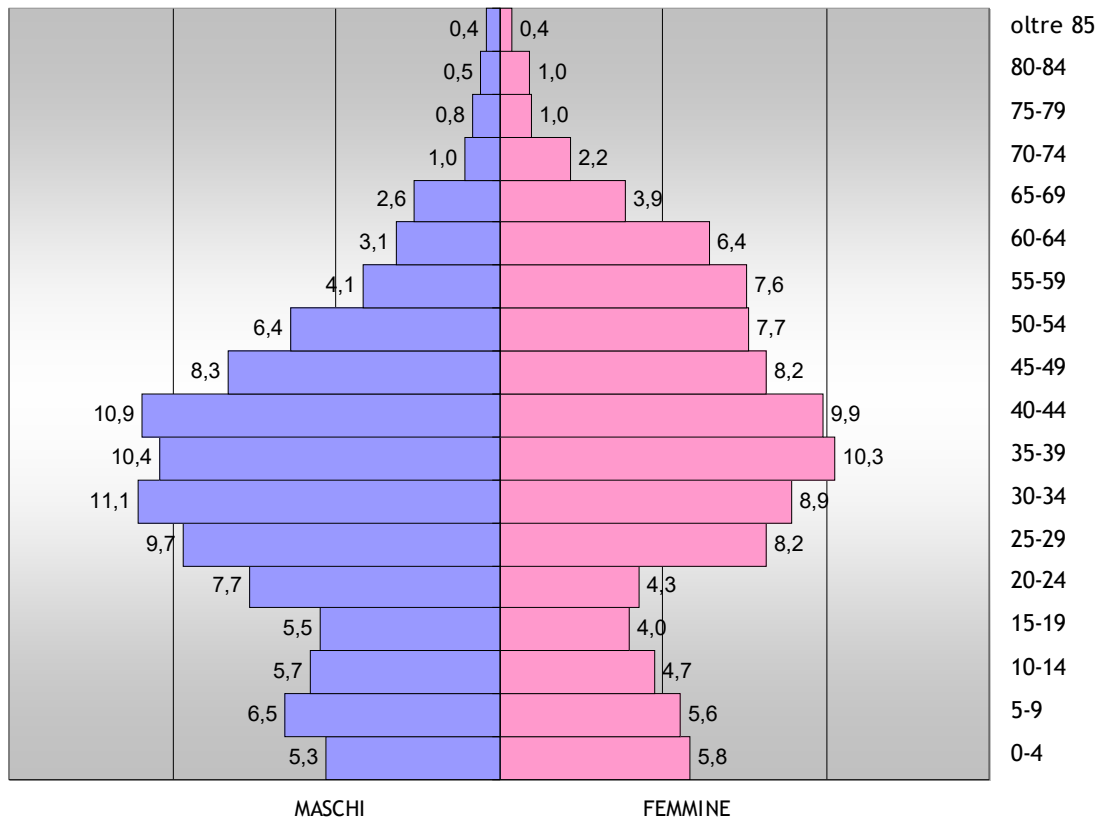
Nonostante questa tendenza progressiva, la struttura delle **piramidi per età** della popolazione evidenzia tuttora una macroscopica differenza fra la popolazione italiana e straniera residente in Mugello. **Quest'ultima presenta infatti un elevato contributo demografico nelle classi 20 - 59, dando quindi una spinta importante alla numerosità della forza lavoro - effettiva o potenziale - locale.**

Inoltre, risultando cospicua nelle classi di età lavorativa e ridotta fra gli ultrasessantacinquenni, **la popolazione straniera presenta una sostenibilità per il sistema previdenziale molto migliore della componente italiana, e contribuisce - sebbene parzialmente - ad alleviare gli squilibri di quest'ultima.**

Nella componente di genere, la distribuzione risulta molto più simmetrica per la popolazione italiana, derivando sostanzialmente dai rapporti di genere alla nascita che favoriscono geneticamente i maschi (che prevalgono nelle classi di età giovanili) e il differenziale di speranza di vita che invece favorisce le femmine (che prevalgono nelle classi di età più elevate). Nella popolazione straniera invece l'andamento della piramide risulta più differenziato, e dipendente dal momento dell'immigrazione e dalla professione. In particolare la componente maschile è molto concentrata nelle classi dai 20 ai 49 anni - che rappresentano quasi il 60% del totale - mentre quella femminile è più distribuita e cospicua dai 25 fino ai 64 anni.



**Piramide età popolazione straniera residente al 31/12/2021  
(valore %)**



Il saldo della popolazione di un territorio deriva da 4 componenti: i nati, i morti, gli immigrati e gli emigrati. E non c'è dubbio che nell'ultimo biennio tutte queste quattro componenti siano state influenzate dalla pandemia che ha colpito tutto il mondo. La dinamica demografica negativa del Mugello ha ricalcato comunque l'andamento demografico nazionale. Nel 2021 sono aumentate lievemente le nascite rispetto al 2020 quando i nuovi nati avevano raggiunto il minimo storico. Il saldo di nati-mortalità è risultato comunque negativo e nonostante i piccoli segnali positivi per i movimenti migratori, questi non riescono ancora a compensare il saldo naturale negativo. Il dato sulla natalità potrebbe essere letto anche alla luce del legame che si è creato tra la diffusione della pandemia con la percezione dei suoi effetti ed il clima di paura ed incertezza che ha verosimilmente accompagnato la vita e le scelte riproduttive delle persone con effetti sulle gravidanze portate a termine nell'ultimo biennio.

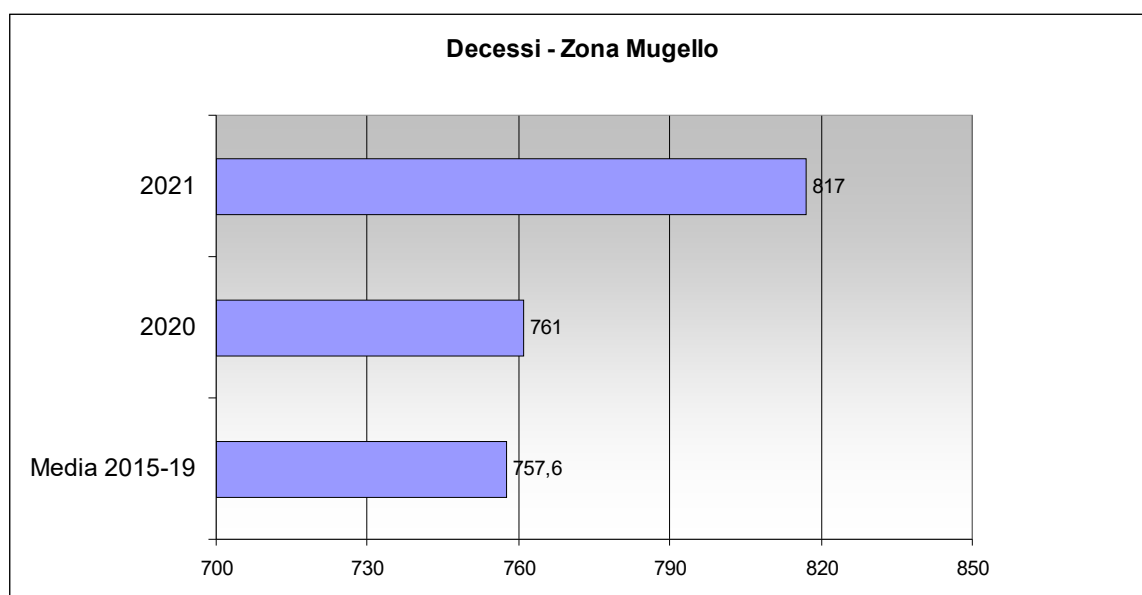
Solo nei prossimi anni potremo verificare se gli effetti demografici negativi che si sono manifestati in maniera particolarmente evidente in quest'ultimo biennio, siano stati un evento temporaneo riassorbibile o se accentueranno il declino demografico già in corso prima della pandemia nel nostro paese e anche nel Mugello.

**Oltre agli effetti della pandemia sulla natalità e sulla migratorietà, essa ha certamente avuto effetti anche sui dati di mortalità e sulle sue cause, su tre piani:** direttamente per le persone decedute a causa del COVID-19 o di patologie a questa collegate; indirettamente, per mortalità eventualmente dovuta a trattamenti non effettuati o ritardati di altre patologie a causa del

sovraccarico del sistema sanitario generato dalla pandemia negli ultimi anni; infine, variazioni del numero e delle cause di morte sono derivate dal cambiamento di abitudini e comportamenti delle persone in relazione alla mobilità, al lavoro, all'attività domestica, al tempo libero. I primi due piani certamente impattano in maniera negativa sulla mortalità, il terzo ha invece un saldo non certo (es. la minore mobilità ha portato presumibilmente meno morti sulle strade ma maggiori incidenti domestici, ecc.).

Tuttavia, non disponendo delle morti per causa, ci limitiamo ad un confronto temporale della mortalità ipotizzando che una parte della variazione del numero dei deceduti sia stato causato, direttamente o indirettamente, dalla pandemia. **Il numero dei decessi registrati nel Mugello nel 2021 è stato quindi pari a 817, con una crescita del 7,4% rispetto al 2020 mentre si è registrata una riduzione dei decessi sia in Toscana (-0,8%) che nella Città metropolitana di Firenze (-4,8%).**

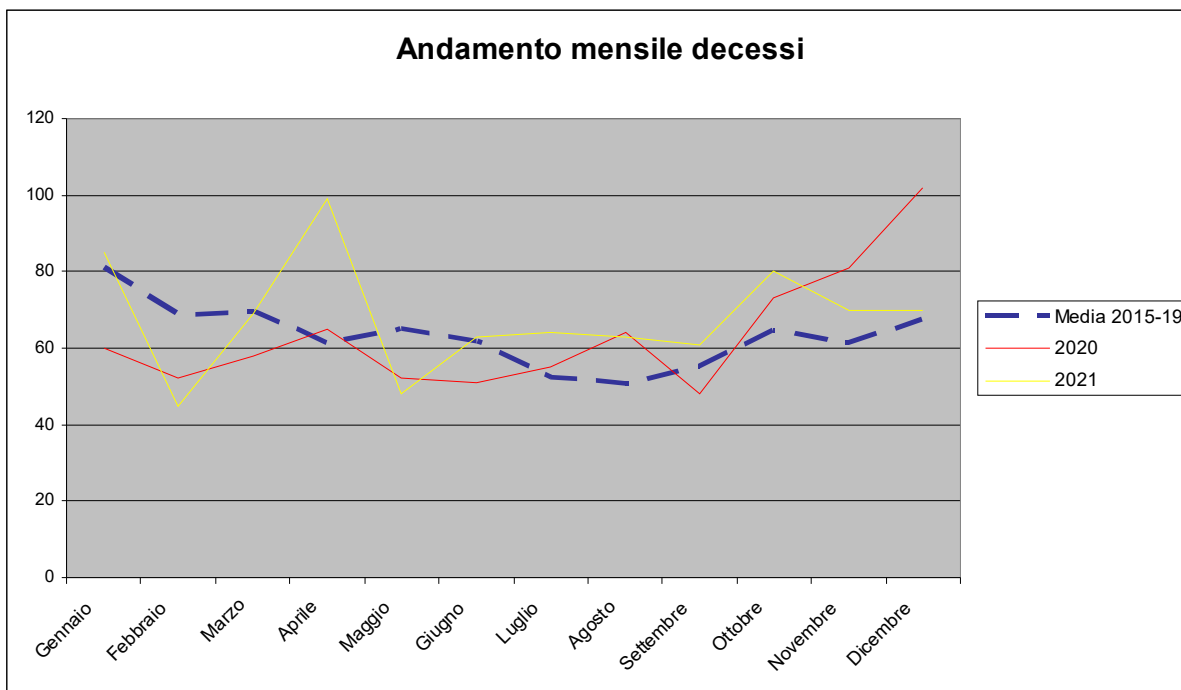
Se si procede ad un confronto dell'andamento dei decessi del 2021 con la media dei decessi del periodo 2015-2019, valore statisticamente più robusto del solo dato annuale, possiamo riscontrare maggiori similitudini. **Infatti, sia in Toscana che in Mugello, la mortalità del 2021 è maggiore della media 2015-19 dell'7,8% mentre nella Città Metropolitana è maggiore del 4,9% .**



Fonte: Elaborazione Uff. Statistica UC Mugello su dati Istat - Base dati integrata della mortalità giornaliera comunale

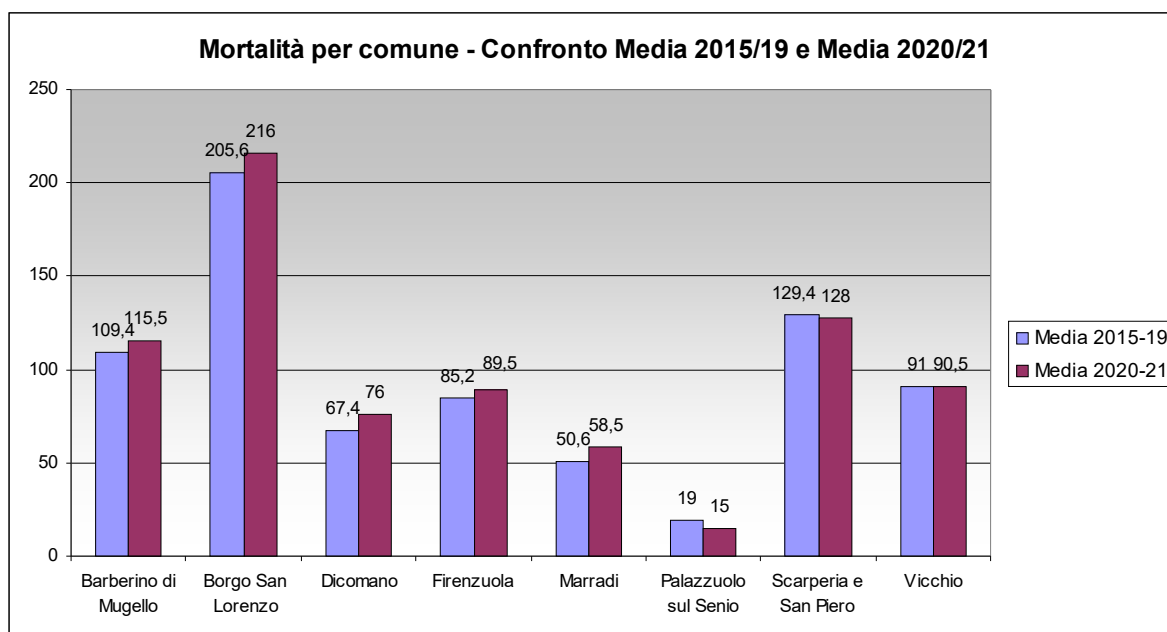
Analizzando poi l'andamento mensile dei decessi si possono derivare alcune evidenze:

- nel 2020 l'andamento è risultato leggermente migliore della media 2015-2019 fino al mese di settembre. Da ottobre a dicembre il numero di decessi ha però visto un'impennata che ha toccato il suo massimo in quest'ultimo mese con valori superiori a 100 contro una media inferiore a 70. Nel complesso dell'anno, la minor mortalità dei primi 9 mesi e la maggior mortalità degli ultimi 3 ha generato un dato annuale in lieve con quello del quinquennio precedente.
- nel 2021 la mortalità è rimasta superiore alla media 2015-2019 fino al mese di aprile (con l'eccezione di febbraio). Successivamente i decessi sono calati drasticamente (si ricorda che la campagna vaccinale è partita proprio nell'aprile 2021) avvicinandosi ai valori pre pandemia, con la parziale eccezione del mese di ottobre e soprattutto mostrando un numero di decessi decisamente inferiori al 2020 negli ultimi due mesi (novembre e dicembre). La crescita della mortalità nel 2021 rispetto alla media 2015-2019 è stata quindi dovuta soprattutto al picco di mortalità di aprile 2021.



Fonte: Elaborazione Uff. Statistica UC Mugello su dati Istat - Base dati integrata della mortalità giornaliera comunale

Considerando la mortalità per comune si può notare come quest'ultima sia risultata maggiore nel biennio 2020-2021 rispetto al quinquennio precedente in 5 casi su 8, con valore pressoché analogo per Scarperia e San Piero e Vicchio e invece leggermente inferiore per Palazzuolo sul Senio.



Fonte: Elaborazione Uff. Statistica UC Mugello su dati Istat - Base dati integrata della mortalità giornaliera comunale

Relativamente alla distribuzione per classi di età, nel 2020 era sui più anziani che aveva inciso la maggior mortalità. Nel 2021 invece risulta in crescita la mortalità in tutte le classi d'età superiori



ai 50 anni, con percentuali di crescita più elevate nella fascia 50 - 74 anni.

### Mortalità individui per fasce di età e per comune

Comune	0-49 anni			50-64			65-74			75 anni e oltre			85 e oltre		
	2021	Media 2015 2019	Var%	2021	Media 2015 2019	Var%	2021	Media 2015 2019	Var%	2021	Media 2015 2019	Var%	2021	Media 2015 2019	Var%
Barberino Mugello	4	2,8	42,9	11	7,2	52,8	21	16,8	25,0	81	82,6	-1,9	54	56,2	-3,9
Borgo San Lorenzo	6	4	50,0	19	13,2	43,9	34	22,8	49,1	182	165,6	9,9	125	106	17,9
Dicomano	1	0,8	25,0	3	6,2	-51,6	8	9,8	-18,4	62	50,6	22,5	37	34,4	7,6
Firenze	0	1,2	-100,0	7	5,4	29,6	5	9,4	-46,8	72	69,2	4,0	50	46	8,7
Marradi	1	1	0,0	3	3,4	-11,8	4	4,8	-16,7	56	41,4	35,3	31	25,2	23,0
Palazzuolo sul Senio	0	0,2	-100,0	2	1,2	66,7	2	2,2	-9,1	15	15,4	-2,6	10	10	0,0
Scarperia e San Piero	0	3,6	-100,0	8	10,6	-24,5	17	15	13,3	93	100,2	-7,2	71	69,8	1,7
Vicchio	2	1,2	66,7	9	7,4	21,6	16	12,2	31,1	73	70,2	4,0	49	42,4	15,6
<b>MUGELLO</b>	<b>14</b>	<b>14,8</b>	<b>-5,4</b>	<b>62</b>	<b>54,6</b>	<b>13,6</b>	<b>107</b>	<b>93</b>	<b>15,1</b>	<b>634</b>	<b>595,2</b>	<b>6,5</b>	<b>427</b>	<b>390</b>	<b>9,5</b>

Fonte: Elaborazione Uff. Statistica UC Mugello su dati Istat - Base dati integrata della mortalità giornaliera comunale

### Sintesi anno 2021

In conclusione, dall'andamento della popolazione del Mugello nel 2021 possiamo derivare le seguenti considerazioni:

- la popolazione mugellana si attesta a 63.288 unità e per il quarto anno consecutivo diminuisce (-301), sebbene in termini relativi la diminuzione sia esigua (-0,5%) in linea con l'andamento toscano e della Città metropolitana che registrano entrambi una diminuzione dello 0,4%;
- la diminuzione, sebbene in modo modesto, ha riguardato tutti i comuni della zona tranne Borgo San Lorenzo (+18; +0,1%) e Dicomano (+17; +0,3%); Barberino di Mugello è il comune che registra la maggiore perdita (-101 unità, -0,9%) seguito dai due comuni montani di Marradi (-68) e Firenzuola (-67) e dal comune di Scarperia e San Piero (-59), Vicchio (-37) e Palazzuolo (-4). In termini percentuali sono tuttavia i due comuni montani di Marradi (-2,3%) e Firenzuola (-1,5%) che perdono in maniera maggiore mentre il calo per gli altri quattro comuni risulta più modesto (compreso nel range tra -0,4% e -0,9%);
- il calo demografico di -301 unità registrato nel 2021 è derivato principalmente dal saldo naturale (nati - morti) negativo della popolazione italiana. Il peggioramento dei saldi naturali già negativi su tutto il territorio, combinato con saldi migratori ancora positivi ma in netto calo, ha determinato il peggioramento della dinamica demografica negli ultimi anni ed anche nel 2021;
- il tasso di natalità, finora sostenuto essenzialmente dalla popolazione straniera, dopo un lungo trend negativo, nel 2021 registra un lieve aumento (6,3 nati ogni 1000 abitanti contro i 5,8 del 2020); rimane tuttavia un valore molto basso se si pensa che tale indice risulta quasi la metà di quello registrato solo nel 2010 (10,02 nati ogni 1000 abitanti). La mortalità è inoltre cresciuta del 7,4% rispetto al 2020;
- il saldo migratorio positivo del 2021 nel Mugello è dovuto, a differenza di quanto si è portati a pensare, alla componente italiana, cioè di residenti in altre aree trasferitisi nel 2021 nel Mugello, mentre la componente straniera, già stazionaria da circa un decennio, ha registrato una diminuzione di 72 unità dopo un decremento di oltre 200 unità nel 2020. Il saldo migratorio nei comuni montani, dopo un quadriennio di crescita, torna a registrare un valore negativo ed anche il saldo naturale continua a decrescere;
- continua ad aumentare l'indice di vecchiaia (210,57) ormai in linea con i livelli di Città Metropolitana di Firenze e Regione Toscana. Conseguenza dell'invecchiamento

progressivo della popolazione è anche il peggioramento dell'indice di ricambio. Il progressivo invecchiamento è comunque ancora parzialmente contenuto dalla popolazione non italiana, molto più giovane e che sostiene la componente lavorativa e l'equilibrio previdenziale;

- in relazione all'effetto della pandemia sulla mortalità nel Mugello non si dispone delle morti per causa. Tuttavia si può notare un incremento della mortalità superiore alle medie del quinquennio 2015-2019 concentrato soprattutto dall'ottobre 2020 all'aprile 2021, prima quindi della vaccinazione di massa. La mortalità è poi tornata su valori vicini alle medie nei mesi successivi.
- al di là del peggioramento demografico derivante nel 2020 anche dall'impatto della pandemia sulla natalità, mortalità e migratorietà si può senz'altro affermare che la spinta propulsiva alla ripresa demografica del Mugello iniziata nella seconda metà degli anni '70 nei comuni del fondovalle, si è per il momento definitivamente arrestata;

*FONTE DI DATI: laddove non specificato i dati sono derivati da archivi anagrafici comunali elaborati dall'Ufficio di Statistica dell'Unione dei Comuni del Mugello.*

## 2. APPARATO ECONOMICO PRODUTTIVO LOCALE

### La struttura

Nel presente paragrafo, vengono presi in esame i dati estrapolati dal Registro Imprese della Camera di Commercio di Firenze relativi alle sedi d'impresa ed unità locali presenti nel territorio del Mugello. Il Registro Imprese, gestito appunto a livello provinciale dalle Camere di Commercio, è un registro informatico che contiene le informazioni giuridiche ed economiche di tutte le imprese italiane che operano sul territorio nazionale.

Dall'analisi dei suddetti dati emerge che l'area dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello e costituita dai Comuni di Barberino M., Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul S., Scarperia e San Piero, Vicchio ha una struttura produttiva caratterizzata da una presenza ancora cospicua di imprese legata al **settore primario**, tuttora un fattore regolativo del territorio, un rilevante orientamento verso alcuni segmenti dell'industria (**costruzioni, meccanica ed agroalimentare**) ed invece una sottodotazione, relativa, nel settore dei **servizi** molto orientato alla domanda locale se si esclude il potente polo attrattore dato dall'Outlet di Barberino M.. Percentuali ormai vicine a quelle della Città Metropolitana fiorentina si trovano infine nelle attività legate al **turismo** (ricettività e ristorazione).

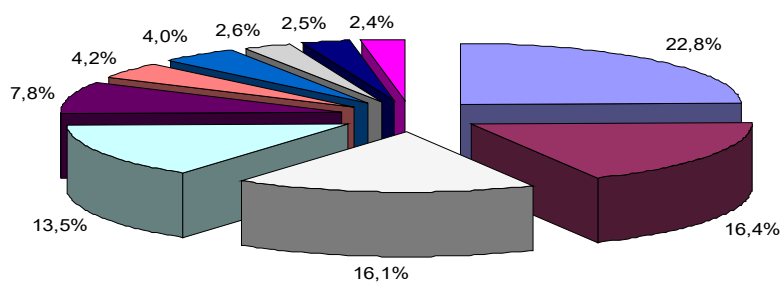
### Localizzazioni (sedi d'impresa e unità locali attive) ed addetti per settore economico di attività - Anno 2021

Settore	MUGELLO				TOTALE CITTA' METROPOLITANA FIRENZE			
	Imprese Attive	Addetti	% imprese	% addetti	Imprese Attive	Addetti	% imprese	% addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.082	1.169	16,1	6,3	6.572	9.343	5,6	2,5
B Estrazione di minerali da cave e miniere	32	24	0,5	0,1	56	80	0,0	0,0
C Attività manifatturiere	906	6.406	13,5	34,5	16.799	95.798	14,2	25,9
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e	34	41	0,5	0,2	239	1.226	0,2	0,3
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di	40	481	0,6	2,6	321	4.213	0,3	1,1
F Costruzioni	1.104	2.015	16,4	10,9	15.420	27.834	13,0	7,5
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio;	1.538	3.246	22,8	17,5	31.515	65.622	26,6	17,8
H Trasporto e magazzinaggio	161	595	2,4	3,2	3.793	21.667	3,2	5,9
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	528	1.846	7,8	9,9	10.315	34.927	8,7	9,5
J Servizi di informazione e comunicazione	104	126	1,5	0,7	3.460	10.194	2,9	2,8
K Attività finanziarie e assicurative	139	326	2,1	1,8	3.359	13.003	2,8	3,5
L Attività immobiliari	284	184	4,2	1,0	7.637	7.422	6,5	2,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	166	332	2,5	1,8	5.073	12.729	4,3	3,4
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di	177	544	2,6	2,9	4.932	30.860	4,2	8,4
O Amministrazione pubblica e difesa;	1	1	0,0	0,0	6	56	0,0	0,0
P Istruzione	30	44	0,4	0,2	899	3.921	0,8	1,1
Q Sanità e assistenza sociale	48	584	0,7	3,1	893	15.125	0,8	4,1
R Attività artistiche, sportive, di	78	98	1,2	0,5	1.668	5.487	1,4	1,5
S Altre attività di servizi	267	499	4,0	2,7	4.890	9.226	4,1	2,5
X Imprese non classificate	15	10	0,2	0,1	415	777	0,4	0,2
<b>TOTALE</b>	<b>6.734</b>	<b>18.571</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>118.262</b>	<b>369.510</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Dal punto di vista strutturale, al 31/12/2021 risultavano presenti in Mugello **n. 6.734 sedi d'impresa e unità locali attive<sup>2</sup>** (il **5,7% del totale metropolitano**) di cui il **22,8%** nel settore del commercio, il **16,4%** nel settore delle costruzioni e oltre il **16%** nell'agricoltura, settori in cui sono presenti moltissime microimprese. Seguono le attività manifatturiere (13,5%), gli alberghi e ristoranti (7,8%) e le attività immobiliari (4,2%).

<sup>2</sup> Il dato camerale non include gli enti e le istituzioni pubbliche

### N. imprese nei principali settori - Anno 2021



■ G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	■ F Costruzioni
■ A Agricoltura, silvicoltura pesca	■ C Attività manifatturiere
■ I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	■ L Attività immobiliari
■ S Altre attività di servizi	■ N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...
■ M Attività professionali, scientifiche e tecniche	■ H Trasporto e magazzinaggio

Percentuali in parte diverse si riscontrano confrontando i dati sugli **addetti, in totale 18.571, Il peso del Mugello sul totale metropolitano è qui del 5%**, scontando una dimensione media di impresa più ridotta (2,8 contro 3,1) che tuttavia non è generalizzabile ai singoli settori ed anzi dipende in larga parte dal peso del settore agricolo, importante ma estremamente parcellizzato (dimensione media di poco più di 1 addetto per unità locale). In termini di addetti infatti è il settore manifatturiero a prevalere, occupando il 34,9% degli addetti, seguito dal commercio (17,5%), dal settore delle costruzioni (10,7%), le attività dei servizi alberghieri e di ristorazione (entrambi 10,9%), mentre l'agricoltura impiega il 6,3% degli addetti totali.

Fra i settori numericamente significativi, il **Mugello vede una specializzazione produttiva marcata rispetto alla Città Metropolitana nel settore dell'agricoltura (16,5% delle imprese e 12,5% degli addetti dell'intero territorio della ex provincia di Firenze) e, sebbene in calo progressivo, delle costruzioni (7,2%)**. Inoltre, il "peso" del **settore manifatturiero** è maggiore di quello medio in relazione agli addetti (6,7%). Infine, il Mugello rimane quasi l'unica realtà della Città Metropolitana riconoscibile nell'**estrazione dei minerali (57,1% imprese, 30% addetti)**.

### Peso Mugello su Città Metropolitana Firenze (valore %)

Settore	Imprese Attive	Addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	16,5	12,5
B Estrazione di minerali da cave e miniere	57,1	30,0
C Attività manifatturiere	5,4	6,7
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	14,2	3,3
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	12,5	11,4
F Costruzioni	7,2	7,2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	4,9	4,9
H Trasporto e magazzinaggio	4,2	2,7
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5,1	5,3
J Servizi di informazione e comunicazione	3,0	1,2
K Attività finanziarie e assicurative	4,1	2,5
L Attività immobiliari	3,7	2,5
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,3	2,6
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	3,6	1,8
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	16,7	1,8
P Istruzione	3,3	1,1
Q Sanità e assistenza sociale	5,4	3,9
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	4,7	1,8
S Altre attività di servizi	5,5	5,4
X Imprese non classificate	3,6	1,3
<b>TOTALE</b>	<b>5,7</b>	<b>5,0</b>

## Localizzazioni attive (sedi d'impresa e unità locali) ed addetti per settore economico di attività e comune. Anno 2021

Settore	BARBERINO DI MUGELLO		BORGO SAN LORENZO		DICOMANO		FIRENZUOLA		MARRADI		PALAZZUOLO SUL SENIO		SCARPERIA E SAN PIERO		VICCHIO	
	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	10,8	4,5	9,3	3,3	14,6	15,5	29,5	12,7	30,3	14,5	39,8	11,4	10,7	3,7	25,9	11,9
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,1	1,8	0,3	0,0	0,6	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0
C Attività manifatturiere	12,9	36,1	12,2	23,2	11,5	18,0	14,1	26,8	10,8	19,2	12,9	55,7	17,8	51,1	13,2	32,5
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0,2	0,0	0,3	0,4	0,2	0,0	2,2	0,4	1,8	2,4	0,6	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0,4	0,0	0,6	3,8	0,2	1,5	1,2	6,1	1,5	14,5	0,0	0,0	0,4	1,8	0,5	0,6
F Costruzioni	18,6	10,3	16,0	12,0	22,7	15,7	10,2	10,8	9,8	7,3	9,4	3,8	18,5	9,4	17,5	13,5
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	28,3	25,7	25,7	21,5	21,4	15,0	17,9	14,5	17,8	13,0	9,4	5,8	22,4	10,3	18,2	14,7
H Trasporto e magazzinaggio	3,2	3,8	2,1	5,0	3,1	3,0	2,6	2,9	2,5	2,6	1,2	0,3	2,0	0,7	1,9	5,3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	8,4	11,9	7,0	10,4	7,7	7,4	7,1	11,6	8,5	9,5	14,6	15,7	8,5	6,8	6,7	12,0
J Servizi di informazione e comunicazione	0,6	0,1	2,8	1,1	1,3	0,0	0,9	0,5	1,3	0,4	0,6	0,0	1,4	1,0	1,2	0,7
K Attività finanziarie e assicurative	1,6	1,3	2,7	3,3	3,3	2,7	1,6	1,8	2,0	2,4	1,8	0,5	1,3	0,5	2,2	1,3
L Attività immobiliari	5,0	0,7	5,5	1,2	3,3	0,3	1,7	0,5	1,8	0,4	0,6	0,5	5,4	1,4	2,9	1,3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2,9	2,8	3,5	2,3	0,7	0,1	2,6	1,1	2,0	0,4	1,8	0,0	1,9	1,8	1,4	0,4
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1,7	0,7	3,4	3,3	5,1	14,2	0,6	0,4	1,8	1,4	1,2	0,3	2,8	3,6	3,2	2,5
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
P Istruzione	0,4	0,2	0,9	0,5	0,0	0,0	0,1	0,0	0,3	0,1	0,6	0,0	0,3	0,1	0,3	0,1
Q Sanità e assistenza sociale	0,1	0,0	1,4	4,7	0,2	3,4	0,3	5,8	2,5	9,6	1,2	4,3	0,3	3,4	0,3	0,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1,1	0,4	1,1	0,4	0,7	0,2	0,7	1,0	2,0	0,5	2,3	1,5	1,3	0,5	1,1	0,9
S Altre attività di servizi	3,3	1,0	5,4	3,6	3,8	3,1	2,3	1,4	3,3	1,6	1,8	0,3	4,5	4,1	3,0	2,1
X Imprese non classificate	0,5	0,2	0,2	0,0	0,2	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,1	0,0
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

La composizione delle **imprese** per comune continua ad evidenziare una divaricazione netta tra i comuni montani e quelli del fondovalle. Nei comuni di fondovalle l'**attività manifatturiera** risulta essere distribuita in tutto il territorio con un picco nel comune di **Scarperia e San Piero** (17,8% delle imprese del comune); anche le imprese di **costruzioni** superano tuttora dappertutto il 16% del totale comunale così come le imprese nel settore del **commercio** che superano ovunque il 18%, ed emergono nei due principali poli terziari del Mugello, cioè **Barberino M.Ilo** (28,3%) e **Borgo San Lorenzo** (25,7%).

Nei comuni dell'Alto Mugello (e anche nel comune di Vicchio che ha una importante porzione rurale e montana) prevalgono invece, almeno numericamente, le imprese nel settore dell'**agricoltura** con il Comune di Palazzuolo sul Senio in testa.

Leggendo il fenomeno dal lato degli **addetti** nel Mugello "basso" emergono concentrazioni alte di addetti manifatturieri a **Scarperia e San Piero** (51,1%), **Barberino M.Ilo** (36,1%) e **Vicchio** (32,5%). La distribuzione degli addetti nel commercio vede invece i comuni di **Barberino M.Ilo** (25,7%) e **Borgo San Lorenzo** (21,5%) prevalere nettamente. **Dicomano** rimane il comune con la percentuale più alta (15,7%) nel settore delle costruzioni e col valore più alto di addetti in agricoltura (15,5%). I comuni dell'alto Mugello si caratterizzano, **Palazzuolo S.** per la forte presenza di imprese manifatturiere, soprattutto meccaniche, che occupano oltre la metà degli addetti totali (55,7%), e per quella dei servizi di alloggio e ristorazione (15,7%), mentre **Firenze** e **Marradi** soprattutto per una elevata percentuale di addetti in agricoltura (12,7% e 14,5% rispettivamente) e nel settore Sanità e assistenza sociale (5,8% e 9,6%).

In termini di "peso" delle **imprese** a livello mugellano, **Barberino M.Ilo** e **Scarperia e San Piero** ospitano rispettivamente il 18,2% e 17% del totale, e **Vicchio** e **Firenze** si assestano intorno al 10% (rispettivamente 10,8% e 10,2%). Seguono appaiati **Dicomano** (6,7%), **Marradi** (5,9%) e infine **Palazzuolo S.** (2,5%). Tuttavia va evidenziato che l'Alto Mugello, che rappresenta appena il 14% della popolazione mugellana, ha quasi il 19% di imprese totali, anche se molte sono afferenti a microimprese agricole; tale valore aggregato resta comunque inferiore a quello del comune di **Borgo San Lorenzo**, che da solo ospita oltre un quarto delle imprese del Mugello (28,5%).

Dal punto di vista settoriale **Borgo San Lorenzo** è quindi il primo comune per numero di imprese nella maggior parte dei settori rilevanti (manifatturiero, costruzioni, commercio, alloggio e ristorazione). **Firenzuola** prevale per numero di imprese agricole (18,8% del totale mugellano) e per quelle estrattive (87,5%). **Scarperia e San Piero** ha percentuali vicine a quelle di Borgo San Lorenzo nel settore manifatturiero (22,5%) e delle costruzioni (19,2%) così come **Barberino M.** (17,4% e 20,7%). Barberino M. si colloca al secondo posto anche nel settore del commercio (22,6%).

Nel complesso i tre comuni più popolosi ospitano quasi i 2/3 delle imprese mugellane (63,7%), una percentuale quasi identica rispetto al loro peso demografico (65,2%).

### Localizzazioni attive (sedi d'impresa e unità locali) per comune - Anno 2020. Composizione per macro settore economico

SETTORE	BARBERINO DI MUGELLO	BORG SAN LORENZO	DICOMANO	FIRENZUOLA	MARRADI	PALAZZUOLO SUL SENIO	SCARPERIA E SAN PIERO	VICCHIO	MUGELLO
A Agricoltura, silvicoltura pesca	12,3	16,5	6,1	18,8	11,2	6,3	11,4	17,5	100,0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0	0,0	0,0	87,5	3,1	3,1	3,1	3,1	100,0
C Attività manifatturiere	17,4	25,8	5,7	10,7	4,7	2,4	22,5	10,6	100,0
D-E Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	10,8	21,6	2,7	31,1	17,6	1,4	8,1	6,8	100,0
F Costruzioni	20,7	27,8	9,3	6,3	3,5	1,4	19,2	11,6	100,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	22,6	32,1	6,3	8,0	4,6	1,0	16,7	8,6	100,0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	19,5	25,6	6,6	9,3	6,4	4,7	18,6	9,3	100,0
Altro terziario	17,0	37,7	6,7	6,4	5,2	1,5	16,7	8,8	100,0
<b>TOTALE</b>	<b>18,2</b>	<b>28,5</b>	<b>6,7</b>	<b>10,2</b>	<b>5,9</b>	<b>2,5</b>	<b>17,0</b>	<b>10,8</b>	<b>100,0</b>

### L'andamento

Per il sesto anno consecutivo, anche nel 2021, si registra una diminuzione del numero delle imprese attive nel Mugello, (-165 unità, -2,4%), diminuzione anche più consistente rispetto agli anni passati. Tale saldo negativo è tuttavia determinato prevalentemente da una operazione di ripulitura del Registro delle imprese camerale che ha portato alla cancellazione d'ufficio di circa 100 imprese delle costruzioni non più operanti. A questo numero si aggiunge una più contenuta, ma questa volta reale, diminuzione delle imprese del settore manifatturiero (-28), dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-17) e del commercio (-14). Nel 2021 il saldo positivo registrato in alcuni settori è poi davvero contenuto, anche in quei settori che hanno tenuto negli ultimi anni, come quello dei servizi di alloggio e ristorazione con un saldo positivo pari a +2. Il saldo più alto è infatti pari a +3 e si registra per le imprese del settore terziario ovvero nel settore delle attività finanziarie ed assicurative e in quello delle attività immobiliari seguite con un saldo pari a +2 da quelle relative ai servizi di alloggio e ristorazione e quello relativo alle attività professionali scientifiche e tecniche.

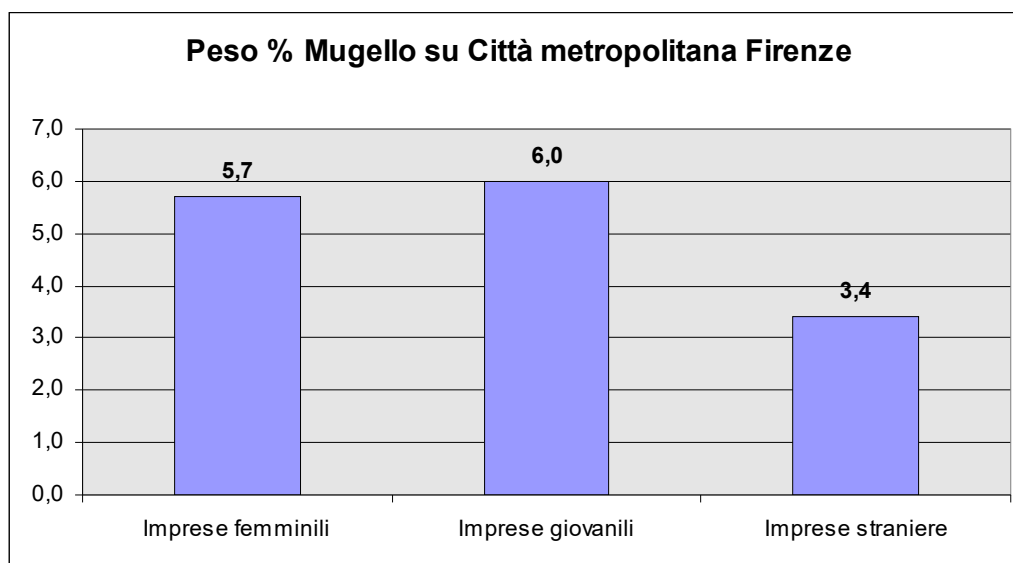
### Variazioni di imprese attive 2017 - 2021

Settore	VARIAZIONI MUGELLO				VARIAZIONI CITTA' METR. FI			
	2021/2020	2020/19	2019/18	2018/17	2021/2020	2020/19	2019/18	2018/17
A Agricoltura, silvicoltura pesca	-17	-5	-18	5	-28	-28	-60	-13
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-2	0	-6	2	-2	-2	-9	0
C Attività manifatturiere	-28	-6	11	10	-357	-200	-167	-191
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	-1	4	1	3	0	8	0	3
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	-3	2	-6	0	5	-2	-6	8
F Costruzioni	-100	-20	-14	-26	-683	38	-113	-97
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	-14	-20	-10	-22	-430	-283	-428	-231
H Trasporto e magazzinaggio	-9	-9	6	-13	-68	-24	62	-62
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2	5	13	6	116	52	367	303
J Servizi di informazione e comunicazione	1	0	4	2	40	14	107	30
K Attività finanziarie e assicurative	3	5	-3	-8	44	35	-24	33
L Attività immobiliari	3	1	-9	2	60	104	45	151
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2	13	8	2	78	91	-7	61
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	-4	-2	-5	-8	32	54	144	164
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0	0	0	0	0	1	0	0
P Istruzione	-1	3	1	-1	5	18	19	37
Q Sanità e assistenza sociale	0	-1	3	-1	38	12	-16	32
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	0	0	5	1	20	60	1	9
S Altre attività di servizi	3	-4	8	10	22	-21	56	72
X Imprese non classificate	0	-2	5	0	33	-30	33	-7
<b>Totale</b>	<b>-165</b>	<b>-36</b>	<b>-6</b>	<b>-36</b>	<b>-1.075</b>	<b>-103</b>	<b>4</b>	<b>302</b>

Nel complesso, **negli ultimi 8 anni il Mugello ha perso oltre 300 imprese**. Se tuttavia si considera che il solo settore delle costruzioni ne ha perse ben 313 (incluse quelle cancellate d'ufficio nel 2021), allora **si può affermare che il tessuto imprenditoriale mugellano, escluso il tracollo del settore costruzioni, negli ultimi anni ha tenuto ed è stato stabile**.

Nell'ultimo quadriennio tuttavia l'andamento del numero di imprese nel Mugello è risultato peggiore rispetto alla Città Metropolitana. E anche nel 2021, sebbene anche a livello della ex provincia si riscontri una diminuzione di imprese notevole (-1.075, anche qui in parte a causa di cancellazioni d'ufficio di imprese non più operanti), il calo percentuale (-1%) è inferiore a quello mugellano.

Anche analizzando le imprese secondo la composizione per tipologia di titolare, **femminile, giovanile o straniero**, tre delle componenti più dinamiche negli ultimi anni, il 2021 vede infatti risultati non proprio lusinghieri.



Le **imprese femminili** del Mugello nel 2021 erano 1.145, registrando un **saldo negativo rispetto al 2020 di 29 unità prevalentemente concentrato nel settore dell'agricoltura e dei servizi di ristorazione ed alloggio (-8)**; in termini relativi il calo è stato superiore a quello metropolitano (Mugello -2,5%, Città Metr Firenze -0,2%). Tuttavia, **le imprese con titolare donna rappresentano ormai il 22,2% del sistema imprenditoriale mugellano**, peso percentuale analogo rispetto al dato metropolitano (22,2%). Assai significativa risulta la presenza di imprese "rosa" nel settore **sanità ed assistenza sociale (37,5%), istruzione (35%) e nei servizi di alloggio e ristorazione (32,6%), noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (29,5%), commercio (26,9%)** oltre ad essere preponderante nel settore miscelaneo degli **altri servizi (59,4%)**. Le imprenditrici donne del Mugello sono il 5,7% del totale della Città Metropolitana, pari al peso del territorio, ma rappresentano ben il 13,8% delle imprenditrici agricole e l'8,6% nel settore delle costruzioni ed il 6,7% nel settore dell'alloggio e ristorazione.

## Imprenditoria femminile al 31/12/2021

Settore	Sedi d'impresa attive	di cui femminili	%	Var 2021/2020
A Agricoltura, silvicoltura pesca	970	233	24,0	-8
B Estrazione di minerali da cave e miniere	7	0	0,0	0
C Attività manifatturiere	627	121	19,3	-6
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	12	1	8,3	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	14	1	7,1	1
F Costruzioni	976	55	5,6	-4
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.052	283	26,9	1
H Trasporto e magazzinaggio	96	7	7,3	-4
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	377	123	32,6	-8
J Servizi di informazione e comunicazione	77	19	24,7	1
K Attività finanziarie e assicurative	87	20	23,0	1
L Attività immobiliari	260	55	21,2	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	122	21	17,2	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	146	43	29,5	-5
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	0	0,0	0
P Istruzione	20	7	35,0	1
Q Sanità e assistenza sociale	16	6	37,5	-1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	55	11	20,0	0
S Altre attività di servizi	234	139	59,4	1
X Imprese non classificate	2	0	0,0	0
<b>TOTALE</b>	<b>5.151</b>	<b>1.145</b>	<b>22,2</b>	<b>-29</b>

## Peso % dell'imprenditoria femminile del Mugello e Città Metropolitana - Anno 2021

Settore	Mugello	Città Metr. FI	Peso %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	233	1.684	13,8
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	1	0,0
C Attività manifatturiere	121	3.161	3,8
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	9	11,1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	1	15	6,7
F Costruzioni	55	643	8,6
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	283	5.225	5,4
H Trasporto e magazzinaggio	7	244	2,9
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	123	1.833	6,7
J Servizi di informazione e comunicazione	19	543	3,5
K Attività finanziarie e assicurative	20	441	4,5
L Attività immobiliari	55	1.646	3,3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	21	781	2,7
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	43	1.122	3,8
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0		0,0
P Istruzione	7	172	4,1
Q Sanità e assistenza sociale	6	162	3,7
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	11	353	3,1
S Altre attività di servizi	139	2.065	6,7
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	0		0,0
X Imprese non classificate	0	14	0,0
<b>TOTALE</b>	<b>1.145</b>	<b>20.114</b>	<b>5,7</b>

Dati più positivi sul versante dell'imprenditoria giovanile. Sono **420** (8,2% del totale) le **imprese guidate da under 35**, attive soprattutto nel settore del **commercio** (105, 10%), dell'**agricoltura** (70, 7,2%) e delle **costruzioni** (63, 6,5%) ma con valori percentualmente più rilevanti - rispetto al totale delle imprese di ciascun comparto - nel settore terziario: **noleggio, agenzie di viaggio e supporto alle aziende** (13,7%), **attività professionali, scientifiche e tecniche** (13,1%), **servizi di informazione e comunicazione** (13%), **attività finanziarie ed assicurative** (12,6%) ed attività



legate all'alloggio e ristorazione (11,7%). Nel 2021 il numero di imprese giovanili è infatti leggermente aumentato (+5 unità; +1,2%) frutto dell'aumento registrato nel settore del commercio (+4), in quello manifatturiero, dei servizi di informazione e comunicazione e delle attività immobiliari che hanno registrato un saldo di +3 imprese ciascuno. Il dato metropolitano sconta invece un ulteriore calo rispetto al 2020 (-1,4%) ed anche la percentuale di imprese guidate da under 35 nella città metropolitana (7,8%) risulta inferiore alla percentuale registrata dal Mugello (8,2%). Nel complesso, il peso imprenditoriale degli under 35 del Mugello rispetto alla Città Metropolitana è pari al 6%.

## Imprese giovanili al 31/12/2021

Settore	Sedi d'impresa attive	di cui giovanili	%	Var 2021/2020
A Agricoltura, silvicoltura pesca	970	70	7,2	0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	7	0	0,0	0
C Attività manifatturiere	627	38	6,1	3
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	12	1	8,3	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	14	0	0,0	0
F Costruzioni	976	63	6,5	-6
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.052	105	10,0	4
H Trasporto e magazzinaggio	96	4	4,2	2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	377	44	11,7	0
J Servizi di informazione e comunicazione	77	10	13,0	3
K Attività finanziarie e assicurative	87	11	12,6	-1
L Attività immobiliari	260	7	2,7	3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	122	16	13,1	-1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	146	20	13,7	-2
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	0	0,0	0
P Istruzione	20	0	0,0	0
Q Sanità e assistenza sociale	16	1	6,3	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	55	1	1,8	0
S Altre attività di servizi	234	29	12,4	0
X Imprese non classificate	2	0	0,0	0
<b>TOTALE</b>	<b>5.151</b>	<b>420</b>	<b>8,2</b>	<b>5</b>

## Peso % dell'imprenditoria giovanile del Mugello e Città Metropolitana - Anno 2021

Settore	Mugello	Città Metr. FI	Peso %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	70	420	16,5
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	-
C Attività manifatturiere	38	681	4,9
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	1	50,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0	2	0,0
F Costruzioni	63	1092	6,1
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	105	2017	5,1
H Trasporto e magazzinaggio	4	178	1,1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	44	723	5,8
J Servizi di informazione e comunicazione	10	197	3,4
K Attività finanziarie e assicurative	11	256	5,0
L Attività immobiliari	7	207	1,9
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	16	305	6,2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	20	395	5,4
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0	0	-
P Istruzione	0	24	0,0
Q Sanità e assistenza sociale	1	13	10,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1	81	1,2
S Altre attività di servizi	29	452	6,0
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	0	3	-
X Imprese non classificate	0	0	0,0
<b>TOTALE</b>	<b>420</b>	<b>7.047</b>	<b>6,0</b>

Le imprese con titolare non italiano rappresentano una quota inferiore rispetto alla Città Metropolitana (3,4%) ma comunque sono il 10,7% dell'imprenditoria mugellana totale, contando 550 unità alla fine dell'anno. Tale incidenza risulta superiore anche al peso demografico della componente non italiana sulla popolazione residente totale (9,2%). Questo valore nel Mugello è notevolmente diminuito rispetto al 2020 (-60 unità; -9,8% rispetto al 2020) e risulta peggiore di quello della Città Metropolitana dove si registra una diminuzione del (-3,4%). Su questo dato incide tuttavia pesantemente la cancellazione d'ufficio delle imprese di costruzioni non più operanti da anni, e quindi per il 2021 esso risulta in parte falsato. Queste si riducono infatti di 33 unità; le costruzioni restano comunque il settore dove si concentrano le imprese a titolarità non italiana (242) pari a quasi ¼ del totale delle imprese del settore a quasi la metà (44%) del totale delle imprese straniere. Altre presenze significative sia assolute che percentuali si trovano poi nel settore commerciale (96, 9,1%) e in quello agricolo (78, 8%). In questo settore gli imprenditori non italiani operanti nel Mugello rappresentano ben il 16,4% del totale della Città Metropolitana.

### Imprese straniere al 31/12/2021

Settore	Sedi d'impresa attive	di cui straniere	%	Var 2021/2020
A Agricoltura, silvicoltura pesca	970	78	8,0	-5
B Estrazione di minerali da cave e miniere	7	0	0,0	0
C Attività manifatturiere	627	43	6,9	-9
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	12	0	0,0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	14	1	7,1	0
F Costruzioni	976	242	24,8	-33
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.052	96	9,1	-9
H Trasporto e magazzinaggio	96	10	10,4	1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	377	35	9,3	-1
J Servizi di informazione e comunicazione	77	3	3,9	0
K Attività finanziarie e assicurative	87	0	0,0	0
L Attività immobiliari	260	3	1,2	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	122	6	4,9	-2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	146	14	9,6	-2
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	0	-	1
P Istruzione	20	1	5,0	0
Q Sanità e assistenza sociale	16	1	18,8	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	55	3	25,5	10
S Altre attività di servizi	234	14	0,0	-13
X Imprese non classificate	2	0	0,0	0
<b>TOTALE</b>	<b>5.151</b>	<b>550</b>	<b>10,7</b>	<b>-60</b>

### Peso % dell'imprenditoria straniera del Mugello e Città Metropolitana - Anno 2021

Settore	Mugello	Città Metr. FI	Peso %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	78	475	16,4
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	-
C Attività manifatturiere	43	3.555	1,2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	0	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	1	18	5,6
F Costruzioni	242	4.463	5,4
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	96	4.035	2,4
H Trasporto e magazzinaggio	10	290	3,4
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	35	1.162	3,0
J Servizi di informazione e comunicazione	3	159	1,9
K Attività finanziarie e assicurative	0	58	0,0
L Attività immobiliari	3	261	1,1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	6	281	2,1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	14	724	1,9
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	0	-
P Istruzione	1	37	2,7
Q Sanità e assistenza sociale	3	13	23,1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	14	88	15,9
S Altre attività di servizi	0	0	-
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	0	589	-
X Imprese non classificate	0	4	0,0
<b>TOTALE</b>	<b>550</b>	<b>16.212</b>	<b>3,4</b>

**Passando dalle imprese agli addetti** - per quanto il valore rilevato dal Registro delle Imprese della CCIAA sia da prendere con cautela per le difficoltà di aggiornamento di tale dato - si evidenzia come, dopo alcuni anni di crescita, così come nel 2020 anche in questo caso il saldo 2021/2020 del Mugello sia negativo (-331, -1,8%). Tale diminuzione è determinata soprattutto dal saldo del settore relativo alle attività manifatturiere (-182) e a quello del commercio (-114) seguiti dai servizi di alloggio e ristorazione (-90) e servizi di informazione e comunicazione (-69). Hanno subito diminuzioni più contenute il settore dell'estrazione di minerali da cave e miniere (-26) e dell'agricoltura (-23) e diminuzioni inferiori di 20 unità nei settori delle costruzioni, attività immobiliari, amministrazione pubblica e difesa, Istruzione ed altre attività di servizi. Un aumento cospicuo viene invece registrato nel settore del noleggio, agenzie di viaggio, servizi supporto alle imprese (+110), anche le imprese del settore dell'attività professionali, scientifiche e tecniche ha registrato un aumento di +71 imprese, seguito da quelle appartenenti al settore della fornitura di acqua, reti fognarie, (+64), sanità ed assistenza sociale (+13), attività artistiche e sportive (+7) e di fornitura di energia elettrica, gas, ecc(+3).

## Addetti e relative variazioni

Settore	2021	2020	2019	2018	2017	Var 2021/20	Var 2020/19	Var 2019/18	Var 2018/17	Var 2017/16
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.169	1.192	1.263	1.311	1.277	-23	-71	-48	34	49
B Estrazione di minerali da cave e miniere	24	50	50	50	49	-26	0	0	1	-3
C Attività manifatturiere	6.406	6.588	6.634	6.437	6.575	-182	-46	197	-138	491
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	41	38	53	67	50	3	-15	-14	17	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	481	417	363	361	368	64	54	2	-7	-1
F Costruzioni	2.015	2.020	2.053	2.056	2.067	-5	-33	-3	-11	-47
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	3.246	3.360	3.458	3.386	3.322	-114	-98	72	64	80
H Trasporto e magazzinaggio	595	662	691	675	665	-67	-29	16	10	6
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.846	1.936	2.055	1.913	1.788	-90	-119	142	125	332
J Servizi di informazione e comunicazione	126	195	195	171	119	-69	0	24	52	6
K Attività finanziarie e assicurative	326	324	308	347	352	2	16	-39	-5	-4
L Attività immobiliari	184	195	255	263	280	-11	-60	-8	-17	23
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	332	261	257	255	267	71	4	2	-12	21
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	544	434	454	552	600	110	-20	-98	-48	1
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	2	1	2	3	-1	1	-1	-1	-1
P Istruzione	44	47	43	59	32	-3	4	-16	27	-7
Q Sanità e assistenza sociale	584	571	562	570	527	13	9	-8	43	-32
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	98	91	105	90	112	7	-14	15	-22	14
S Altre attività di servizi	499	501	520	496	497	-2	-19	24	-1	27
X Imprese non classificate	10	18	20	21	16	-8	-2	-1	5	0
<b>Totale</b>	<b>18.571</b>	<b>18.902</b>	<b>19.340</b>	<b>19.082</b>	<b>18.966</b>	<b>-331</b>	<b>-438</b>	<b>258</b>	<b>116</b>	<b>957</b>

## Sintesi

In conclusione, il 2021 ha rappresentato un anno stazionario con tendenza al calo per la struttura imprenditoriale mugellana derivata dai dati camerali:

- **il numero di imprese, scontata l'eliminazione d'ufficio di circa 100 imprese del settore delle costruzioni non più operanti, cala leggermente nel 2021.** Al di là del calo nel settore delle costruzioni, che in realtà è retaggio degli anni precedenti, si è avuta anche una diminuzione delle imprese del settore manifatturiero (-28), dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-17) e del commercio (-14). Il saldo positivo registrato in alcuni settori è davvero contenuto, anche per i settori che hanno tenuto negli ultimi anni, come quello dei servizi di **alloggio e ristorazione** con un saldo positivo pari a +2. Il saldo più alto è infatti pari a +3 e si registra per le imprese del settore terziario ovvero nel settore delle **attività finanziarie ed assicurative** e in quello delle **attività immobiliari** seguite con un saldo pari a +2 da quelle relative ai **servizi di alloggio e ristorazione** e quello

- relativo alle **attività professionali scientifiche e tecniche**;
- anche l'andamento per tipologia di titolare, **femminile, under 35 o straniero**, tre delle componenti più dinamiche negli ultimi anni, nel 2021 vede risultati non proprio esaltanti, soprattutto nell'imprenditoria con titolare straniero dove si è registrata una diminuzione di 60 imprese (ma che sconta come detto la cancellazione di molte imprese delle cotruzioni). E' diminuito tuttavia nel 2021 anche il numero delle imprese femminili (-29) mentre, seppur in maniera contenuta, si registra un incremento delle imprese giovanili (+5);
  - per quanto da prendere col beneficio di inventario anche **gli addetti delle imprese mugellane nel 2021 sono stati in calo di 331 unità**, il 1,8% del totale, con cali registrati soprattutto nei settori relativi alle **attività manifatturiere (-182)**, **commercio (-114)**, **servizi di alloggio e ristorazione (-90)** e **servizi di informazione e comunicazione (-69)** mentre si registrano aumenti nei settori del **noleggjo, agenzie di viaggio, servizi supporto alle imprese (+110)**, dell'**attività professionali, scientifiche e tecniche (+71)**, **fornitura di acqua, reti fognarie, (+64)**;
  - infine, l'andamento del **Mugello nel 2021 è risultato leggermente peggiore rispetto a quello della Città Metropolitana (solo - 0,2% in meno di imprese)** , con la parziale eccezione delle imprese giovanili che hanno visto un calo modesto nella Città metropolitana (-1,4%) rispetto al saldo positivo registrato nel Mugello;
  - la natura del dato, imprese registrate e loro addetti, è molto utile per avere una fotografia della natura e della composizione del tessuto produttivo mugellano, ma per loro natura questi dati sono poco sensibili alla congiuntura (si veda in senso inverso il capitolo successivo). La cancellazione d'ufficio di imprese non più operanti ne è l'esempio: l'effetto sul registro imprese si manifesta con ritardo, anche di anni, rispetto al momento in cui la criticità è avvenuta.

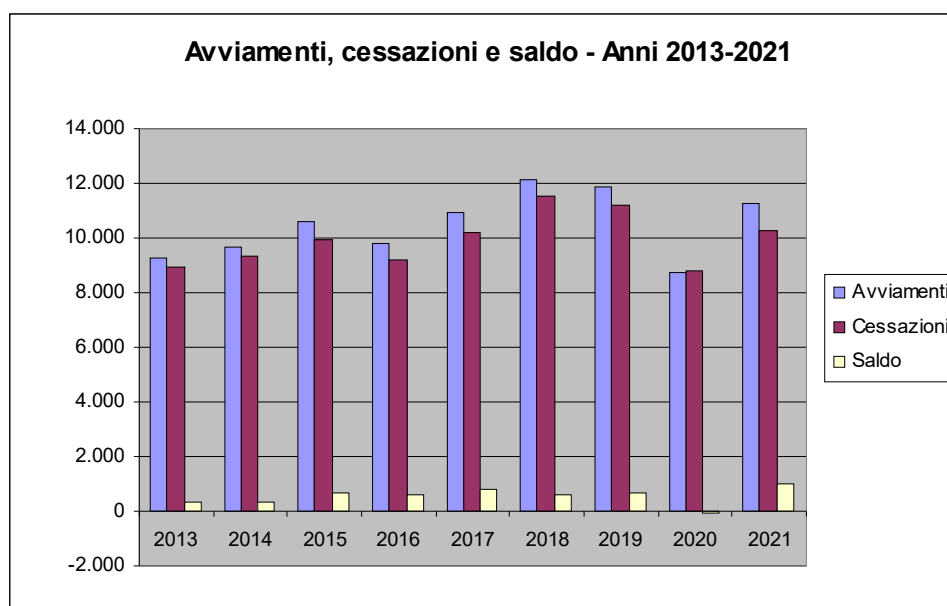
### 3. CONDIZIONE LAVORATIVA

L'analisi del lavoro sulla base dei dati relativi ai comuni del Mugello negli ultimi anni ha mostrato un saldo tra avviamenti e cessazioni costantemente positivo tranne che come previsto nel 2020 anno del covid. Il saldo 2021 risulta essere il più alto degli ultimi 9 anni con un dato positivo di 998 unità; gli avviamenti aumentano rispetto al 2020 (+28,6%) ma diminuiscono rispetto la 2019 (-5,2%) così come le cessazioni (+ 15,9% rispetto al 2020 e -8,6% rispetto al 2019).

Rispetto al numero degli addetti nelle imprese mugellane, il numero degli avviamenti risulta essere il 60,5% del totale mentre le cessazioni il 55,1%; ciò ovviamente non significa che tale sia la percentuale di lavoratori interessati nell'anno da assunzioni o licenziamenti (vi sono infatti molti casi avviamenti/cessazioni reiterate dello stesso lavoratore nel corso dell'anno), ma comunque mostra, da un lato, una vitalità non trascurabile del tessuto economico locale, dall'altra un elevato e generalmente crescente livello di turn over/precarietà anche nel territorio mugellano.

#### Avviamenti al lavoro, cessazioni e saldi

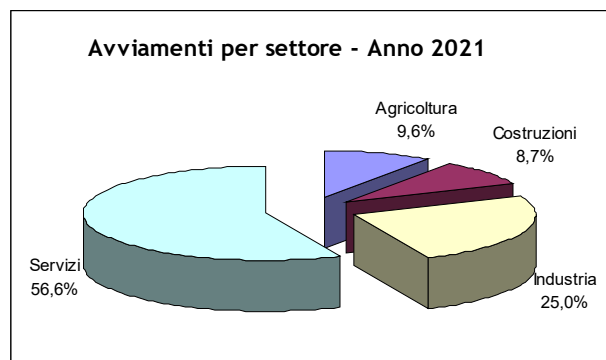
Anno	Avviamenti	Cessazioni	Saldo
2013	9.247	8.917	330
2014	9.642	9.336	306
2015	10.569	9.934	635
2016	9.795	9.174	621
2017	10.955	10.185	770
2018	12.157	11.563	594
2019	11.850	11.197	653
2020	8.741	8.831	-90
2021	11.237	10.239	998



Per quanto riguarda la ripartizione per macrosettore economico, il comparto dei **servizi** vede oltre il 56% del totale degli avviamenti, seguito da **industria** (25%), **agricoltura** (9,6%) e **costruzioni** (8,7%). Rispetto al 2020 l'unico settore che registra una diminuzione è quello dell'agricoltura (-3,2%), mentre confrontato al 2019 oltre al settore agricoltura (-19%), si registra una diminuzione degli avviamenti anche nel settore dei servizi (-10%) mentre il settore delle costruzioni e dell'industria registrano rispettivamente un aumento del +45,3% e 47,4% rispetto al 2020 e del +31,6% e +4,4% rispetto al 2019 mostrando evidentemente l'effetto benefico degli incentivi statali (bonus ristrutturazioni nelle sue varie forme) e della ripresa economica globale.

## Avviamenti per settore economico

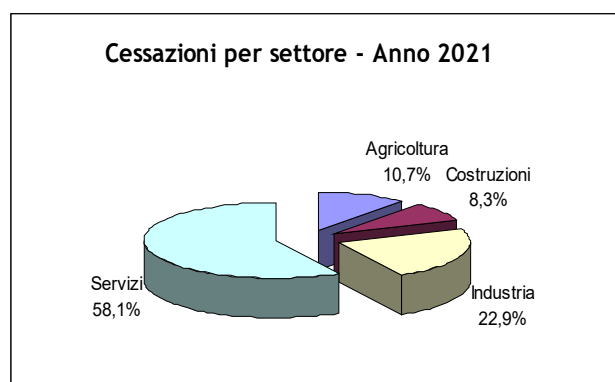
Settore	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Agricoltura	742	721	740	783	914	1.231	1.340	1.120	1.084
Costruzioni	573	558	664	608	611	622	746	676	982
Industria	1.993	2.496	3.015	2.732	2.831	3.135	2.689	1.904	2.807
Servizi	5.939	5.867	6.150	5.672	6.599	7.169	7.075	5.041	6.364
<b>Totale</b>	<b>9.247</b>	<b>9.642</b>	<b>10.569</b>	<b>9.795</b>	<b>10.955</b>	<b>12.157</b>	<b>11.850</b>	<b>8.741</b>	<b>11.237</b>



Le cessazioni hanno una ripartizione settoriale pressoché analoga agli avviamenti; il comparto dei servizi vede oltre il 58% del totale delle cessazioni, seguito da industria (22,9%), agricoltura (10,7%) e costruzioni (8,3%). Anche in questo caso, rispetto al 2020 si registra una diminuzione solo per il settore dell'agricoltura (-40%) mentre crescono costruzioni (+40%), industria (+19%) e servizi (+16%), mentre confrontato al 2019 l'unico settore nel quale si registra un aumento è il settore delle costruzioni (+30%) con aumenti negli altri settori del -16% nell'agricoltura, -5% nell'industria e -12% nei servizi.

## Cessazioni per settore economico

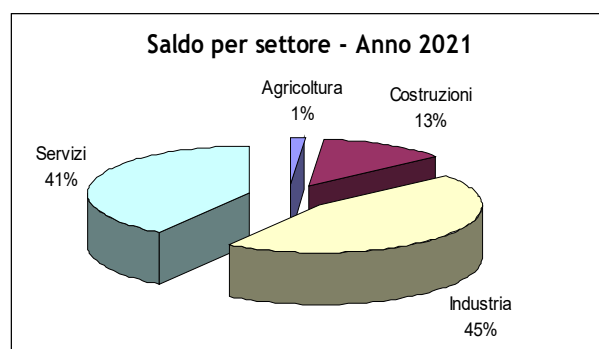
Settore	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Agricoltura	742	736	740	761	913	1.236	1.313	1.146	1.098
Costruzioni	676	620	536	547	622	579	654	606	851
Industria	1.927	2.440	2.772	2.524	2.520	2.810	2.479	1.965	2.343
Servizi	5.572	5.540	5.886	5.342	6.130	6.938	6.751	5.114	5.947
<b>Totale</b>	<b>8.917</b>	<b>9.336</b>	<b>9.934</b>	<b>9.174</b>	<b>10.185</b>	<b>11.563</b>	<b>11.197</b>	<b>8.831</b>	<b>10.239</b>



Nel complesso dunque, il saldo avviamenti - cessazioni nel 2021 è risultato positivo in tutti i settori economici tranne che in quello dell'agricoltura (-14), registrando saldi positivi soprattutto nei settori dell'industria (+464, miglior dato dal 2013) e dei servizi (+417) ed anche nei singoli settori economici, costruzioni incluse, con valori nettamente superiori rispetto al 2019.

## Saldi per settore economico

Settore	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Agricoltura	0	-15	0	22	1	-5	27	-26	-14
Costruzioni	-103	-62	128	61	-11	43	92	70	131
Industria	66	56	243	208	311	325	210	-61	464
Servizi	367	327	264	330	469	231	324	-73	417
<b>Totale</b>	<b>330</b>	<b>306</b>	<b>635</b>	<b>621</b>	<b>770</b>	<b>594</b>	<b>653</b>	<b>-90</b>	<b>998</b>



Se si analizza la composizione per sesso degli avviamenti è il genere maschile quello ad avere maggior peso (52,6% maschi e 47,4% femmine); la flessione verso il genere maschile è più accentuata nelle classi più giovani mentre risulta più equilibrata nelle classi età 35-64 anni. Si ha una prevalenza netta del genere maschile per gli avviamenti degli ultra sessantacinquenni (40% femmine 60% maschi). Anche per le cessazioni è il genere maschile ad aver il maggior peso (52,3%), prevalendo nelle fasce più giovanili (15-34), fascia 45-54 anni e anziana (>65). Di conseguenza, il saldo risulta maggiormente positivo per le donne solo nelle classi di età 25-34 anni e anziane >65 anni.

Per quanto riguarda l'età, il 2021 ha presentato una ripresa delle classe d'età giovanili fino ai 34 anni che presentano un saldo avviati-cessati pari al 62% del totale e che peraltro nel 2020 erano le classi che avevano registrato i saldi più bassi e negativi. Nel 2021 tutti i saldi sono positivi.

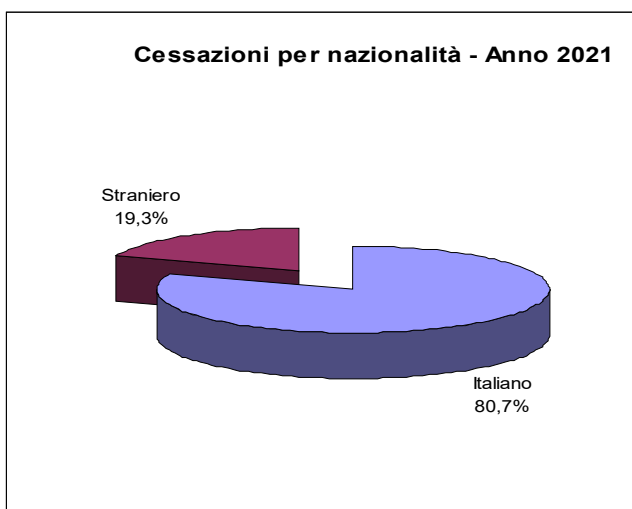
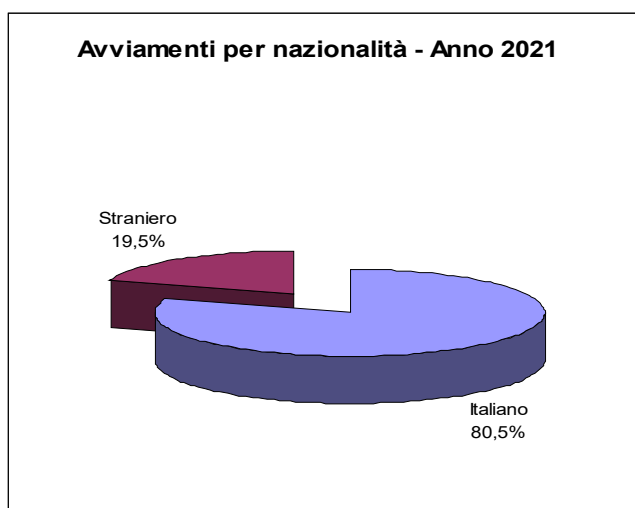
### Avviamenti, cessazioni e saldo per età e sesso - Anno 2021

Classe età	Avviamenti			Cessazioni			Saldo		
	Femmine	Maschio	Totale	Femmine	Maschio	Totale	Femmine	Maschio	Totale
15-24	1.087	1.293	2.380	954	1.144	2.098	133	149	282
25-34	1.446	1.637	3.083	1.263	1.485	2.748	183	152	335
35-44	1.098	1.134	2.232	1.070	1.040	2.110	28	94	122
45-54	1.026	1.090	2.116	943	994	1.937	83	96	179
55-64	585	627	1.212	584	573	1.157	1	54	55
>65	86	128	214	71	118	189	15	10	25
<b>Totale</b>	<b>5.328</b>	<b>5.909</b>	<b>11.237</b>	<b>4.885</b>	<b>5.354</b>	<b>10.239</b>	<b>443</b>	<b>555</b>	<b>998</b>

Per quanto riguarda la provenienza, quasi il 19,5% degli avviamenti ed il 21,2% del saldo avviamenti-cessazioni riguarda lavoratori di nazionalità non italiana, una percentuale superiore alla loro consistenza demografica nelle classi d'età centrali (13,8%). Questa distribuzione è generata da vari fattori ma uno di questi è probabilmente il fatto che la maggioranza degli avviamenti sono rivolti a profili con medio-bassa scolarità più frequenti fra la popolazione di origine non italiana.

### Avviamenti, cessazioni e saldo per nazionalità - Anno 2021

Nazionalità	Avviamenti	Cessazioni	Saldo
Italiano	9.049	8.263	786
Straniero	2.188	1.976	212



La composizione per tipo di contratto vede quello a **tempo determinato** come tipologia di gran lunga, e ormai da anni, prevalente per gli avviamenti (53,4%), che aumenta come avviamenti rispetto al 2020 del 27,5% ma si riduce leggermente rispetto al 2019 (-1,3%), una riduzione tuttavia inferiore rispetto alle altre tipologie di contratto. Rispetto al 2020 l'unica tipologia di contratto che si riduce negli avviamenti è quello domestico che è anche il solo che aveva visto un aumento nel 2020. Infatti, tutti gli avviamenti aumentano in maniera consistente tranne i **contratti domestici** (-19,7%). Gli aumenti più consistenti negli avviamenti rispetto al 2020 si sono registrati per le forme di contratto di lavoro atipico: contratti di somministrazione (+61,9%), apprendistato (+60,6%); stesse tipologie per le quali l'anno precedente si erano registrate le maggiori riduzioni. L'aumento più contenuto negli avviamenti del 2021 rispetto al 2020 è stato registrato dai contratti a tempo indeterminato. Anche le cessazioni hanno registrato aumenti per tutte le tipologie tuttavia i saldi risultano positivi per tutte le tipologie di contratto tranne quello domestico. Saldi significativamente positivi per i contratti a tempo determinato (+403) ma anche per i contratti a tempo indeterminato (+219).

### Avviamenti, cessazioni e saldo per tipologia di contratto - Anno 2021

Tipologia di contratto	Avviamenti	Cessazioni	Saldo
Contratto tempo indeterminato	1.622	1.403	219
Apprendistato	477	453	24
Contratto tempo determinato	5.997	5.594	403
Somministrazione	1.185	1.011	174
Intermittente	1.045	893	152
Domestico	492	498	-6
Parasubordinato	226	218	8
Esperienze	189	169	20
Non Disponibile	4	0	4
<b>Totale</b>	<b>11.237</b>	<b>10.239</b>	<b>998</b>

### Avviamenti, cessazioni e saldo per tipologia di contratto - Anni 2014-2021

Tipologia di contratto	Avviamenti								Cessazioni								Saldo										
	2021	2020	2019	2018	2017	Var% 2021/20	Var% 2020/19	Var% 2019/18	Var% 2018/17	2021	2020	2019	2018	2017	Var% 2021/20	Var% 2020/19	Var% 2019/18	Var% 2018/17	2021	2020	2019	2018	2017	Var% 2021/20	Var% 2020/19	Var% 2019/18	Var% 2018/17
Contratto tempo indeterminato	1.622	1.437	1.876	1.468	1.164	12,9	-23,4	27,8	26,1	1.403	1.150	1.418	1.284	1.214	22,0	-18,9	10,4	5,8	219	287	458	184	-50	-23,7	-37,3	148,9	468,0
Apprendistato	477	297	518	506	434	60,6	-42,7	2,4	16,6	453	359	423	409	455	26,2	-15,1	3,4	-10,1	24	-62	95	97	-21	138,7	-165,3	-2,1	561,9
Contratto tempo determinato	5.997	4.705	6.076	6.162	5.575	27,5	-22,6	-1,4	10,5	5.594	4.924	6.129	6.010	5.153	13,6	-19,7	2,0	16,6	403	-219	-53	152	422	284,0	-313,2	-134,9	-64,0
Somministrazione	1.185	732	1.354	2.190	1.959	61,9	-45,9	-38,2	11,8	1.011	765	1.409	2.066	1.909	32,2	-45,7	-31,8	8,2	174	-33	-55	124	50	627,3	40,0	-144,4	148,0
Intermittente	1.045	662	1.020	887	927	57,9	-35,1	15,0	-4,3	893	788	941	861	703	13,3	-16,3	9,3	22,5	152	-126	79	26	224	220,6	-259,5	203,8	-88,4
Domestico	492	613	522	493	458	-19,7	17,4	5,9	7,6	498	473	417	468	412	5,3	13,4	-10,9	13,6	-6	140	105	25	46	-104,3	33,3	320,0	-45,7
Parasubordinato	226	167	256	234	214	35,3	-34,8	9,4	9,3	218	209	243	230	225	4,3	-14,0	5,7	2,2	8	-42	13	4	-11	119,0	-423,1	225,0	136,4
Esperienze	189	123	227	217	224	53,7	-45,8	4,6	-3,1	169	163	217	235	214	3,7	-24,9	-7,7	9,8	20	-40	10	-18	10	150,0	-500,0	155,6	-280,0
Non disponibile	4	5	1	0	0	-	-	-	-	0	0	0	0	0	-	-	-	-	4	5	1	0	0	-20,0	400,0	-	-
<b>Totale</b>	<b>11.237</b>	<b>8.741</b>	<b>11.850</b>	<b>12.157</b>	<b>10.955</b>	<b>28,6</b>	<b>-26,2</b>	<b>-2,5</b>	<b>11,0</b>	<b>10.239</b>	<b>8.831</b>	<b>11.197</b>	<b>11.563</b>	<b>10.285</b>	<b>15,9</b>	<b>-21,1</b>	<b>-3,2</b>	<b>12,4</b>	<b>998</b>	<b>-90</b>	<b>653</b>	<b>594</b>	<b>670</b>	<b>1208,9</b>	<b>-113,8</b>	<b>9,9</b>	<b>-11,3</b>



## Alcuni dati sulle forze di lavoro nel Mugello

Nel dicembre 2020 sono stati diffusi i primi risultati dei Censimenti Permanenti della popolazione e delle abitazioni 2018 e 2019 che segnano l'avvio della diffusione dei dati più frequente e non più decennale. Il censimento permanente della popolazione si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati di fonte amministrativa che dovrebbero essere implementati nel tempo. Tuttavia, gli ultimi dati disponibili pubblicati con dettaglio territoriale comunale per la variabile lavoro, sono quelli relativi al 2019.

Analizzando i risultati censuari della popolazione residente di 15 anni e più, nell'anno 2019, si rileva che le **forze di lavoro in Mugello costituiscono il 55,5% della popolazione** considerata (30.667 individui), mentre gli **inattivi sono il 44,5%** (24.617 persone). Le forze di lavoro comprendono sia gli **occupati (51,2% della popolazione considerata, 28.328 individui)**, che le persone **disoccupate in cerca di occupazione (4,2%)**. Gli inattivi, ovvero le "non forze di lavoro", sono costituiti dai precettori di pensione da lavoro o di rendite da capitali (25,2%), studenti e studentesse (7,2%), casalinghe o casalinghi (6,9%) e persone in altra condizione, che percepiscono pensioni di invalidità, pensioni sociali ecc. (5,3%).

Il divario tra la componente maschile e femminile si evidenzia soprattutto sulle **forze lavoro che, per i maschi costituiscono il 62% della popolazione di età superiore ai 15 anni, rispetto al 49% registrato dalle femmine**.

### Popolazione residente di 15 anni e più per sesso e condizione professionale - Anno 2019

CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE	SESSO		TOTALE	%
	Maschi	Femmine		
<b>FORZE DI LAVORO</b>	<b>16.866</b>	<b>13.801</b>	<b>30.667</b>	<b>55,5</b>
Occupato	15.820	12.508	28.328	51,2
In cerca di occupazione	1.046	1.293	2.339	4,2
<b>NON FORZE DI LAVORO</b>	<b>10.358</b>	<b>14.259</b>	<b>24.617</b>	<b>44,5</b>
Perettore/rice di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	6.948	6.959	13.907	25,2
Studente/ssa	1.908	2.052	3.960	7,2
Casalinga/o	146	3.675	3.821	6,9
In altra condizione	1.356	1.573	2.929	5,3
<b>TOTALE</b>	<b>27.224</b>	<b>28.060</b>	<b>55.284</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Fonte: Censimento Permanente della Popolazione 2019

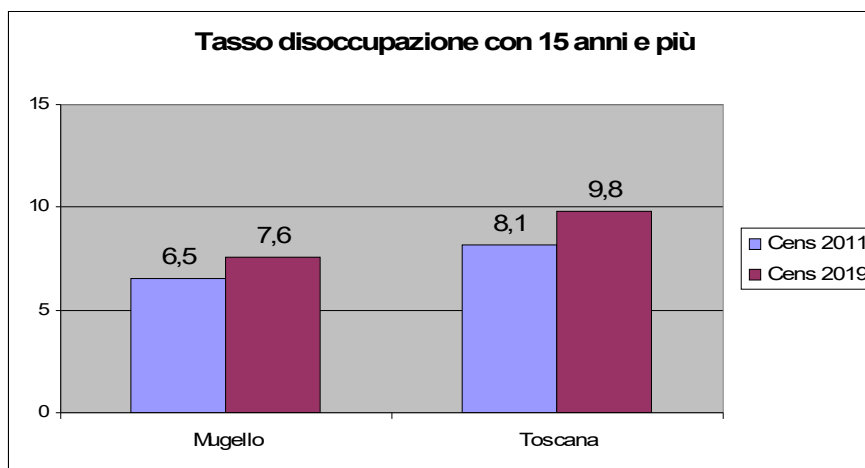


Se confrontiamo i dati del 2019 con quelli del 2011 (15° Censimento della popolazione ed abitazioni), si registra un incremento sia in termini assoluti che percentuali delle forze di lavoro (+990 individui, pari al +3,3%) che passano dal 54,3% al 55,5% della popolazione considerata. Il numero di occupati aumenta sia in valore assoluto (+580 individui, pari al +2,1%), che in percentuale (rispetto alla popolazione di 15 anni e oltre), passando dal 50,8% del 2011 al 51,2% del 2019.

Aumenta contestualmente il numero di disoccupati in cerca di occupazione (+410 individui, pari a +21,3% rispetto al 2011), che comparato alla popolazione passa dal 3,5% del 2011 al 4,2% del 2019.

Diminuiscono invece gli inattivi sia in valore assoluto (-334 individui, corrispondenti al -1,3%), che percentuale rispetto al totale della popolazione di riferimento; erano, infatti, il 45,7% nel 2011 e sono il 44,5% nel 2019. Fra questi, diminuiscono i percettori di pensione di lavoro (-8,1%) e i/le casalinghi/e (-9,4%), mentre aumentano gli studenti (+18%) e le persone in altra condizione. Andamento analogo si registra anche a livello regionale.

Il tasso di disoccupazione della zona Mugello, calcolato come rapporto percentuale tra gli individui in cerca di occupazione e le forze lavoro, è dunque pari al 7,6%, valore in aumento rispetto al 2011 (6,5%) ma comunque inferiore sia al tasso riferito alla Città metropolitana fiorentina (8,2%) che a quello regionale (9,8%) del 2019, quest'ultimo in crescita dall'8,1% del 2011.

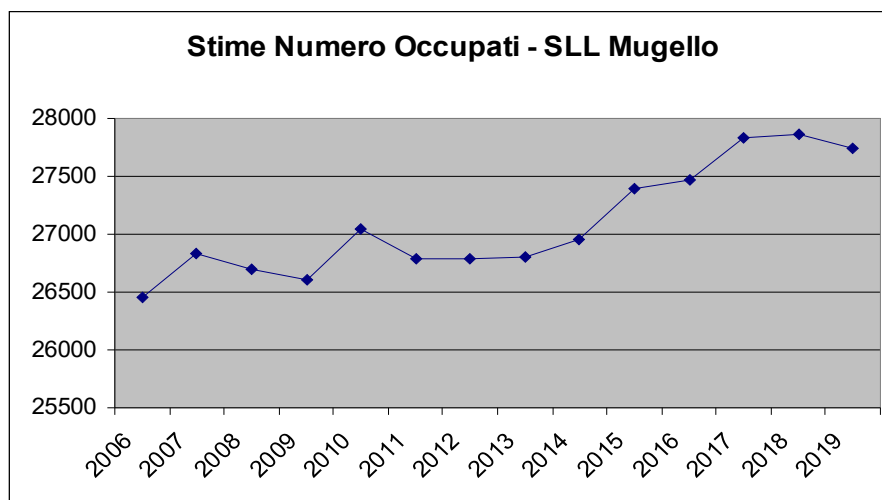


Nel confronto con il dato regionale, il Mugello si conferma nel 2019 avere una percentuale di occupati superiore a quella toscana (51,2% contro 48,9%) ed una percentuale di individui in cerca di occupazione più bassa (4,2% contro 5,3%). Gli inattivi mugellani sono in quota minore della media regionale, superando quest'ultima tuttavia nella componente dei pensionati da lavoro (25,2% contro il 24,6%).

#### Popolazione residente di 15 anni e più per condizione professionale - Valori %

CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE	MUGELLO		TOSCANA	
	Cens 2011	Cens 2019	Cens 2011	Cens 2019
<b>FORZE DI LAVORO</b>	<b>54,3</b>	<b>55,5</b>	<b>52,4</b>	<b>54,2</b>
Occupato	50,8	51,2	48,2	48,9
In cerca di occupazione	3,5	4,2	4,3	5,3
<b>NON FORZE DI LAVORO</b>	<b>45,7</b>	<b>44,5</b>	<b>47,6</b>	<b>45,8</b>
Percettore/rice di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	27,7	25,2	27,6	24,6
Studente/ssa	6,1	7,2	6,4	7,3
Casalinga/o	7,7	6,9	8,9	8,2
In altra condizione	4,1	5,3	4,6	5,7
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Anche analizzando le stime dei dati derivanti dall'indagine sulle Forze Lavoro pubblicati da Istat nell'ottobre 2020, si conferma l'aumento negli ultimi 14 anni del numero di occupati dei Sistemi Locali di Lavoro (SLL)<sup>3</sup> mugellani di Borgo San Lorenzo e Firenzuola, anche se con un andamento che ha risentito di volta in volta della congiuntura economica più favorevole (2015 - 2018 in particolare) o meno (2008-2014).



### **Sintesi**

L'analisi del lavoro sulla base dei dati relativi ai comuni del Mugello negli ultimi anni ha mostrato un **saldo tra avviamenti e cessazioni costantemente positivo** **tranne che, come previsto, nel 2020 anno del covid**. Il saldo 2021 risulta essere il più alto degli ultimi 8 anni con un dato positivo di 998 unità; gli **avviamenti** aumentano rispetto al 2020 (+28,6%) ma diminuiscono rispetto la 2019 (-5,2%) così come le **cessazioni** (+ 15,9% rispetto al 2020 e -8,6% rispetto al 2019).

Non si sono riscontrate significative variazioni né nella composizione per sesso - piuttosto equilibrata - né quella per nazionalità, che vede la quota di lavoratori non italiani attestata intorno al 19% del totale. Per quanto riguarda l'età, il 2021 ha presentato una ripresa delle classe d'età giovanili fino ai 34 anni che presentano un saldo avviati-cessati pari al 62% del totale.

Fra le tipologie di contratto, ad eccezione del lavoro domestico, tutte le altre tipologie presentano saldi positivi, compresi quelli a tempo indeterminato (+216).

**In una prospettiva quasi decennale (2011 - 2019) il Mugello ha visto un aumento delle forze di lavoro, passate dal 54,3% al 55,5% del totale, grazie ad una riduzione della percentuale di percettori di pensione e casalinghe. L'aumento di partecipazione al lavoro non è stato tuttavia completamente assorbito dal tessuto produttivo; di conseguenza dal 2011 al 2019 sono aumentati gli occupati ma anche coloro in cerca di occupazione. Il tasso di disoccupazione della zona Mugello nel 2019 è quindi salito al 7,6%, valore tuttavia inferiore rispetto a quello regionale (9,8%).**

<sup>3</sup> Si specifica che i dati considerati riguardano *il SLL di Borgo San Lorenzo*, che comprende anche il Comune di San Godenzo oltre ai comuni del basso Mugello (Barberino di Mugello, Borgo san Lorenzo, Dicomano, Scarperia e San piero, Vicchio) ed *il SLL di Firenzuola* comprensivo dei Comuni di Firenzuola e Palazzuolo sul Senio. Rimane escluso il dato relativo al comune di Marradi poiché compreso nel SLL di Faenza che si è ritenuto opportuno non considerare.

## 4. LA DOMANDA TURISTICA

*PREMESSA METODOLOGICA. Nella presente nota, come ogni anno, vengono presi in esame i dati ufficiali Istat ovvero i dati riguardanti il movimento dei turisti trasmesso ad Istat dalle strutture ricettive ufficiali del territorio individuate con Scia ai sensi della LR86/2016 modificata con LR24/2018. Tra le principali novità della suddetta normativa, si registra la suddivisione del territorio toscano in ambiti turistici di destinazione; l'Ambito Turistico Mugello comprende, oltre gli otto comuni facenti parte dell'Unione Montana dei comuni del Mugello, anche il Comune di San Godenzo. In questa Nota dunque il Mugello è inteso come nuovo Ambito Turistico del Mugello comprendente anche il Comune di San Godenzo.*

### Il contesto nazionale e regionale

Su scala globale il 2021 è stato un anno ancora molto difficile per il turismo. Dopo un 2020 disastroso (-72,8%), gli arrivi alle frontiere internazionali sono cresciuti solo del 4%. In Toscana, dopo un 2020 in cui si sono persi circa 26 milioni dei 48 di presenze del 2019 (-54%), il 2021 è stato certamente caratterizzato da una ripresa molto significativa (+43,2%), che ha messo in evidenza la resilienza turistica della regione. Dopo una riduzione nel 2020 sostanzialmente in linea con quella complessiva della penisola, la crescita del 2021 supera di circa 10 punti percentuali quella italiana. Si tratta di una performance non scontata, data anche la maggiore esposizione del sistema regionale ai mercati internazionali, e la sua specializzazione nel turismo culturale in città d'arte, particolarmente penalizzato dalla pandemia. Una performance possibile grazie alla varietà e alla ricchezza dell'offerta turistica della regione e al conseguente equilibrio di composizione della domanda in termini di origine e destinazione dei turisti. La componente del turismo domestico ed europeo, tornato nel 2021 a visitare le aree balneari e rurali della Toscana, ha costituito il fattore competitivo capace di spiegare il differenziale positivo della ripresa della regione.

La ripresa del 2021 è dunque vigorosa ma non sufficiente, tuttavia, a avvicinare i livelli del 2019 che restano ancora lontani (-31,5%).

A limitare i danni, pur ingentissimi, nel 2020, aveva contribuito essenzialmente la componente domestica dei flussi, che in estate era andata a compensare la vera e propria sparizione degli stranieri, extraeuropei in particolare. Il 2021 viceversa, oltre agli italiani (+25,2%) appare soprattutto caratterizzato dal ritorno del turismo europeo (+99,9% le presenze). Dei 9,3 milioni di presenze recuperate rispetto al 2020 ben 5,3 sono straniere, di cui 4,9 europee. Resta marginale la crescita della componente extraeuropea, pur importante in termini percentuali (+33,8%), il cui peso sul complesso dei flussi turistici regionali passa tra il 2019 e il 2021 dal 21,5% al 5%, mentre al contrario la quota del turismo domestico aumenta dal 46,4% al 63,7%.

Dei 9,2 milioni di presenze extraeuropee perse tra il 2019 e il 2020, nel 2021 se ne recuperano solo 394mila; ne restano da riconquistare 8,8 milioni (circa la metà del totale regionale). Si tratta di presenze territorialmente concentrate, in misura particolare, nelle città d'arte grandi, medie, e piccole della regione. Qui sta il problema, ma anche l'opportunità per il futuro.

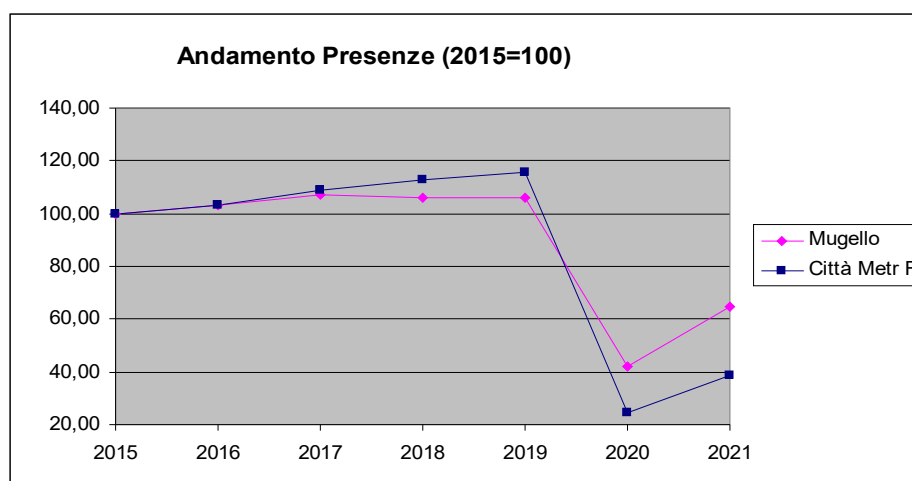
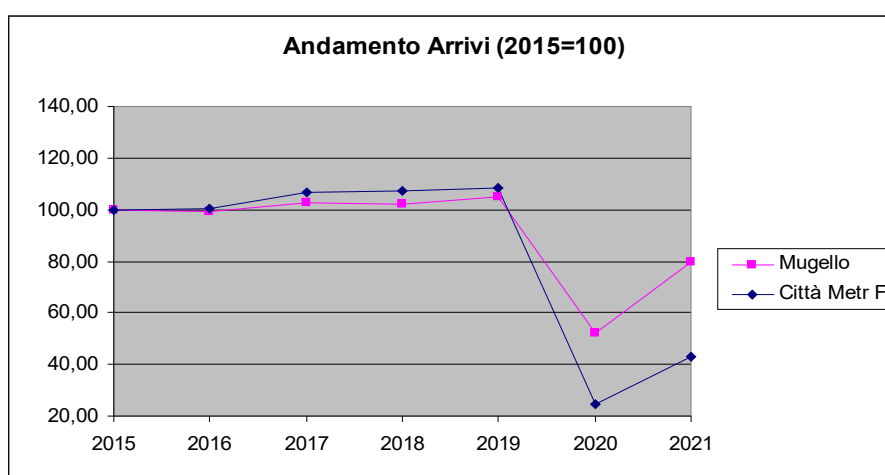
E' doveroso sottolineare tuttavia, come ogni anno, che l'analisi dei dati relativi al movimento dei turisti in strutture ufficiali censite da ISTAT coglie solo una parte del fenomeno turistico e del suo impatto sull'economia del territorio di destinazione.

### L'andamento del Mugello

L'analisi dei dati disponibili per l'Ambito Turistico Mugello, quelli cioè relativi alle strutture ricettive ufficiali e riguardanti l'intera annualità gennaio-dicembre 2021, ha **evidenziato una netta ripresa dopo l'impatto negativo che la crisi sanitaria (Covid-19) ed economica mondiale del 2020 ha avuto sul turismo mugellano**. Per questo anno infatti, il numero degli arrivi è risalito a 105.313 (+53,64% rispetto al 2020) così come quello delle presenze (257.595; +54,58% rispetto al 2020) anche se si resta su valori ben lontani da quelli pre-pandemia. D'altra parte va considerato che anche il 2021 ha subito ancora l'impatto negativo della pandemia, in particolare nei primi quattro mesi dell'anno.

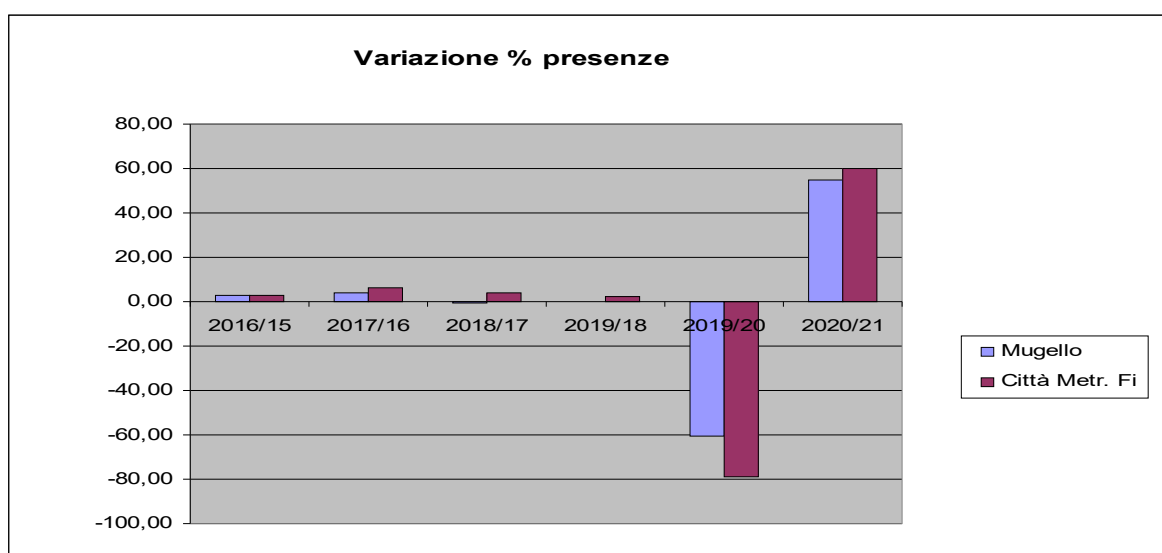
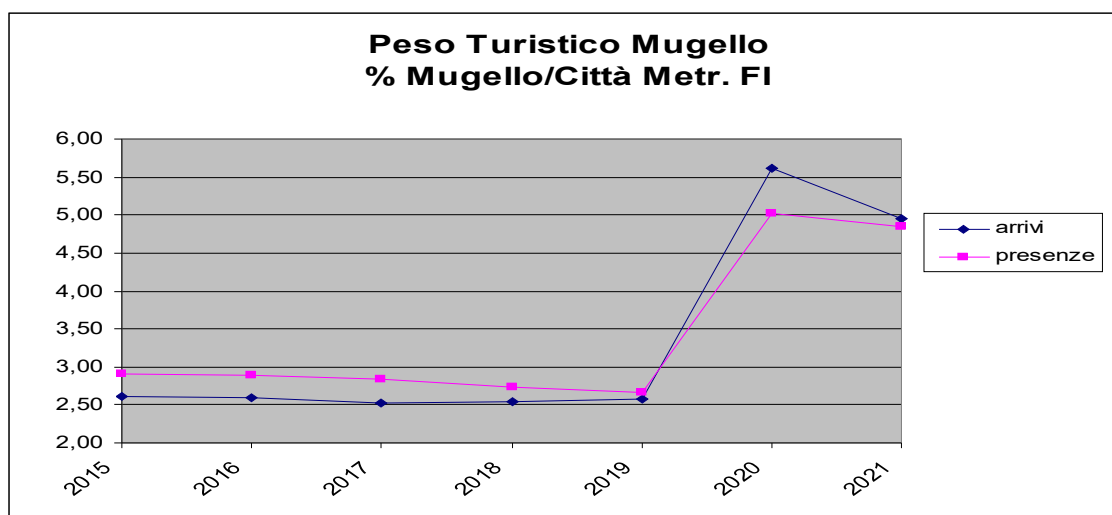
Anno	Arrivi	var % su anno precedente	Presenze	var % su anno precedente	Durata media soggiorno
2015	129.461	-	397.733	-	3,07
2016	129.090	-0,29	409.596	2,98	3,17
2017	133.329	3,28	425.225	3,82	3,19
2018	134.590	-0,65	422.407	-0,66	3,14
2019	138.344	2,79	422.256	-0,04	3,05
2020	68.545	-50,45	166.643	-60,54	2,43
2021	105.313	53,64	257.595	54,58	2,45

Analizzando il periodo 2015-2021, l'andamento mugellano risulta simile a quello metropolitano, ma se negli anni dal 2015 al 2019 la crescita del Mugello è stata leggermente inferiore, in media, al resto della provincia, nel 2020 il crollo del turismo nel nostro ambito è risultato meno severo rispetto a quello della Città Metropolitana di Firenze sia per gli arrivi che per le presenze e il successivo "rimbalzo" del 2021 più significativo.



Se quindi, rispetto ai livelli pre-covid del 2019, il Mugello ha perso il 24% degli arrivi ed il 39% sulle presenze, la Città Metropolitana fiorentina presenta valori molto peggiori, -60% sugli arrivi e -66% sulle presenze.

Questa migliore risposta del territorio ha generato l'aumento del peso turistico del Mugello sul territorio metropolitano già dal 2020. Ancora nel 2021, il Mugello ha infatti accolto il 5% degli arrivi metropolitani e il 4,8% delle presenze, con un pressoché raddoppio della quota rispetto agli anni pre-covid.



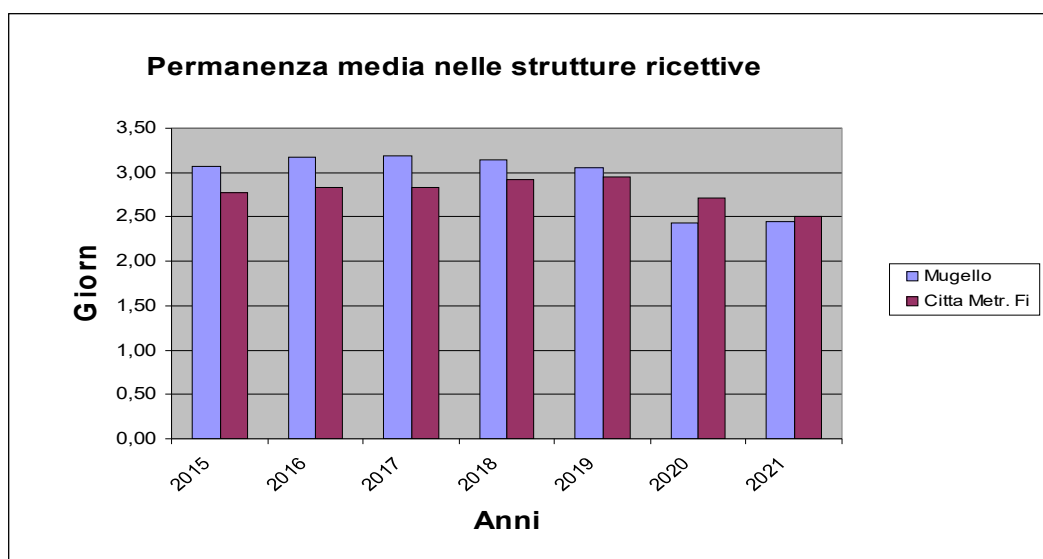
Come evidente, confrontare l'andamento del Mugello con quello della Città Metropolitana di Firenze, ed in particolare di Firenze e della sua area, è importante ma solo parzialmente significativo, data la differenza enorme sia in termini dimensionali che di tipologia di turismo. Firenze, che negli ultimi anni aveva visto una crescita turistica considerevole come tutte le destinazioni d'arte, è risultata, per lo stesso motivo, l'area della provincia più penalizzata dalla pandemia; ancora nel 2021 le presenze turistiche dell'area fiorentina superavano di poco il 30% di quelle del 2019.

Più significativo è invece il confronto con gli altri ambiti turistici della Città metropolitana, il Chianti e l'Empolese-valdelsa. Questi nel 2021 presentano un aumento delle presenze rispettivamente del 72% e 69% rispetto al 2020, valore superiore a quello del Mugello (+55%) che tuttavia nel 2020 era stata la zona che aveva registrato la diminuzione più contenuta. **Nel confronto con il 2019 si vede infatti che il Mugello è ancora l'area della provincia con il differenziale migliore (-39%), anche se non molto dissimile dalle altre due aree (-43,6% Chianti e -45,2% Empolese).** Rispetto all'andamento regionale delle presenze (-35%) il dato mugellano, sempre rispetto al 2019, è risultato invece lievemente peggiore.

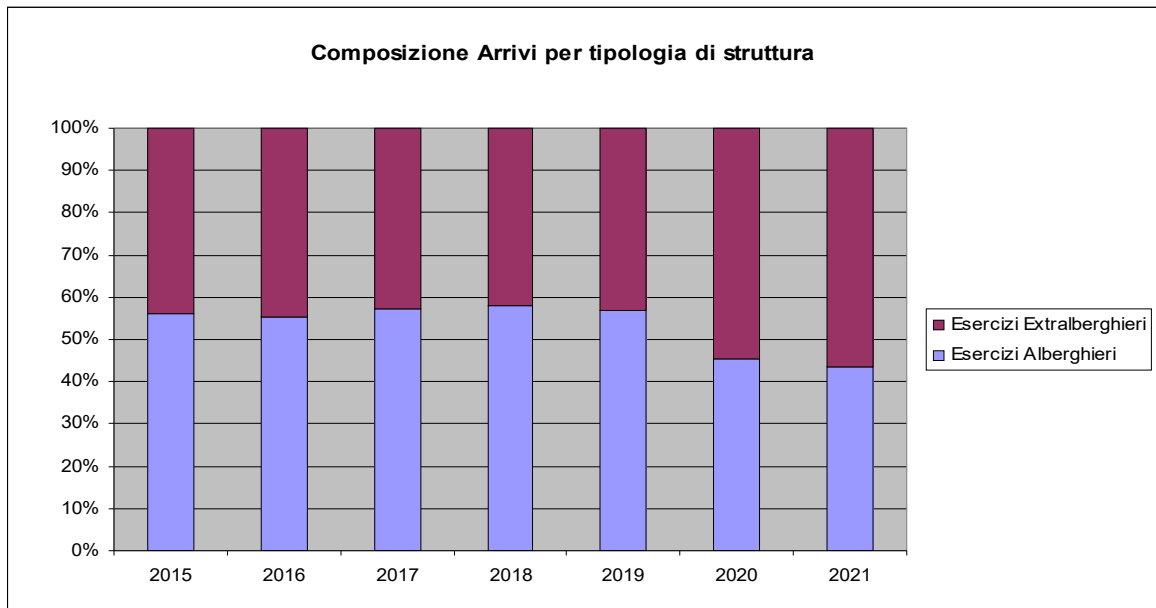
## Variazioni % presenze per zona

ZONA	Var%	Var%	Var%	Var%	Var%	Var%	Var%
	2016/15	2017/16	2018/17	2019/18	2020/19	2021/20	2021/19
Chianti	-2,28	4,91	3,27	2,19	-67,32	72,46	-43,64
Empolese Valdelsa e Montalbano	7,84	-2,19	0,56	1,29	-67,65	69,35	-45,22
Firenze e Area Fiorentina	2,69	6,69	4,55	2,39	-80,67	57,96	-69,47
Mugello	3,41	1,19	-10,37	-0,04	-60,54	54,58	-39,00
<b>CITTA' METR. FI</b>	<b>3,10</b>	<b>5,72</b>	<b>3,74</b>	<b>2,23</b>	<b>-79,02</b>	<b>59,97</b>	<b>-66,44</b>

Già nel 2020 il crollo turistico del Mugello si era caratterizzato soprattutto per la diminuzione delle presenze rispetto agli arrivi e per la prima volta la permanenze media dei turisti nelle strutture ricettive mugellane era risultata inferiore alla permanenza media registrata dalle strutture della Città Metropolitana. Anche nel 2021 la permanenza media dei turisti nel Mugello risulta inferiore alla permanenza media dell'intera area metropolitana fiorentina ma la forbice si riduce notevolmente. **Aumenta infatti leggermente la permanenza media per il Mugello (da 2,43 nel 2020 a 2,45 nel 2021)** mentre si riduce per l'intera area metropolitana (da 2,72 a 2,50 nel 2021).



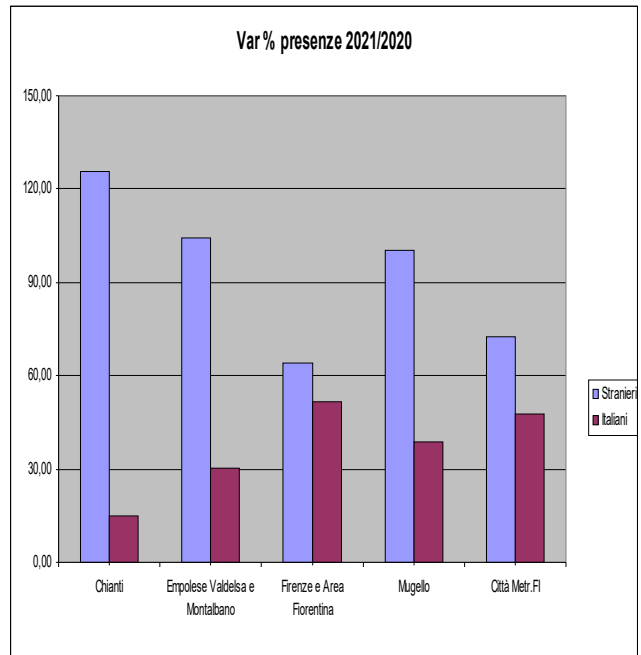
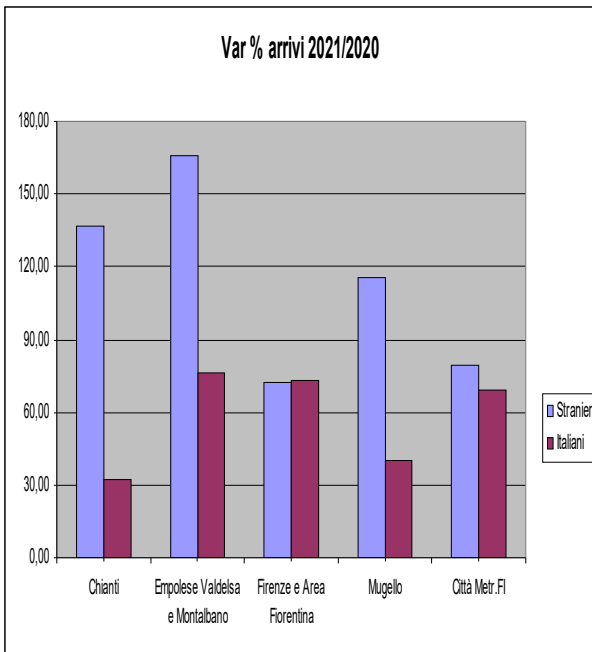
Se si considerano i dati distinti per tipologia di struttura, **il peso della tipologia extralberghiera supera ormai quello della tipologia alberghiera anche sugli arrivi**. Infatti, come nel 2020, oltre il 50% degli arrivi sono stati registrati dalle strutture extra-alberghiere quali campeggi, agriturismi, ecc., passando dal 43,2% del 2019 al 54,7% del 2020 al 56,4% del 2021. La propensione all'utilizzo delle strutture extra-alberghiere è ancora più significativa se si considerano le presenze: si registrano 171.185 pernotti nelle strutture extra-alberghiere (68,8%) e 80.410 negli alberghi (31,2%). Conseguentemente **la permanenza media negli alberghi mugellani nel 2021 si è attestata a 1,8 giorni, mentre quella extra-alberghiera a 3 giorni**. Sono tuttavia le strutture extralberghiere ad aver risentito di più del calo della permanenza dei turisti, che nel 2019 si attestavano a 4,5 giorni mentre negli alberghi la permanenza era 1,95.



### Italiani e Stranieri

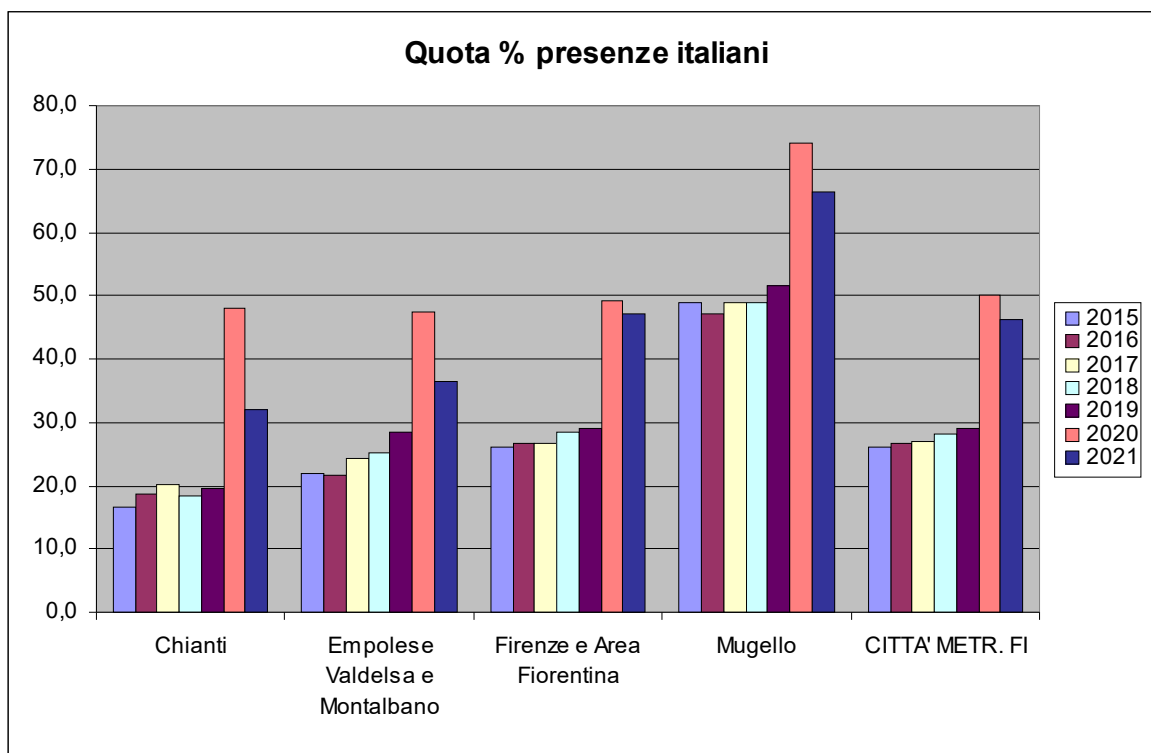
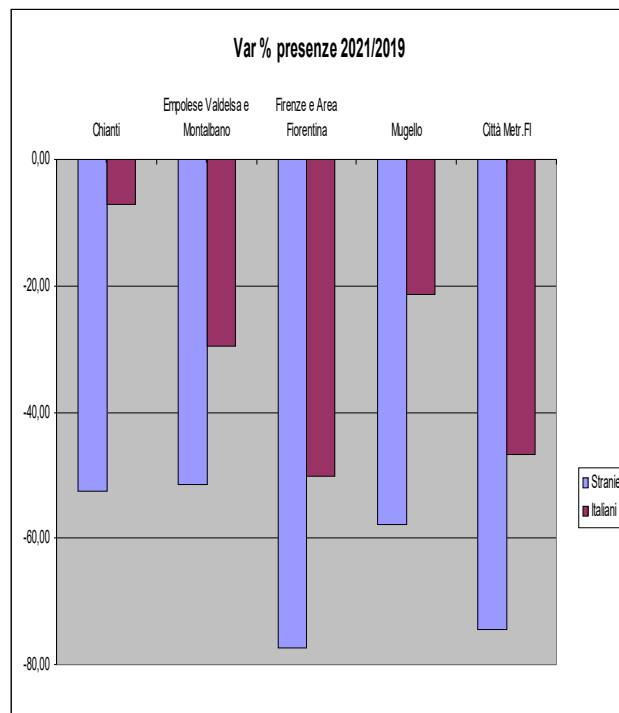
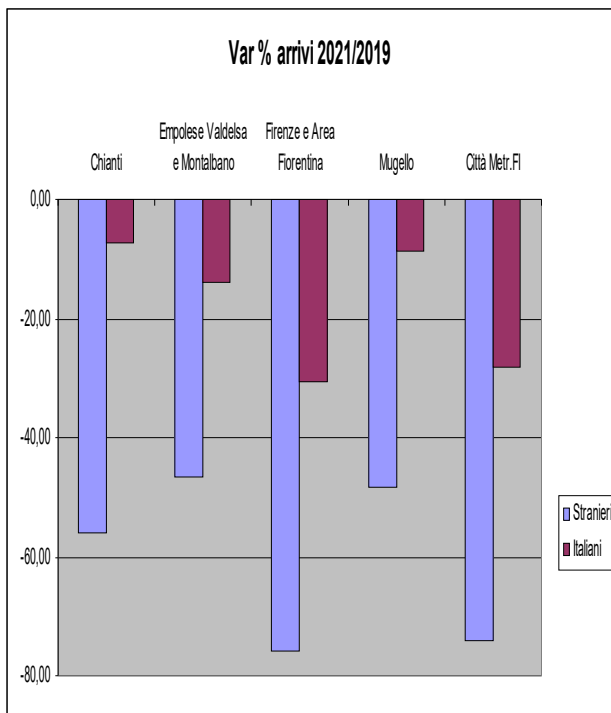
Se si analizzano i dati turistici mugellani rispetto alla provenienza, la componente straniera è quella che risulta aver registrato il maggiore incremento percentuale anche perchè risulta la più penalizzata nel 2020; nel 2021 sia gli arrivi che le presenze dei turisti stranieri sono cresciuti notevolmente rispetto all'anno 2020. Il numero degli arrivi di turisti stranieri in Mugello nel 2021 è più che raddoppiato (+115,2%) così come è raddoppiato il numero delle presenze (+ 100,5%), valori risultati superiori a quelli della città metropolitana e dell'area fiorentina anche se inferiori rispetto a Chianti ed Empolese.

L'aumento dei turisti italiani è stato invece di circa il 40% sia sugli arrivi che sulle presenze. In questo caso il dato mugellano è generalmente inferiore agli altri ambiti per gli arrivi (Chianti escluso) e in una situazione intermedia per le presenze.





Nel confronto col 2019, per il Mugello la perdita sugli arrivi è tra le più ridotte sia per gli stranieri (-48,5%) sia per gli italiani (-8,7%). Sulle presenze la riduzione registrata dal Mugello è la più contenuta per i turisti italiani (-21,4%), escluso il Chianti, mentre rispetto agli stranieri (-58%) sia Chianti che Empolese fanno meglio. **Questo significa che a soffrire maggiormente nel Mugello sono state quelle strutture che ospitano prevalentemente turisti stranieri con soggiorni lunghi.**



La componente italiana è stata dunque quella che ha permesso di contenere, almeno in parte, il crollo turistico dell'ultimo biennio. La quota di presenze italiane è infatti cresciuta notevolmente negli ultimi due anni in tutti gli ambiti turistici della Città metropolitana. Nonostante tale quota sia leggermente diminuita rispetto al 2020, il Mugello rimane l'unica area che supera il 50% e che si è sempre storicamente caratterizzata per un turismo prevalentemente italiano, che la connota anche come area vicina a Firenze ma non del tutto dominata dalla gravitazione turistica sul polo attrattore fiorentino; ancora nel 2021 gli italiani hanno rappresentato il 52% degli arrivi totali ed ben il 67% delle presenze. E in termini assoluti l'aumento dei turisti italiani nel Mugello è stato maggiore di quelli stranieri.

Analizzando la provenienza della componente italiana, quella toscana rafforza la sua leadership sia nelle presenze (23,9% del totale) che negli arrivi (18,3%). Infatti, si rileva un aumento negli arrivi dei corregionali rispetto al 2020 (+20,8%), ma anche nel confronto con il 2019 (+3%) la Toscana risulta l'unica provenienza che ha recuperato integralmente gli arrivi del 2019 a dimostrazione che un elemento rilevante nelle decisioni dei turisti nel 2021 è stata la vicinanza da casa; in aumento anche le presenze che risultano tuttavia inferiori rispetto ai livelli del periodo pre-covid, +33,9% rispetto al 2020 ma ancora -16,7% rispetto al 2019. Si continua quindi a registrare un calo, ancorché lieve, di permanenza, passato da 3 a 2,9 giorni.

I lombardi che costituiscono il 16,3% delle presenze ed il 19,2% degli arrivi, hanno registrato nel 2021 un aumento del 31% delle presenze ed un aumento della permanenza media (da 1,8 a 1,9 giorni). Anche gli emiliano-romagnoli, che continuano ad essere una delle principali provenienze (14,1% presenze), hanno registrato un aumento delle presenze di +17,2%. I laziali sono la quarta provenienza e rappresentano il 10% degli arrivi e l'8,3% delle presenze, ed hanno visto aumenti notevoli sia sugli arrivi (47,5%) che sulle presenze (33,1%). Nonostante le crescite rilevanti, queste tre provenienze mostrano ancora un ritardo di circa il 25% rispetto alle presenze del 2019.

Campani, siciliani e calabresi, rispettivamente quinta, ottava e decima regione di provenienza, hanno invece già raggiunto e superato i valori pre-covid, facendo registrare le più alte variazioni annuali sia sugli arrivi che sulle presenze, sempre superiori al 50%. Siciliani e calabresi hanno visto anche un cospicuo aumento della permanenza media. Rappresentando complessivamente ancora una percentuale modesta di turisti (circa il 13% della componente italiana) questi dati lusinghieri hanno però avuto un impatto limitato sugli aggregati complessivi. Infatti, il 2021 nostra ancora un lieve peggioramento nelle permanenze medie dei turisti italiani, passate da 2,3 a 2,2 giorni, e quindi decisamente inferiori ai 2,6 giorni del 2019 e ai 2,9 del 2016 e 2017.

## Italiani per provenienza

Provenienza	Arrivi							% 2021	Var% 2021/20	Var% 2021/19
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021			
Lombardia	14.582	14.335	15.737	15.039	16.014	10.162	14.710	19,2	44,8	-8,1
Toscana	17.141	15.673	13.127	13.378	13.649	11.631	14.056	18,3	20,8	3,0
Emilia-Romagna	11.130	11.494	12.837	12.155	13.148	9.563	11.994	15,6	25,4	-8,8
Lazio	8.277	8.315	8.679	8.694	8.987	5.173	7.628	10,0	47,5	-15,1
Campania	5.086	5.082	5.135	5.835	5.629	2.853	4.865	6,3	70,5	-13,6
Veneto	5.994	6.285	6.915	6.564	7.638	5.054	6.911	9,0	36,7	-9,5
Piemonte	4.247	3.998	4.382	4.181	4.668	2.893	4.422	5,8	52,9	-5,3
Sicilia	1.937	1.943	2.025	2.318	1.828	958	1.595	2,1	66,5	-12,7
Marche	1.566	1.609	1.875	1.644	2.019	1.234	1.730	2,3	40,2	-14,3
Calabria	1.402	1.395	1.319	1.464	1.551	707	1.344	1,8	90,1	-13,3
Altre Regioni	7.445	6.153	6.598	6.976	7.570	4.154	7.389	9,6	77,9	-2,4
<b>Totale</b>	<b>78.807</b>	<b>76.282</b>	<b>78.629</b>	<b>78.248</b>	<b>82.701</b>	<b>54.382</b>	<b>76.644</b>	<b>100,0</b>	<b>40,9</b>	<b>-7,3</b>

Provenienza	Presenze							Permanenza media									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	% 2021	Var% 2021/20	Var% 2021/19	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Toscana	49.468	50.917	48.437	49.401	49.058	30.507	40.849	23,9	33,9	-16,7	3,4	3,6	3,1	3,3	3,1	3,0	2,9
Lombardia	32.687	30.950	35.827	35.773	36.967	21.348	27.975	16,3	31,0	-24,3	1,9	2,0	2,7	2,7	2,7	1,8	1,9
Emilia-Romagna	33.217	31.863	36.018	29.744	33.048	20.632	24.180	14,1	17,2	-26,8	3,0	2,8	2,8	2,4	2,5	2,2	2,0
Lazio	21.987	20.804	20.161	18.561	18.839	10.682	14.216	8,3	33,1	-24,5	2,7	2,5	2,3	2,1	2,1	2,1	1,9
Campania	13.082	14.452	10.007	12.047	12.259	8.751	13.511	7,9	54,4	10,2	2,6	2,8	1,9	2,1	2,2	3,1	2,8
Veneto	15.357	14.649	22.781	14.613	16.419	8.795	12.084	7,1	37,4	-26,4	2,6	2,3	3,3	2,2	2,1	1,7	1,7
Piemonte	10.446	9.093	12.295	10.330	12.825	5.643	8.285	4,8	46,8	-35,4	2,5	2,3	2,8	2,5	2,7	2,0	1,9
Sicilia	5.929	8.220	6.550	4.618	4.007	2.028	4.071	2,4	100,7	1,6	3,1	4,2	3,2	2,0	2,2	2,1	2,6
Marche	4.532	5.289	4.876	3.534	4.956	2.710	3.381	2,0	24,8	-31,8	2,9	3,3	2,6	2,1	2,5	2,2	2,0
Calabria	2.307	2.947	3.671	3.445	2.892	1.229	3.359	2,0	173,3	16,1	1,6	2,1	2,8	2,4	1,9	1,7	2,5
Altre Regioni	31.742	30.083	29.208	24.118	26.742	11.255	19.363	11,3	72,0	-27,6	4,3	4,9	4,4	3,5	3,5	2,7	2,6
<b>Totale</b>	<b>220.754</b>	<b>219.267</b>	<b>229.831</b>	<b>206.184</b>	<b>218.012</b>	<b>123.580</b>	<b>171.274</b>	<b>100,0</b>	<b>38,6</b>	<b>-21,4</b>	<b>2,8</b>	<b>2,9</b>	<b>2,9</b>	<b>2,6</b>	<b>2,6</b>	<b>2,3</b>	<b>2,2</b>

Per quanto concerne la componente estera, come già scritto, gli arrivi sono più che raddoppiati rispetto al 2020 (+115,2%) così come le presenze (+100,5%). Nonostante ciò, siamo ancora lontani dagli arrivi stranieri registrati del 2019 (-48,5%) e ancor più dalle presenze (-57,7%). L'aumento maggiore degli arrivi rispetto alle presenze ha poi ulteriormente ridotto le permanenze medie, da 3,4 giorni a 3,2, molto distanti dai 3,9 giorni del 2019 e lontanissime dai 4,8 giorni del 2016. Si stanno quindi progressivamente recuperando i turisti stranieri ma con durate di permanenza in Mugello decisamente più ridotte che in passato.

I principali paesi di provenienza restano gli stessi degli anni precedenti: Germania, Paesi Bassi, Francia e Svizzera. Al contrario il **Regno Unito** nel 2021 ha visto un ulteriore tracollo che ha decimato la presenza, storicamente rilevante, a livelli irrisori, 491 arrivi e 1.659 presenze, con un calo di oltre l'85% rispetto al 2019, ed è l'unica provenienza europea nel 2021 che registra una diminuzione nel Mugello così come in tutta la Toscana. La **Germania** risulta, come nel 2020, il primo paese di provenienza sia come arrivi (28,8%) che come presenze (25,3%) con un incremento di arrivi del 127% e di presenze del 100%, ma è l'**Olanda**, per la quale il Mugello ha da sempre rappresentato una meta privilegiata e fino al 2019 rappresentava la maggiore provenienza per presenze, che ha registrato i maggiori aumenti, triplicando (+207%) gli arrivi e più che raddoppiando (+155%) le presenze. Nonostante ciò non si è ancora raggiunta nemmeno la metà delle presenze pre-covid (-58%). Anche la **Francia** ha visto un cospicuo aumento di arrivi (+125%) e di presenze (+87,6%) ma anche in questo caso si è ancora molto lontani dal colmare le perdite del 2020. Nonostante la crescita inferiore rispetto ad altre provenienze (+85% arrivi e +68% presenze), la componente **svizzera** consolida il quarto posto fra le provenienze estere.

Come già detto, gli stranieri hanno ridotto la durata dei soggiorni ancor più degli italiani. Coloro che hanno pernottato più a lungo nel 2021 sono stati gli **spagnoli** (4,2 giorni), sesta provenienza nel Mugello e quasi quadruplicati rispetto al 2020, gli **olandesi** (3,8 giorni), e i **belgi** (3,5 giorni), che sono la quinta provenienza ma che pur quasi raddoppiando di numero rispetto al 2020, hanno quasi dimezzato la loro permanenza media in Mugello rispetto al 2019. Infine, tedeschi, francesi e polacchi hanno registrato un permanenza simile di circa 3 giorni. Tutte le durate di permanenza risultano comunque ridotte rispetto anche al 2020 ad eccezione di quelle di spagnoli e **polacchi**, che risultano nel 2021 la settima provenienza.

Ultimo cenno alle provenienze extraeuropee. In questo caso, per quanto mai particolarmente rilevanti per il Mugello, dopo l'azzeramento nel 2020 non si è riscontrata nel 2021 una significativa ripresa neanche per gli **statunitensi**, con appena 1.539 presenze dopo che comunque negli anni dal 2016 al 2019 questi avevano garantito circa 7 mila presenze annue. Azzerate ovviamente le già occasionali presenze **cinesi**.

## Stranieri per provenienza

Paese di provenienza	Arrivi									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	% 2021	Var% 2021/20	Var% 2021/19
Germania	6.965	7.782	7.241	7.626	8.835	3.091	7.010	25,8	126,8	-20,7
Paesi Bassi	7.780	7.241	7.020	7.283	7.107	1.443	4.434	16,3	207,3	-37,6
Francia	5.753	6.083	5.030	5.033	4.356	1.118	2.515	9,3	125,0	-42,3
Svizzera (incluso Liechtenstein)	3.119	3.445	3.421	3.474	3.559	1.624	3.012	11,1	85,5	-15,4
Belgio	1.600	2.133	1.892	1.754	1.575	680	1.348	5,0	98,2	-14,4
Spagna	1.165	1.446	1.375	1.606	1.576	224	790	2,9	252,7	-49,9
Polonia	1.531	1.647	1.647	2.113	2.588	508	1.074	4,0	111,4	-58,5
Austria	1.337	1.305	1.448	1.493	1.625	400	915	3,4	128,8	-43,7
Regno Unito	3.038	3.578	3.742	3.807	3.553	910	491	1,8	-46,0	-86,2
Romania	636	743	695	613	640	350	569	2,1	62,6	-11,1
Altri Paesi	18.127	16.469	20.322	18.696	17.270	2.265	4.983	18,4	120,0	-71,1
<b>Totale</b>	<b>51.051</b>	<b>51.872</b>	<b>53.833</b>	<b>53.498</b>	<b>52.684</b>	<b>12.613</b>	<b>27.141</b>	<b>100,0</b>	<b>115,2</b>	<b>-48,5</b>

Paese di provenienza	Presenze										Permanenza media						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	% 2021	Var% 2021/20	Var% 2021/19	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Germania	31.329	33.300	32.613	35.286	33.556	10.898	21.804	25,3	100,1	-35,0	4,5	4,3	4,5	4,6	3,8	3,5	3,1
Paesi Bassi	42.843	42.962	43.863	37.291	40.197	6.608	16.871	19,5	155,3	-58,0	5,5	5,9	6,2	5,1	5,7	4,6	3,8
Francia	32.938	29.603	25.162	22.498	16.459	3.829	7.180	8,3	87,5	-56,4	5,7	4,9	5,0	4,5	3,8	3,4	2,9
Svizzera (incluso Liechtenstein)	8.816	12.010	10.878	10.219	11.246	4.126	6.953	8,1	68,5	-38,2	2,8	3,5	3,2	2,9	3,2	2,5	2,3
Belgio	10.877	12.556	11.070	9.545	9.402	2.631	4.784	5,5	81,8	-49,1	6,8	5,9	5,9	5,4	6,0	3,9	3,5
Spagna	4.741	5.714	5.753	7.518	7.501	691	3.280	3,8	374,7	-56,3	4,1	4,0	4,2	4,7	4,8	3,1	4,2
Polonia	5.427	4.860	5.162	5.768	6.588	1.277	3.211	3,7	151,4	-51,3	3,5	3,0	3,1	2,7	2,5	2,5	3,0
Austria	3.812	5.658	5.355	5.489	4.694	1.163	2.460	2,8	111,5	-47,6	2,9	4,3	3,7	3,7	2,9	2,9	2,7
Regno Unito	14.471	17.475	16.559	18.305	14.147	4.184	1.659	1,9	-60,3	-88,3	4,8	4,9	4,4	4,8	4,0	4,6	3,4
Romania	2.298	3.838	3.954	1.736	2.097	1.002	1.425	1,7	42,2	-32,0	3,6	5,2	5,7	2,8	3,3	2,9	2,5
Altri Paesi	72.042	78.479	81.061	62.568	58.357	6.654	16.694	19,3	150,9	-71,4	4,0	4,8	4,0	3,3	3,4	2,9	3,4
<b>Totale</b>	<b>229.594</b>	<b>246.455</b>	<b>241.430</b>	<b>216.223</b>	<b>204.244</b>	<b>43.063</b>	<b>86.321</b>	<b>100,0</b>	<b>100,5</b>	<b>-57,7</b>	<b>4,5</b>	<b>4,8</b>	<b>4,5</b>	<b>4,0</b>	<b>3,9</b>	<b>3,4</b>	<b>3,2</b>

## Il dato comunale

Tutti i comuni dell'ambito presentano nel 2021 una crescita sia degli arrivi che delle presenze, anche se con cospicua variabilità. Il comune che in assoluto ha registrato il maggiore incremento sia dal punto di vista degli arrivi (+142%) che delle presenze (+144%) è risultato **San Gennaro**, che tuttavia è quello con la minore offerta e anche quello che aveva perduto maggiormente nel 2020. Oltre a questo comune, per quanto riguarda gli arrivi i maggiori incrementi si sono avuti a **Borgo San Lorenzo**, **Dicomano** e **Vicchio**, con crescite superiori al 70%. Per quanto riguarda le presenze, invece le migliori performance nel confronto col 2020 sono state quelle di **Barberino di Mugello**, **Borgo San Lorenzo** e **Marradi**, tutti con crescite superiori al 60%. **Firenze** è il comune che ha fatto registrare invece la crescita più modesta, +29% sugli arrivi e +10% sulle presenze.

Nel 2021 i tre comuni di **Barberino di Mugello**, **Borgo San Lorenzo** e **Scarperia e San Piero** hanno accolto oltre l'81% dei turisti arrivati in Mugello ed hanno registrato oltre il 67% delle presenze dell'intero Ambito Turistico Mugello. Nonostante ciò, sono sempre stati i comuni più montani ad avere una maggiore vocazione turistica grazie alla maggiore presenza di strutture extra-alberghiere e ad un tipo di turismo più residenziale volto alla fruizione territoriale. E a conferma di ciò, il **tasso di turisticità**, che misura tale vocazione rapportando le presenze alla popolazione residente nel comune, vede il comune di **Palazzuolo sul Senio** ancora come quello col valore di gran lunga più alto, con oltre 10 presenze per abitante.

Nonostante l'aumento generalizzato nell'ultimo anno sia per gli arrivi che per le presenze, alcuni comuni risultano non aver ancora raggiunto nel 2021 nemmeno la metà delle presenze turistiche del 2019. In particolare questa situazione riguarda tre dei quattro Comuni più montani: Palazzuolo sul Senio (-54%), San Godenzo (-57%) e Firenzuola (-60%). Anche Marradi risulta tuttavia non molto distante da tale valore (-47%). Si tratta di valori quasi sempre peggiori di quelli dei comuni di fondovalle, a dimostrazione che, come anche verificatosi a livello regionale, le destinazioni montane che nel 2020 avevano resistito meglio di altre, nel 2021 hanno avuto maggiore difficoltà ad avvicinare i livelli pre-pandemia. Tuttavia, è altresì facilmente ipotizzabile che se fossimo in grado di quantificare anche i flussi delle strutture non ufficiali, delle case in affitto e delle seconde case di proprietà, avremmo dati certamente più lusinghieri per questi comuni montani.

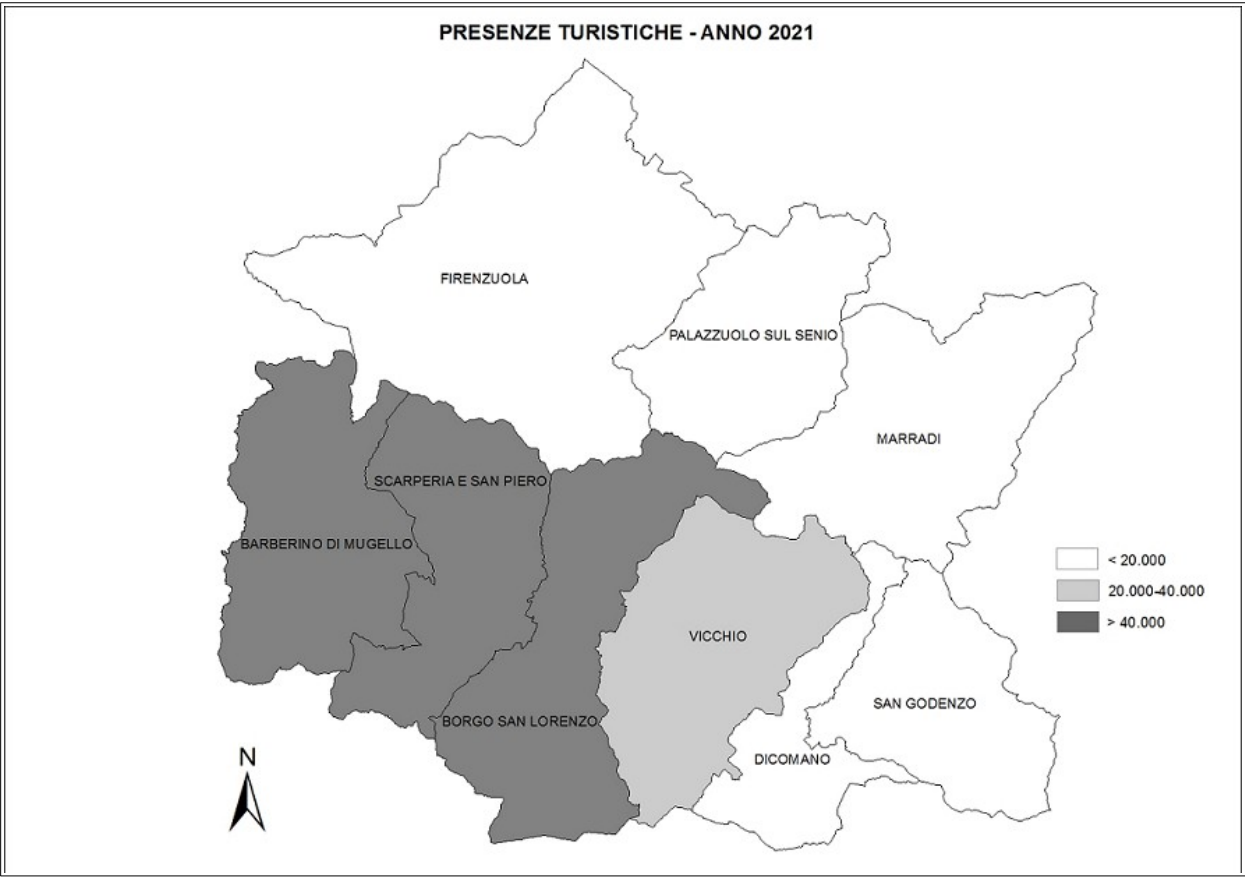
E' comunque opportuno ribadire ancora una volta che le variazioni annuali dei singoli Comuni non sono sempre facilmente spiegabili, e neanche il 2021 fa eccezione; è quindi necessario utilizzare il dato comunale con grande cautela.

### Arrivi per comune

Comune	Arrivi							Var %						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2016/15	Var. % 2017/16	Var. % 2018/17	Var. % 2019/18	Var. % 2020/19	Var. % 2021/20	Var. % 2021/19
Barberino di Mugello	44.540	45.024	44.842	45.149	45.523	23.210	33.226	1,1	-0,4	0,7	0,8	-49,0	43,2	-27,0
Borgo San Lorenzo	24.828	23.798	27.462	27.590	27.234	10.678	18.901	-4,1	15,4	0,5	-1,3	-60,8	77,0	-30,6
Dicomano	3.016	2.568	2.771	2.486	2.793	1.137	1.982	-14,9	7,9	-10,3	12,3	-59,3	74,3	-29,0
Firenzuola	4.263	5.129	4.830	5.865	6.831	3.984	5.154	20,3	-5,8	21,4	16,5	-41,7	29,4	-24,5
Marradi	3.974	3.859	4.218	4.317	4.820	1.691	2.651	-2,9	9,3	2,3	11,7	-64,9	56,8	-45,0
Palazzuolo sul Senio	5.135	4.964	5.501	4.696	4.553	2.232	3.549	-3,3	10,8	-14,6	-3,0	-51,0	59,0	-22,1
San Godenzo	2.265	1.978	2.145	2.558	2.561	507	1.228	-12,7	8,4	19,3	0,1	-80,2	142,2	-52,0
Scarperia e San Piero	35.879	35.432	34.979	34.371	37.162	21.853	32.956	-1,2	-1,3	-1,7	8,1	-41,2	50,8	-11,3
Vicchio	7.826	8.316	8.695	7.558	6.867	3.253	5.666	6,3	4,6	-13,1	-9,1	-52,6	74,2	-17,5
<b>MUGELLO</b>	<b>131.726</b>	<b>131.068</b>	<b>135.443</b>	<b>134.590</b>	<b>138.344</b>	<b>68.545</b>	<b>105.313</b>	<b>-0,5</b>	<b>3,3</b>	<b>-0,6</b>	<b>2,8</b>	<b>-50,5</b>	<b>53,6</b>	<b>-23,9</b>

### Presenze per comune

Comune	Presenze							Var%						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2016/15	Var. % 2017/16	Var. % 2018/17	Var. % 2019/18	Var. % 2020/19	Var. % 2021/20	Var. % 2021/19
Barberino di Mugello	145.848	156.779	145.082	97.400	102.864	45.619	76.731	7,5	-7,5	-32,9	5,6	-55,7	68,2	-25,4
Borgo San Lorenzo	64.200	64.832	74.213	71.921	70.464	27.174	46.755	1,0	14,5	-3,1	-2,0	-61,4	72,1	-33,6
Dicomano	21.475	17.834	17.323	17.453	17.315	7.771	10.310	-17,0	-2,9	0,8	-0,8	-55,1	32,7	-40,5
Firenzuola	21.605	18.204	22.695	23.820	27.987	10.181	11.197	-15,7	24,7	5,0	17,5	-63,6	10,0	-60,0
Marradi	25.689	24.195	27.415	28.018	29.589	9.783	15.789	-5,8	13,3	2,2	5,6	-66,9	61,4	-46,6
Palazzuolo sul Senio	20.267	23.303	25.893	24.986	24.650	9.129	11.413	15,0	11,1	-3,5	-1,3	-63,0	25,0	-53,7
San Godenzo	8.651	7.409	10.514	9.880	9.161	1.620	3.952	-14,4	41,9	-6,0	-7,3	-82,3	144,0	-56,9
Scarperia e San Piero	107.281	114.855	114.637	111.134	96.116	40.230	58.750	7,1	-0,2	-3,1	-13,5	-58,1	46,0	-38,9
Vicchio	35.332	38.311	33.489	37.795	44.110	15.136	22.698	8,4	-12,6	12,9	16,7	-65,7	50,0	-48,5
<b>MUGELLO</b>	<b>450.348</b>	<b>465.722</b>	<b>471.261</b>	<b>422.407</b>	<b>422.256</b>	<b>166.643</b>	<b>257.595</b>	<b>3,4</b>	<b>1,2</b>	<b>-10,4</b>	<b>0,0</b>	<b>-60,5</b>	<b>54,6</b>	<b>-39,0</b>



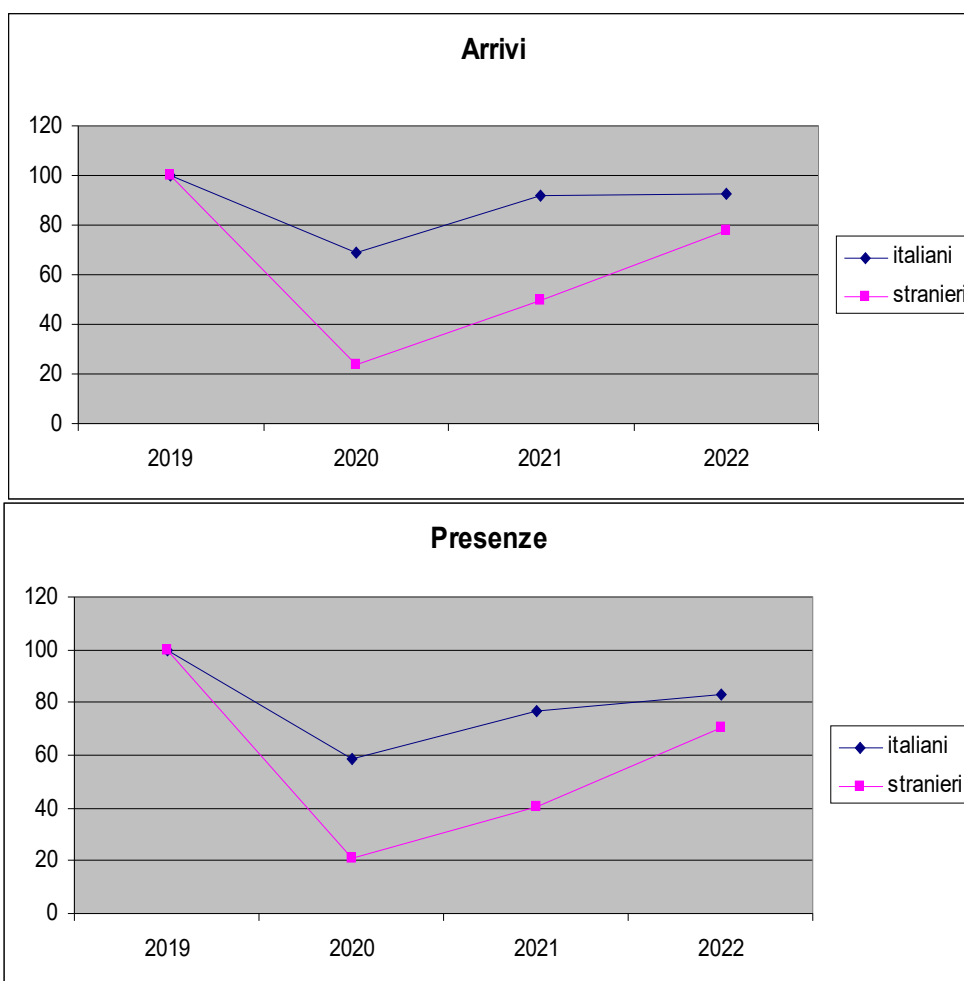
## Uno sguardo ai primi dati turistici del 2022

Analizzando i primi dati disponibili, da gennaio ad ottobre, il 2022, in ambito Covid un anno quasi “normale”, si viene caratterizzando come un anno di ulteriore ripresa, con un aumento delle presenze nell’ambito Mugello rispetto all’analogo periodo del 2021 del 30,6% e degli arrivi del +15,5%. Tuttavia, non si sono ancora recuperati pienamente i livelli pre-covid (-24% rispetto al 2019 le presenze e -13% gli arrivi).

### Arrivi e presenze (gennaio - ottobre) - valori assoluti e variazione annuale %

Anno	Arrivi	Presenze	Var% Arrivi	Var% Presenze
2019	128.360	394.280	-	-
2020	65.510	157.581	-49,0	-60,0
2021	96.364	230.955	47,1	46,6
2022	111.277	301.535	15,5	30,6

L’incremento registrato nei primi dieci mesi del 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021, appare questa volta, sia in termini relativi ma anche assoluti, **originato prevalentemente dalla componente estera** che registra un incremento annuale di +57% sugli arrivi e +72% sulle presenze, mentre la componente italiana ha registrato una sostanziale stabilità sugli arrivi (+0,6% rispetto al 2021) ed un incremento relativamente modesto (+8,3%) nelle presenze.

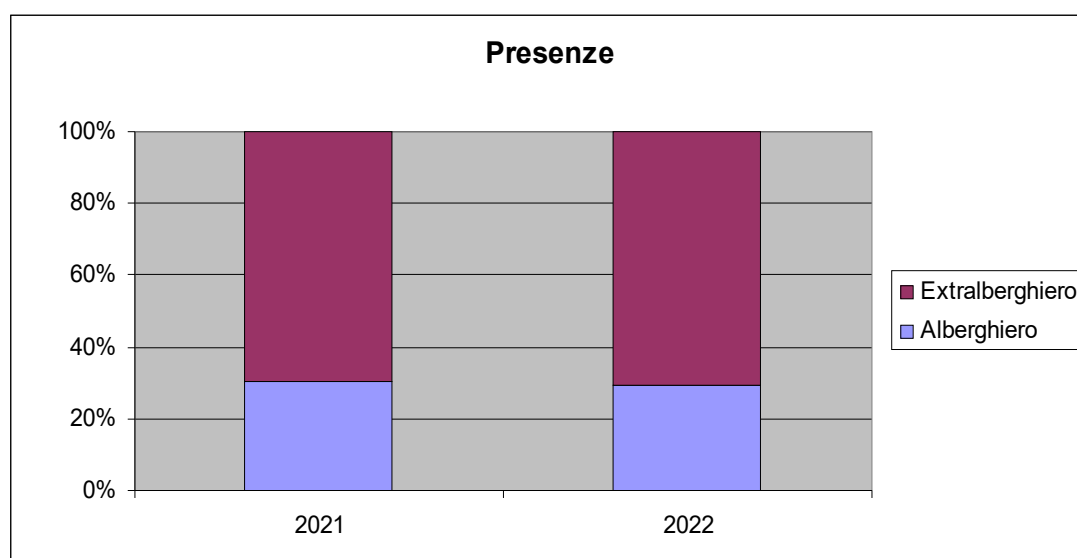
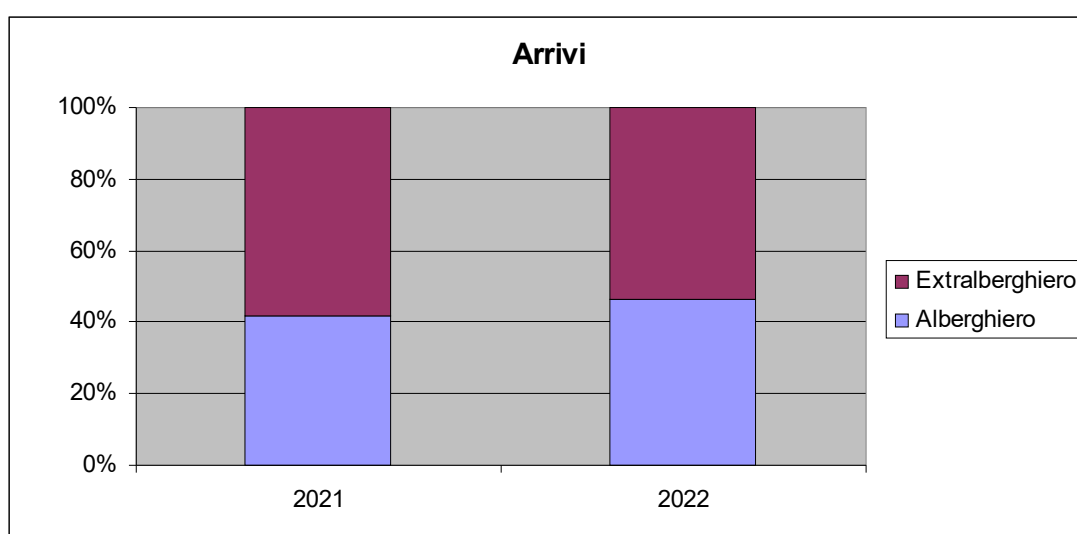


Nel complesso, arrivi e presenze della componente estera si stanno progressivamente avvicinando ai valori percentuali della componente italiana, anche se tuttora entrambi piuttosto lontani dai valori assoluti pre-covid.

L'aumento dei turisti stranieri ha fatto sì che **la permanenza media crescesse a 2,7 giorni** rispetto al dato per lo stesso periodo del 2021 (2,4), anche se resta tuttora inferiore al valore del 2019 (3,1).

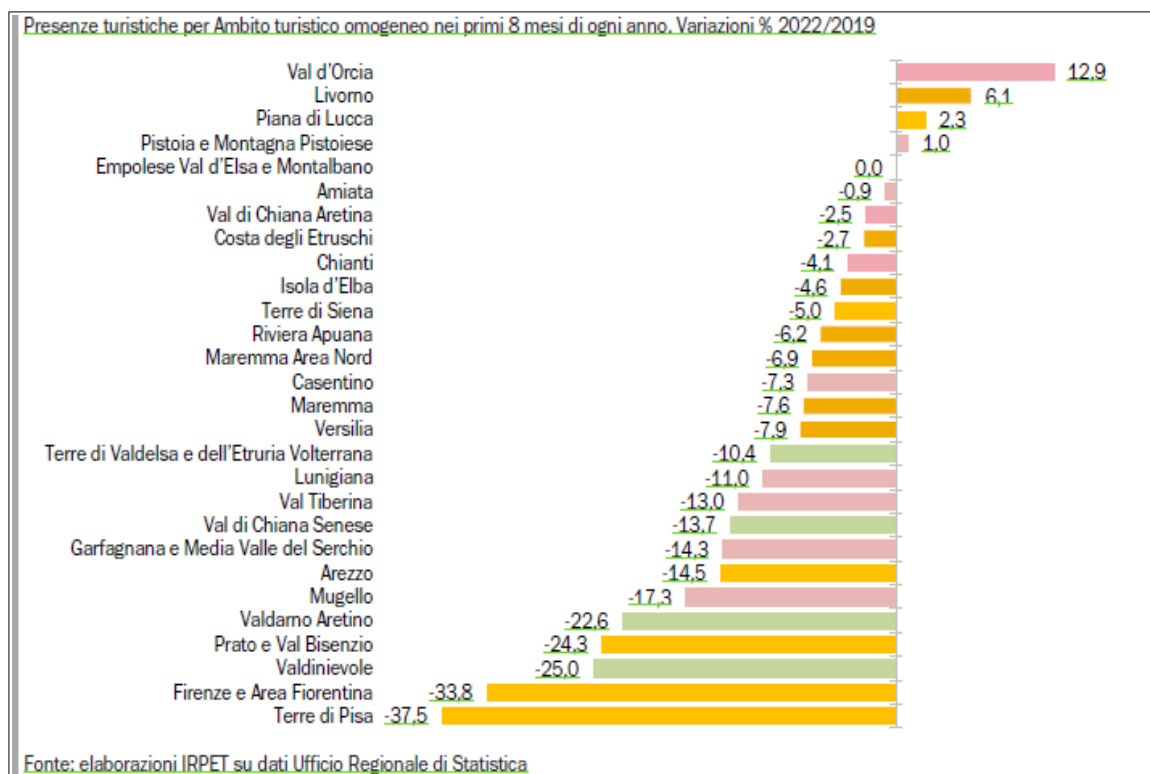
**L'incremento della componente estera rafforza ulteriormente le presenze nelle strutture extra alberghiere;** oltre il 70% delle presenze totali si registrano per questa tipologia di struttura, già preferita da molti turisti dopo la pandemia in quanto consente una maggiore privacy e contatti ridotti con altri fruitori della stessa struttura.

Nel 2022 tuttavia si registra una prima lieve controtendenza a favore delle strutture alberghiere per quanto riguarda gli arrivi, che hanno rappresentato il 46,3% del totale rispetto al 41,8% registrato nel 2021, probabilmente sostenuta anche da una maggior presenza di turisti che utilizzano il Mugello come base per la visita di Firenze.





Nonostante l'apprezzabile incremento, stando ai dati elaborati da IRPET per tutta la Toscana per i primi 8 mesi del 2022, e da prendere quindi con estrema cautela perchè parziali e potenzialmente incompleti, il Mugello pare aver beneficiato meno di altre aree della ripresa, che ha visto protagoniste le città d'arte che più avevano sofferto l'impatto del Covid nello scorso biennio e che raddoppiano le presenze, pur rimanendo tuttora le zone più penalizzate rispetto al periodo per-covid. Nel confronto con questa annualità risultano premiate soprattutto le destinazioni di mare, con risultati migliori in media anche rispetto alle destinazioni montane e a quelle di campagna interna quale il Mugello.



## CONCLUSIONI

In conclusione, dall'analisi dei dati turistici disponibili per l'annualità 2021, si evidenzia:

- una forte ripresa dopo l'impatto negativo che la crisi sanitaria (Covid-19) ed economica ha avuto sul turismo mugellano nel 2020: il numero degli arrivi è risalito a 105.313 (+53,64% rispetto al 2020) così come quello delle presenze (257.595; +54,58% rispetto al 2020);
- confrontando il dato 2021 con quello del 2019, si evidenzia che il crollo del turismo subito da nostro ambito a seguito della pandemia, è risultato meno severo rispetto a quello della Città Metropolitana di Firenze sia sugli arrivi che sulle presenze. Rispetto ai livelli pre-covid del 2019 il Mugello ha perso infatti il 24% degli arrivi ed il 39% sulle presenze mentre la Città Metropolitana fiorentina, a causa soprattutto del tracollo di Firenze, il -60% sugli arrivi ed il -66% sulle presenze. Il Mugello ha mostrato anche un risultato lievemente migliore delle altre aree della città metropolitana;
- nel 2021 il Mugello ha accolto il 5% degli arrivi metropolitani e il 4,8% delle presenze, con un pressoché raddoppio della quota rispetto agli anni pre-covid;
- In relazione alla tipologia di struttura, nel Mugello prevale ormai nettamente l'extralberghiero anche sugli arrivi (56,4%) e non solo sulle presenze (68,8%);

- **la componente straniera è quella che ha mostrato il maggior incremento percentuale**, anche in conseguenza del notevole calo registrato nel 2020. Il numero degli arrivi di turisti stranieri in Mugello nel 2021 è più che raddoppiato (+115,2%) così come è raddoppiato il numero delle presenze (+ 100,5%), valori risultati superiori a quelli della città metropolitana e dell'area fiorentina. **L'aumento dei turisti italiani**, che nel 2020 avevano permesso al Mugello di avere una resistenza migliore di altre zone della Toscana, **è stato invece del 40% sia sugli arrivi che sulle presenze, inferiore alla crescita percentuale degli stranieri ma maggiore in termini assoluti**;
- **la componente italiana ha rappresentato nel 2021 oltre i due terzi delle presenze totali ed il 52% degli arrivi**; l'incremento è stato registrato per tutte le regioni di provenienza ed in particolare per i toscani, che hanno recuperato integralmente il gap rispetto al 2019 sugli arrivi. L'ordine delle provenienze resta sostanzialmente invariato con prevalenza di toscani, lombardi ed emiliano - romagnoli. La permanenza media dei turisti italiani nel Mugello si attesta a 2,2 giorni rispetto ai 2,6 giorni registrati nel periodo pre-covid. Rispetto al 2019 le presenze di turisti italiani sono comunque ancora inferiori del 21,4%;
- per la **componente estera rimangono i principali paesi di provenienza i "tradizionali" dell'Europa: Germania, Paesi Bassi, Svizzera e Francia che crescono tutti con percentuali significative**. Il Regno Unito risulta invece l'unica provenienza europea a registrare una ulteriore riduzione sia degli arrivi che delle presenze rispetto al 2020. Rispetto al 2019 tuttavia le presenze turistiche straniere risultano ancora significativamente inferiori (-57,7%) complice anche, come per gli italiani, la riduzione della durata dei soggiorni, calati a 3,2 giorni rispetto ai 3,9 giorni registrati nel periodo pre-covid;
- **tutti i comuni dell'ambito presentano nel 2021 una crescita sia degli arrivi che delle presenze, anche se con cospicua variabilità tra comune e comune**. Nel 2021 i tre comuni di Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo e Scarperia e San Piero hanno accolto oltre l'81% dei turisti arrivati in Mugello ed hanno registrato oltre il 67% delle presenze dell'intero Ambito Turistico Mugello. Il Comune di Palazzuolo sul Senio resta tuttavia di gran lunga quello a maggior tasso di turisticità dell'ambito;
- analizzando i primi dati disponibili per il 2022 (gennaio - ottobre), **si mostra una ulteriore ripresa dei flussi turistici**, con un aumento delle presenze nel Mugello rispetto al 2021 del 30,6% e degli arrivi del +15,5%. **Tuttavia, non si sono ancora recuperati pienamente i livelli pre-covid (-24% rispetto al 2019 per le presenze e -13% per gli arrivi)**;
- **la spinta maggiore della crescita turistica del 2022 viene dalla componente estera** che registra un incremento annuale di +57% sugli arrivi e +72% sulle presenze, mentre la componente italiana ha registrato una sostanziale stabilità sugli arrivi (+0,6% rispetto al 2021) ed un incremento relativamente modesto (+8,3%) nelle presenze. Dopo alcuni anni di calo è in ripresa anche la durata delle presenze, che passa da 2,4 a 2,7;
- nel 2022 si rafforza ulteriormente la preferenza per **le strutture extra alberghiere** dei turisti che pernottano nelle strutture ricettive mugellane, e **che ormai ospitano oltre il 70% delle presenze totali**;
- le tendenze recenti a livello regionale mostrano una ripresa notevole delle destinazioni d'arte, le più penalizzate in epoca covid. Il Mugello, che ha resistito meglio di altre aree all'impatto della pandemia, a causa del suo forte orientamento al turismo italiano, all'utilizzo delle strutture extralberghiere, e ad un ambiente meno congestionato e qualitativamente più apprezzabile, è possibile vedrà calare in prospettiva questo vantaggio comparativo. Al contempo, la ripresa del turismo sulla città di Firenze potrà portare nuovamente un turismo - individuale e di gruppo, che sceglie le strutture mugellane come base di appoggio per la visita alla città; in questo caso si potrebbe vedere anche una ripresa del settore alberghiero, fortemente penalizzato nell'ultimo biennio.

## 5. EDUCAZIONE E ISTRUZIONE

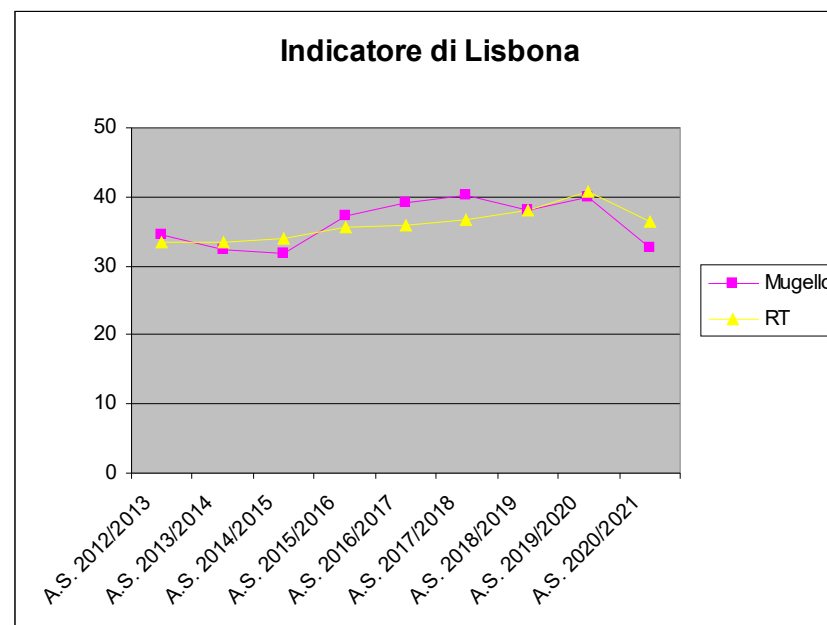
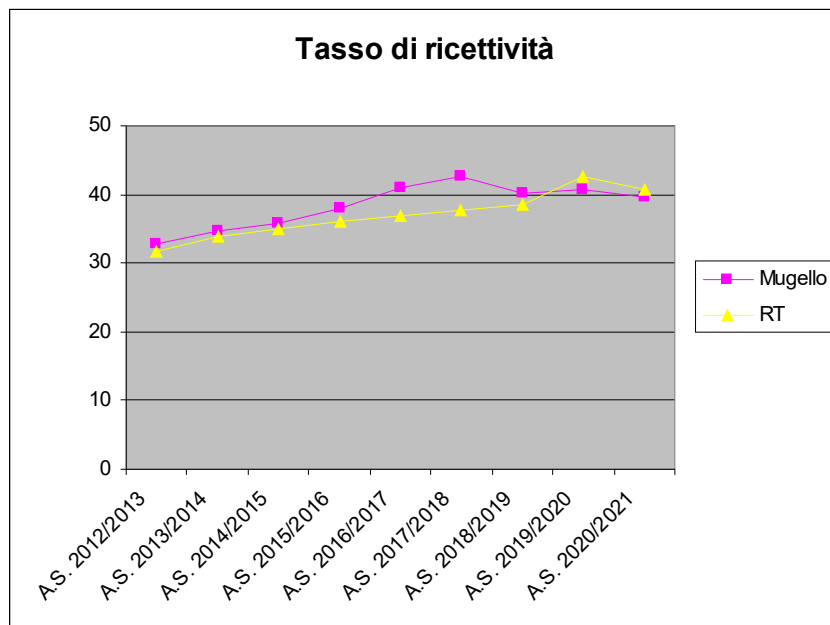
### Servizi per la prima infanzia (3-36 mesi)

Il territorio del Mugello presenta una tipologia di offerta che si è andata strutturando prevalentemente sui nidi d'infanzia; sono presenti inoltre alcuni servizi integrativi quali centri bambini e famiglie, dove i genitori o altri adulti che accompagnano i bambini partecipano attivamente alle attività educative. Il sistema dei servizi è composto per metà da servizi a titolarità pubblica (servizi sia in gestione diretta che affidati in appalto a gestori privati), e da servizi a titolarità privata, in maggioranza convenzionati con il pubblico. Tutti i Comuni possiedono servizi per la prima infanzia. Nello specifico nell'anno (2020/21) sono presenti n. 16 servizi per la prima infanzia di cui n. 15 nidi d'infanzia e n.1 centri per bambini e famiglie, 2 in meno rispetto agli anni precedenti poiché causa pandemia i comuni di Borgo San Lorenzo e Dicomano non hanno riattivato tale offerta per un totale di 60 posti.

Il sistema dei servizi educativi per la prima infanzia del Mugello si presenta con un'offerta integrata pubblico/privato che garantisce pari opportunità nell'uso dei servizi, assicurando la massima diffusione degli interventi, nei limiti delle risorse disponibili, e la realizzazione di servizi nei Comuni che ne erano privi. Anche nell'ultimo anno di rilevazione, il livello dell'offerta educativa del Mugello continua ad essere nel complesso elevato: nella zona permane **una ottima capacità di risposta alla domanda anche se inferiore al livello regionale**. Il dato, frutto di situazioni molto differenziate da comune a comune, nell'ultimo anno esaminato (2020/21) è tornato infatti ad un livello superiore a cento (101,1), dimostrando che l'offerta potenzialmente disponibile sul territorio è superiore alla domanda espressa. La percentuale di domande non soddisfatte risulta inferiore agli anni passati e comunque inferiore alla media regionale (9,4% contro 13,7%).

#### Andamento dei principali indicatori servizi prima infanzia

		Tasso ricettività	Capacità risposta a domanda	% domande non soddisfatte	Indicatore di Lisbona	indice di saturazione totale
A.S. 2012/2013	Mugello	32,9	98,6	13,3	34,5	89,9
	RT	31,7	83,2	24,5	33,4	88,2
A.S. 2013/2014	Mugello	34,8	94,2	16,8	32,4	78
	RT	34	86,7	22,8	33,3	85,6
A.S. 2014/2015	Mugello	35,8	110,4	8,4	31,8	76,4
	RT	35	92,9	16,6	34	85,4
A.S. 2015/2016	Mugello	38,1	122,6	9	37,1	80,3
	RT	36,1	95	14,9	35,6	86
A.S. 2016/2017	Mugello	41,1	102,9	11,8	39,1	80,3
	RT	36,8	97,3	11,3	36	83,4
A.S. 2017/2018	Mugello	42,7	100	16,6	40,2	81,7
	RT	37,8	95	14,4	36,8	87
A.S. 2018/2019	Mugello	40,2	104,1	10,5	38,0	81,3
	RT	38,4	93,2	12,8	38,0	89,3
A.S. 2019/2020	Mugello	40,6	99,0	10,1	39,9	78,6
	RT	42,7	91,9	14,5	40,8	90,1
A.S. 2020/2021	Mugello	39,7	101,1	9,4	32,6	74,8
	RT	40,8	103,5	13,7	36,5	77,9



La capacità ricettiva<sup>4</sup> dei servizi del Mugello, dopo una significativa crescita nella prima parte dell'ultimo decennio, si è stabilizzata da qualche anno attorno al 40%; il **tasso di ricettività** negli ultimi due anni è lievemente inferiore al livello medio della Regione (nell'a.s. 2020/21 39,7% contro 40,8%) a causa della chiusura dei due servizi integrativi centri bambini e famiglia. Per la prima volta dopo un quinquennio il Mugello risulta inferiore al valore obiettivo europeo definito dal cosiddetto **"Indicatore di Lisbona"** pari al 33% ed anche inferiore al valore regionale. Questo dato è riconducibile ad un doppio effetto, uno dato dalla riduzione delle iscrizioni ai servizi educativi da parte delle famiglie (n.333 iscritti nel 2020/21 contro n.397 nel 2019/20) che nel periodo pandemico hanno preferito non usufruire di tali servizi (anche l'indice di saturazione è

<sup>4</sup> tasso di ricettività: è dato dal rapporto tra la ricettività dei servizi educativi attivi nel territorio e la popolazione residente 3-36 mesi;

capacità di risposta alla domanda: è data dal rapporto tra la ricettività potenziale dei servizi attivi e le domande di iscrizione al 01/09 ed esprime il rapporto tra offerta e domanda;

indicatore di Lisbona: è dato dal rapporto tra bambini 3-36 mesi accolti nei servizi educativi e la popolazione residente di 3-36 mesi ed è calcolato tenendo in considerazione:

*al numeratore*: - bambini iscritti nei servizi educativi al 31/12; - bambini ritirati entro 31/12 dai servizi educativi a titolarità pubblica; - bambini di 2 anni iscritti in anticipo alle scuole dell'infanzia; *al denominatore*: - popolazione residente 3-36 mesi.

% domande non soddisfatte: l'indicatore definisce la percentuale di bambini in lista d'attesa alla data del 01/09 rapportata al numero totale di domande di iscrizione raccolte alla stessa data.

Indice di saturazione totale: è data dal rapporto tra i bambini iscritti al 31/12 e la ricettività potenziale dei servizi attivi;

infatti sceso dal 78,6% al 74,8%), ma uno dato dalla diminuzione delle iscrizioni dei bambini cd. “anticipatari” alla scuola dell’infanzia che passano dal 6,3% nel 2019/20 al 2,1% nel 2020/21. Sarà da valutare se una volta rientrata l'emergenza sanitaria tali valori torneranno ai livelli precedenti.

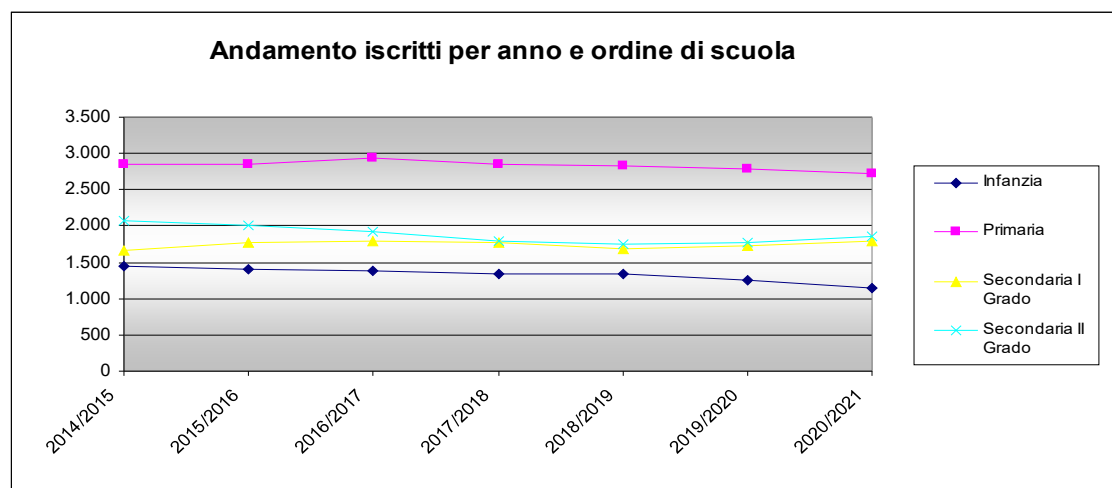
### Istruzione

Il Mugello ha una struttura costituita da 9 istituti scolastici: 7 istituti comprensivi e 2 scuole secondarie di secondo grado.

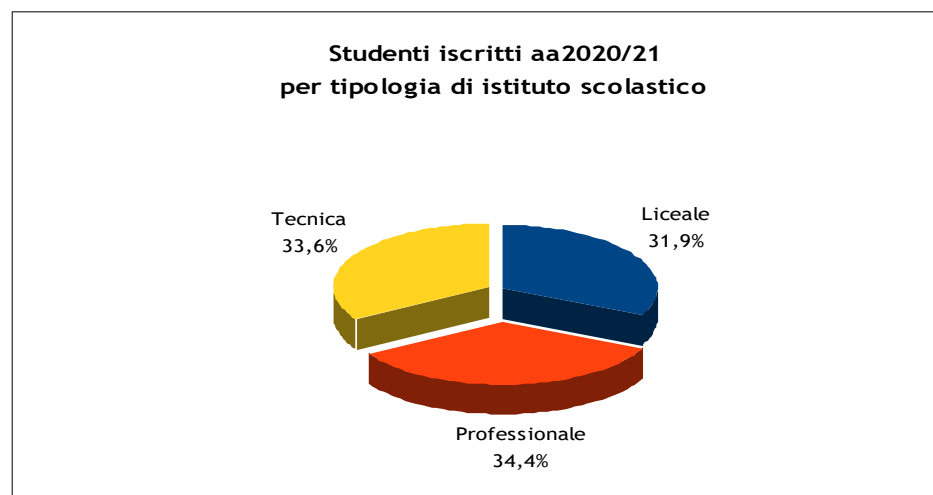
### Popolazione scolastica (3-18 anni)

Ordine di scuola	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21
Infanzia	1.506	1.583	1.722	1.806	1.876	1.799	1.797	1.796	1.454	1.401	1.381	1.348	1.342	1.259	1.151
Primaria	2.840	2.845	2.730	2.815	3.168	2.830	2.914	2.900	2.856	2.851	2.941	2.859	2.821	2.795	2.723
Secondaria I Grado	1.701	1.784	1.823	1.850	1.965	1.865	1.815	1.722	1.672	1.770	1.789	1.766	1.690	1.733	1.786
Secondaria II Grado	1.802	2.030	2.145	2.137	2.227	2.012	2.067	2.053	2.066	2.008	1.932	1.803	1.745	1.766	1.855
<b>Totale</b>	<b>7.849</b>	<b>8.242</b>	<b>8.420</b>	<b>8.608</b>	<b>9.236</b>	<b>8.506</b>	<b>8.593</b>	<b>8.471</b>	<b>8.048</b>	<b>8.030</b>	<b>8.043</b>	<b>7.776</b>	<b>7.598</b>	<b>7.553</b>	<b>7.515</b>

Il numero di iscritti totali all'anno scolastico 2020/21 (n. 7,515) è diminuito rispetto al 2019/20 di 38 unità proseguendo nel calo iniziato nel 2011/12. In generale si nota un trend della popolazione scolastica negli ultimi anni sostanzialmente in linea con l'andamento demografico del territorio mugellano, con una continua crescita fino al 2011 e un successivo inizio di decrescita. **La diminuzione di popolazione scolastica in questi ultimi anni ha riguardato maggiormente le scuole dell'infanzia e della primaria, coerentemente con l'andamento demografico, mentre quelle secondarie che negli ultimi anni avevano registrato una diminuzione degli iscritti, hanno registrato un leggero aumento (+3,1% Sec. Primo Grado, +5% Sec. Secondo Grado).**



Il 34,4% degli alunni iscritti alla scuola secondaria di II grado frequenta un percorso professionale e gli alunni che frequentano un percorso tecnico sono il 33,6% mentre i licei sono frequentati dal 31,9%.



Nello specifico i diplomati uscenti dai due istituti di istruzione secondaria superiore presenti nel Mugello, negli ultimi 3 anni scolastici disponibili, risultano essere circa 300 (n.316 nell'a.s.2020/21) più o meno equidistribuiti fra le due scuole. Gli studenti uscenti **dall'Istituto Chino Chini**, risultano per circa il 33% diplomati nei **servizi legati alla ristorazione**, per il 27,6% diplomati nei **servizi sociosanitari** e per il 23,3% nei **servizi turistici**; infine, circa il 16% sono diplomati nei **servizi tecnici meccanici ed elettrici**. I diplomati all'**Istituto Giotto Ulivi** sono per quasi 1/3 studenti del **liceo scientifico** e per oltre il 25% del **liceo linguistico**; l'altro 40% è ripartito fra gli indirizzi **gestione dell'ambiente e territorio** (agraria, agroalimentare, agrindustria) 22%, **amministrazione, finanza e marketing** 14,6%, e **costruzione ambiente e territorio (ex geometri)** 5,4%.

### La dispersione scolastica

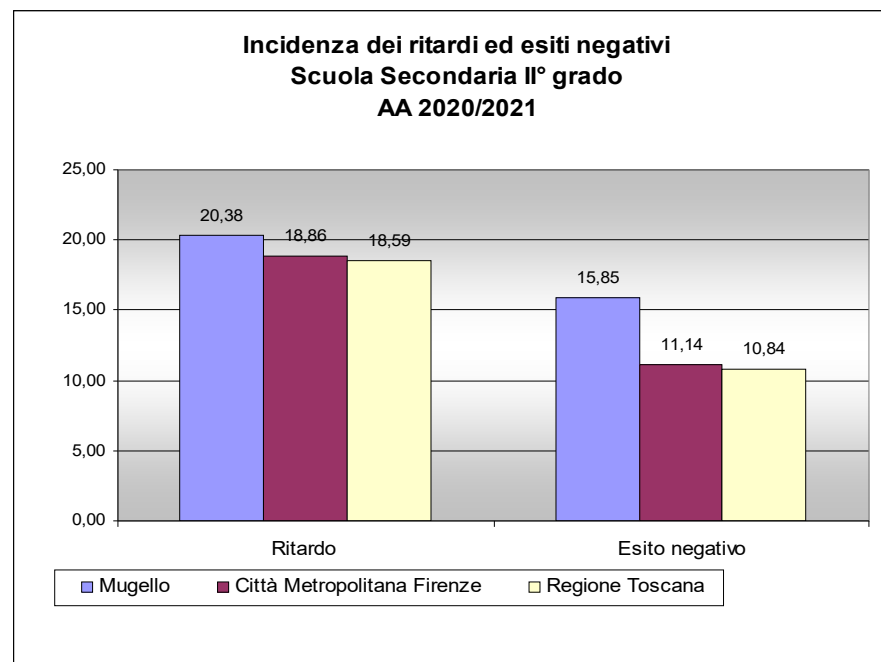
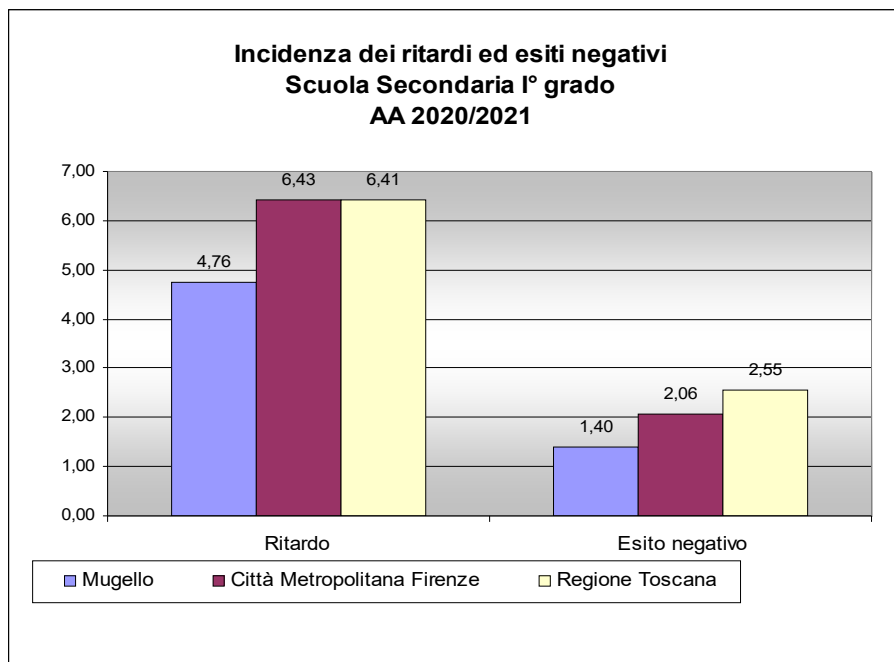
Si analizzano di seguito gli esiti dei percorsi intrapresi dagli alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado, riportando indicatori quali il **numero di alunni in ritardo** ed il **numero degli esiti negativi scolastici** che forniscono - anche nelle elaborazioni di Regione Toscana - una proxy del fenomeno della dispersione scolastica, fenomeno che risulta di difficile calcolo per l'indisponibilità di dati a scala subregionale.

Va detto che questi due indicatori, disponibili ogni anno e per tutto il territorio nazionale, sono facili da analizzare e certamente rappresentano

un disagio nella permanenza a scuola dell'alunno, ma non necessariamente essi genereranno l'abbandono e quindi la "dispersione" dello studente. L'alunno in ritardo infatti non è "disperso", in quanto frequenta ancora la scuola, e l'esito negativo non produce necessariamente l'abbandono del percorso di istruzione. **Per questi motivi si deve essere assai cauti quando si parla di "dispersione" utilizzando tali indicatori; questi indicatori possono essere considerati dei campanelli di allarme del fenomeno ma non il fenomeno stesso. Tuttavia, sono questi gli indicatori utilizzati ad oggi quando si parla del fenomeno dispersione in Toscana.**

Dall'analisi regionale di questi indicatori relativamente all'a.s. 2020/21, il Mugello risulta avere una criticità 2 su una scala di 4 (due indicatori su quattro peggiori della media regionale) entrambi relativi alla scuola secondaria di secondo grado. L'incidenza dei ritardi risulta infatti superiore sia alla media metropolitana fiorentina (20,4% rispetto 18,9%) sia alla media regionale (20,4% contro 18,6%) ed anche l'indicatore relativo all'incidenza degli esiti negativi per la scuola secondaria di secondo grado nel Mugello (15,6%) risulta avere un livello superiore rispetto alla media regionale (10,8%) ed al dato metropolitano (11,1%). Tra l'altro il livello degli esiti negativi nell'ultimo anno è risultato particolarmente elevato soprattutto se comparato all'anno precedente quando le bocciature erano state ridotte al minimo a causa della pandemia.

#### Incidenza alunni con ritardo e con esito negativo a.s. 2020/2021



Analizzando quindi il trend dei due indicatori sopra descritti per i due ordini di scuola secondaria ed il loro valor medio - dato certamente più affidabile di una singola annualità - e comparandoli con la situazione metropolitana e regionale, si possono fare alcune considerazioni più affidabili sul livello e sulla dinamica del fenomeno.

**Incidenza alunni con ritardo e con esito negativo. Anni scolastici 2014/15, 2015/16, 2016/17, 2017/18, 2018/19, 2019/20 e 2020/21**

<b>Anno Scolastico</b>	<b>Zona</b>	<b>Ritardo Sec I grado</b>	<b>Esito negativo Sec I grado</b>	<b>Ritardo Sec II grado</b>	<b>Esito negativo Sec II grado</b>
<b>2014/2015</b>	<b>Mugello</b>	10,21	2,46	33,16	12,49
	<b>Città Metropolitana Firenze</b>	11,05	2,89	27,30	12,63
	<b>Regione Toscana</b>	11,33	3,54	26,99	12,60
<b>2015/2016</b>	<b>Mugello</b>	8,93	1,75	33,14	11,91
	<b>Città Metropolitana Firenze</b>	9,98	2,17	26,88	11,74
	<b>Regione Toscana</b>	10,43	2,88	26,57	11,52
<b>2016/2017</b>	<b>Mugello</b>	7,91	3,33	31,26	13,57
	<b>Città Metropolitana Firenze</b>	9,09	2,30	25,21	11,76
	<b>Regione Toscana</b>	9,34	2,96	24,86	11,52
<b>2017/2018</b>	<b>Mugello</b>	6,91	1,76	28,95	11,98
	<b>Città Metropolitana Firenze</b>	8,86	2,02	24,20	10,84
	<b>Regione Toscana</b>	9,06	2,59	24,41	11,34
<b>2018/2019</b>	<b>Mugello</b>	6,21	2,13	24,24	7,51
	<b>Città Metropolitana Firenze</b>	8,27	2,38	22,90	11,60
	<b>Regione Toscana</b>	8,36	2,56	22,91	11,46
<b>2019/2020</b>	<b>Mugello</b>	5,94	0,23	25,71	0,85
	<b>Città Metropolitana Firenze</b>	8,08	0,30	22,89	1,05
	<b>Regione Toscana</b>	8,20	0,40	22,68	0,70
<b>2020/2021</b>	<b>Mugello</b>	4,76	1,40	20,38	15,85
	<b>Città Metropolitana Firenze</b>	6,43	2,06	18,86	11,14
	<b>Regione Toscana</b>	6,41	2,55	18,59	10,84
<b>Valore medio 2014-2021</b>	<b>Mugello</b>	7,27	2,29	28,12	11,49
	<b>Città Metropolitana Firenze</b>	8,82	2,35	24,03	11,72
	<b>Regione Toscana</b>	9,02	2,91	23,86	11,69



La scuola secondaria di primo grado del Mugello - che include tutte le scuole del Mugello e quindi la generalità degli studenti medi inferiori - ha un indice di ritardo in costante diminuzione ed inferiore (7,27%) alla media metropolitana (8,82%) e regionale (9,45%). Anche gli esiti negativi continuano ad essere lievemente inferiori (Mugello 2,29%, Città Metropolitana 2,35%, RT 2,91%). In generale, gli indicatori di dispersione per le scuole secondarie di primo grado restano complessivamente migliori della media Toscana e metropolitana.

Per gli esiti negativi della scuola secondaria di secondo grado, che include i due istituti che insistono sul territorio e ospitano circa il 70% degli studenti mugellani, nell'arco temporale 2014-2021 i valori sono essenzialmente simili alla Città Metropolitana di Firenze e a Regione Toscana (11,49% del Mugello contro il 11,72% di città metropolitana e il 11,69% della regione). **Solo per quanto riguarda i ritardi il dato mugellano è peggiore della media.** Nonostante la diminuzione registrata nell'arco degli anni 2014-2019 e dell'ultimo anno 2020/21, i ritardi rimangono superiori di oltre 4 punti rispetto alla media metropolitana e regionale dell'arco temporale 2014-2021. Nel complesso dunque, per le scuole "superiori", il Mugello sconta ancora un andamento peggiore del resto della Toscana nei ritardi mentre appare essere tornato nella media sugli esiti negativi.

In conclusione, quello che emerge da questa analisi dei due indicatori è **una situazione positiva per le secondarie di primo grado, che si collocano come criticità sotto la media metropolitana e regionale, e invece una situazione più articolata, per la secondaria di secondo grado in cui permane una criticità specifica legata alla presenza negli istituti superiori del Mugello di una cospicua percentuale di popolazione scolastica che negli anni ha accumulato ritardo.**

#### **Sintesi andamento 2020/21**

- Anche nell'ultimo anno di rilevazione, **il livello dell'offerta educativa del Mugello continua ad essere nel complesso elevato:** nella zona permane una ottima capacità di risposta alla domanda anche se inferiore al livello regionale. La **percentuale di domande non soddisfatte** risulta inferiore agli anni passati e comunque inferiore alla media regionale. Il **tasso di ricettività** negli ultimi due anni è lievemente inferiore al livello medio della Regione a causa della chiusura dei due servizi integrativi centri bambini e famiglia. Per la prima volta dopo un quinquennio il Mugello risulta mostrare un valore inferiore (32,6%) al valore obiettivo europeo definito dal cosiddetto **"Indicatore di Lisbona"** pari al 33% ed anche inferiore al valore regionale a causa della riduzione - da verificare se temporanea o meno - delle iscrizioni ai servizi educativi da parte delle famiglie maggiore di quella riscontrata nel resto della regione, oltre che dalla riduzione delle iscrizioni di "anticipatari" nelle scuole dell'infanzia, quest'ultimo aspetto invece da valutare positivamente.
- La **popolazione scolastica** complessiva maggiore dei 3 anni **nell'anno scolastico 2020/2021** risulta in **diminuzione rispetto al precedente**, registrando il valore più basso rispetto al quinquennio precedente. Il calo è registrato **negli ordini di scuola dell'infanzia e della primaria** in linea con l'andamento declinante della natalità e dell'immigrazione, mentre in lieve aumento gli iscritti delle scuole secondarie.
- Gli indicatori che segnalano il **fenomeno della dispersione scolastica** risultano positivi per quanto concerne la **scuola secondaria di I grado** mentre permane una **criticità specifica legata alla presenza negli istituti superiori del Mugello di una cospicua percentuale di popolazione scolastica che negli anni ha accumulato ritardo.** In tre casi su quattro dunque gli indicatori medi del periodo 2014-2021 sono migliori del dato metropolitano e regionale.

## 6. SITUAZIONE ECONOMICA

### Indagine Congiunturale sulle unità locali manifatturiere. Anno 2021 e primo semestre 2022

Data la mancanza di informazioni e dati ufficiali aggiornati sulla produzione economica, l'unica fonte di dati utili disponibile, sebbene parziale, risulta essere l'**indagine regionale trimestrale sulla congiuntura industriale** svolta da Unioncamere Toscana. Nel seguente paragrafo si riportano pertanto i risultati relativi alle unità locali manifatturiere del Mugello coinvolte nell'indagine sulla congiuntura manifatturiera svolta dalla Camera di Commercio di Firenze relativa ai quattro trimestri del 2021 e ai primi 2 del 2022. L'indagine complessivamente ha coinvolto nel 2021 un campione di circa 235 unità locali manifatturiere con almeno 5 addetti di cui 23 unità locali del Mugello.

Per quanto riguarda il 2021, la **produzione industriale** del Mugello, ha registrato un aumento progressivo, rispetto agli analoghi trimestri del 2020, con incrementi via via crescenti negli ultimi trimestri. Il primo trimestre infatti non aveva registrato ancora una vera ripresa nella produzione mentre dal secondo trimestre si è registrato un aumento di oltre  $\frac{1}{4}$  (26%, 28,1% e 32%) della produzione industriale rispetto al 2020. I dati relativi alla Città metropolitana sono stati migliori rispetto al Mugello nei primi due trimestri dell'anno mentre nei due successivi gli incrementi registrati dalla Città Metropolitana fiorentina risultano inferiori a quelli del Mugello. Per quanto riguarda invece l'andamento del **fatturato**, il Mugello ha avuto sempre risultati migliori rispetto alla Città metropolitana, anche di oltre 15 punti percentuali nel quarto trimestre; anche per il fatturato la partenza è stata lenta fino a registrare incrementi oltre il 40% sia nel secondo che nel quarto trimestre.

### Variazione tendenziale 2021

Periodo	Produzione		Fatturato	
	Mugello	Città Metrop. FI	Mugello	Città Metrop. FI
<b>I trim 2021</b>	3,3	7,4	6,8	4,0
<b>II trim 2021</b>	26,0	28,2	40,7	36,4
<b>III trim 2021</b>	28,1	19,9	32,8	21,9
<b>IV trim 2021</b>	32,0	20,0	41,8	24,0

Dall'indagine, per quanto riguarda le aspettative sul semestre successivo (**gennaio-giugno 2022**), **gli imprenditori mugellani del campione si mostravano piuttosto ottimisti anche rispetto alle aspettative medie dell'intera Città Metropolitana; oltre il 25% attendeva un aumento della produzione, contro circa il 17,68% che si aspettava una diminuzione, aspettative leggermente migliori di quelle degli imprenditori della Città Metropolitana.** Maggiore cautela sull'occupazione, attesa in crescita dal 14% degli imprenditori mugellani che in analogia percentuale prevedevano invece una riduzione. Anche in questo caso l'"umore" mugellano era migliore di quello a livello provinciale.

### Rispetto al periodo Luglio-Dicembre 2021, cosa prevede per il periodo Gennaio-Giugno 2022?

	Aspettative Produzione		Aspettative Occupazione	
	Mugello	Città Metrop. FI	Mugello	Città Metrop. FI
Aumento (oltre il +2%)	25,69%	24,38%	14,36%	11,17%
Diminuzione (oltre il -2%)	17,68%	21,72%	14,64%	18,31%
Stazionarietà (tra -2% e +2%)	56,63%	53,91%	70,99%	70,52%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Nella tabella seguente si riportano invece i risultati relativi all'indagine svolta nel 2022, della quale si dispone dei risultati del primo semestre.

### Variazione tendenziale 2022

Periodo	Produzione		Fatturato	
	Mugello	Città Metrop. FI	Mugello	Città Metrop. FI
<b>I trim 2022</b>	21,4	18,4	26,6	23,5
<b>II trim 2022</b>	20,2	11,3	21,7	19,7

In questo caso la **produzione industriale** nel Mugello nel 2022, **ha registrato una buona ripresa**, rispetto agli analoghi periodi dell'anno precedente. L'aumento nel primo trimestre è stato del 21,4% e si è mantenuto anche nel secondo trimestre dove è sceso solo di 1 punto percentuale. Il dato relativo alla Città Metropolitana è stato inferiore come valore percentuale rispetto al Mugello in entrambi i trimestri, con un calo nel secondo trimestre maggiore rispetto a quello mugellano. Anche per quanto concerne il **fatturato** il Mugello ha registrato valori in crescita di oltre il 26% nel primo trimestre che sono diminuiti nel secondo mantenendo comunque percentuali superiori rispetto alla Città Metropolitana. Sulla base di questi indicatori, anche di quelli del secondo trimestre, non si palesavano ancora evidenti, almeno per le imprese manifatturiere mugellane, gli impatti derivanti dalla guerra in Ucraina iniziata con l'invasione russa del 24 febbraio 2022.

## I Redditi dichiarati delle persone fisiche

Il reddito totale medio dichiarato dai residenti nei comuni del Mugello nel 2021 (riferito ai redditi 2020) è risultato di **20.941 euro**, in **diminuzione rispetto all'anno precedente di -2,1%**. Si tratta del secondo calo, dopo quello del 2017 (redditi 2016) in un contesto quasi decennale di crescita (almeno dei valori monetari assoluti). Nel complesso, il Mugello si colloca sotto la media regionale (€ 22.006) e ancor più, metropolitana (€ 23.718) che sconta i valori molto elevati del capoluogo. Analogamente a quanto registrato dal nostro territorio, anche il reddito medio della Città Metropolitana e quello regionale registrano una riduzione rispetto all'anno precedente, nel caso di Regione Toscana più contenuto rispetto al Mugello (RT -1,8%) mentre maggiore per la Città Metropolitana (-2,9%).

### **Reddito complessivo medio per contribuente (dichiarato ai fini IRPEF)**

<b>Anno</b>	<b>Reddito complessivo medio</b>	<b>Var%</b>
<b>2020</b>	20.941	-2,1
<b>2019</b>	21.382	1,0
<b>2018</b>	21.175	4,0
<b>2017</b>	20.355	-1,4
<b>2016</b>	20.645	1,3
<b>2015</b>	20.381	2,3
<b>2014</b>	19.925	1,5
<b>2013</b>	19.623	2,2
<b>2012</b>	19.198	-

Se si considerano le dichiarazioni a livello comunale, è possibile notare una distinzione chiara data dallo spartiacque dei 20.000 euro. Sopra tale importo si collocano tutti i comuni del basso Mugello ad eccezione di Dicomano, mentre i comuni dell'Alto Mugello si trovano al di sotto di tale soglia. Nel 2020 fa eccezione Palazzuolo sul Senio che in questo anno registra un reddito medio addirittura sopra ai 21.000 euro. **Purtroppo le difficoltà delle aree montane, già rilevate sotto l'aspetto demografico e produttivo, si riverberano anche sotto l'aspetto reddituale, con una minore presenza di redditi elevati ed una elevata numerosità di redditi da trasferimento (42% per pensioni).** Palazzuolo sul Senio ha il secondo valore di redditi più basso di tutta la Città Metropolitana di Firenze dopo San Godenzo, tuttavia avendo un numero di contribuenti ridotto, in termini relativi non risulta tra i comuni con reddito medio più basso; per questo comune infine la percentuale di redditi da pensioni risulta la più elevata tra i comuni del Mugello (48%).

**Le aree più dinamiche del territorio (Barberino M., Borgo San Lorenzo e Scarperia e San Piero) presentano redditi medi analoghi intorno ai 21.500 euro: Barberino e Borgo San Lorenzo praticamente gli stessi redditi medi, un reddito medio lievemente superiore invece si registra per Scarperia e San Piero che risulta quindi di poco inferiore alla media regionale (22.006 euro).**

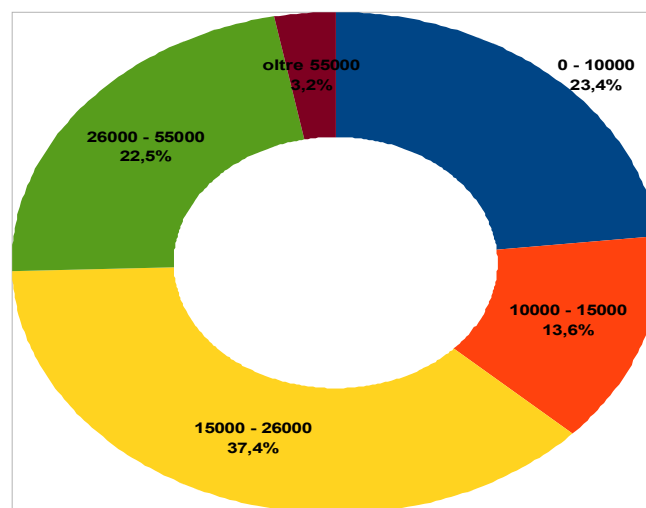
## Reddito complessivo per comune - Anno 2020 (Dichiarazioni IRPEF 2021)

COMUNE	Reddito complessivo	N. Contribuenti	Reddito medio
Barberino di Mugello	168.923.061	7.903	21.375
Borgo San Lorenzo	285.598.391	13.300	21.474
Dicomano	76.265.455	3.967	19.225
Firenzeuola	66.134.210	3.414	19.371
Marradi	43.826.829	2.275	19.265
Palazzuolo Sul Senio	18.314.565	872	21.003
Scarperia e San Piero	191.721.857	8.812	21.757
Vicchio	120.011.309	5.816	20.635
<b>MUGELLO</b>	<b>970.795.677</b>	<b>46.359</b>	<b>20.941</b>

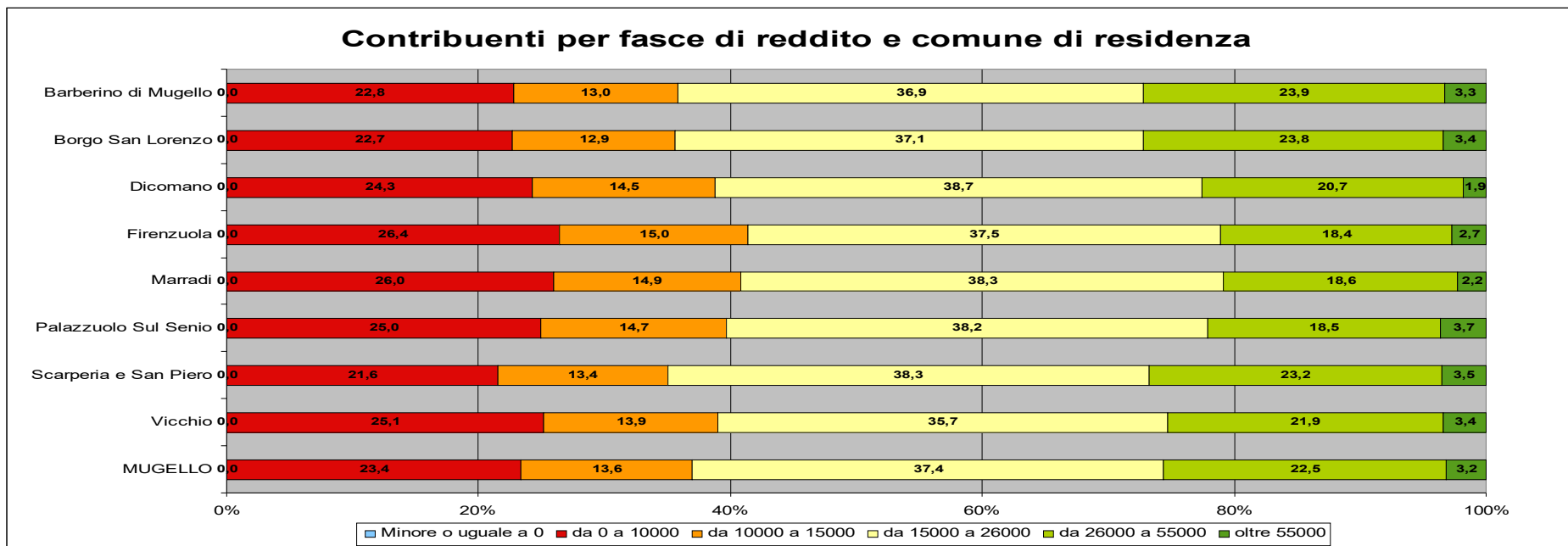


Se poi osserviamo la distribuzione delle differenti fasce di contribuenti, sia per numero che per ammontare, possiamo notare che in tutti i comuni le **maggiori concentrazioni di redditi sono nelle classi di reddito da 15.000,00 a 26.000,00 (37,4%)**. Tuttavia, mentre nei tre comuni dell'Alto Mugello la classe fra 10.000 euro e 15.000 euro è numericamente equivalente a quella fra 26.000 e 55.000 euro, nei comuni di fondovalle la seconda prevale sulla prima. **Le fasce di reddito più elevate (maggiori di 55.000 euro) rappresentano poi mediamente il 3,1% delle dichiarazioni nei comuni di fondovalle e valgono circa il 15% per ammontare, mentre sono solo il 2,7% in quelli di montagna con un ammontare di circa il 8%**. Si distinguono in questo il comune di Dicomano, con una distribuzione dei redditi più simile a quella dei comuni contermini per le classi di reddito più basse ma più simili all'Alto Mugello per i redditi più elevati e il comune di Palazzuolo sul Senio che per le classi di reddito basse mostra un andamento simile a quello degli altri due comuni montani ma presenta nel 2020 una concentrazione particolarmente elevata di contribuenti nelle classi elevate in particolare nella classe fra 75 e 120 mila euro. E' evidente che trattandosi di un comune con poco più di 1.000 abitanti sono sufficienti poche unità per modificare tali percentuali e quindi il valor medio dei redditi.

Distribuzione % contribuenti per classi di reddito



### Contribuenti per fasce di reddito e comune di residenza



### Redditi annui delle persone fisiche Anno 2020. Composizione % per fascia di reddito

Classi di reddito complessivo in €	Barberino di Mugello		Borgo San Lorenzo		Dicomano		Firenzuola		Marradi		Palazzuolo Sul Senio		Scarperia e San Piero		Vicchio		Mugello	
	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Frequenza
da 0 a 10000	22,79	5,42	22,66	5,01	24,25	5,79	26,36	6,54	25,98	6,97	25,00	6,58	21,58	4,93	25,12	5,94	23,40	5,47
da 10000 a 15000	13,03	7,66	12,95	7,60	14,47	9,53	15,03	9,70	14,86	9,68	14,68	8,82	13,42	7,75	13,89	8,47	13,58	8,16
da 15000 a 26000	36,95	35,24	37,14	35,14	38,74	40,87	37,49	39,01	38,33	40,33	38,19	36,94	38,28	35,90	35,69	34,87	37,38	36,26
da 26000 a 55000	23,91	38,27	23,85	37,49	20,67	35,71	18,42	32,10	18,59	32,31	18,46	28,79	23,18	35,79	21,85	35,84	22,45	36,18
da 55000 a 75000	1,78	5,24	1,72	5,09	0,86	2,85	1,20	3,86	1,27	4,29	0,80	2,31	1,82	5,30	1,51	4,73	1,57	4,77
da 75000 a 120000	1,18	5,08	1,08	4,58	0,88	4,31	1,14	5,43	0,70	3,41	2,29	9,85	1,12	4,67	1,55	6,85	1,16	5,05
oltre 120000	0,35	3,10	0,60	5,08	0,13	0,94	0,35	3,36	0,26	3,01	0,57	6,71	0,59	5,67	0,38	3,29	0,45	4,12
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

## Il mercato immobiliare nel Mugello

Per quanto concerne il mercato immobiliare, il 2021 ha registrato valori immobiliari prevalentemente stazionari rispetto al 2020

Per quanto riguarda gli immobili destinati ad attività produttiva, i valori di mercato sono rimasti costanti rispetto al 2020 in tutti i Comuni del territorio Mugello.

### Valore Mercato immobiliare per Comune, zona Centrale/Capoluogo e tipologia "destinazione produttiva"

Comune	Il semestre2020		Il semestre2021		Var % 2020/2021	
	Valore mercato (€/mq)				Valore mercato (€/mq)	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Barberino di Mugello	600	900	600	900	0,0	0,0
Borgo San Lorenzo	600	900	600	900	0,0	0,0
Dicomano	550	800	550	800	0,0	0,0
Firenzuola	350	550	350	550	0,0	0,0
Marradi	300	600	300	600	0,0	0,0
Palazzuolo sul senio	400	600	400	600	0,0	0,0
Scarperia e San Piero	350	700	350	700	0,0	0,0
Vicchio	350	700	350	700	0,0	0,0

Se si analizzano i valori di mercato relativi agli immobili con destinazione residenziale, si rilevano invece alcune differenze tra i Comuni. Si registra il maggiore incremento del valore di mercato di immobili residenziali nel comune di Vicchio (rispettivamente nei valori minino +10% e massimo +6,7%), seguito dal Comune di Dicomano (rispettivamente nei valori minino +5,9% e massimo +4%) e dal comune di Barberino di Mugello dove si registra un aumento solo sul valore minimo (+3,8%). Si rilevano invece valori di mercato costanti per i comuni di Firenzuola, Palazzuolo sul Senio e Scarperia e San Piero mentre diminuiscono i valori di mercato di immobili residenziali nei comuni di Borgo San Lorenzo (rispettivamente nei valori minino -3,3% e massimo - 5,4%) e Marradi (rispettivamente nei valori minino -7,7% e massimo -5,3%).



**Valore Mercato immobiliare per Comune, zona Centrale/Capoluogo e tipologia "abitazione civile"**

Comune	Il semestre2020		Il semestre2021		Var % 2020/2021	
	Valore mercato (€/mq)				Valore mercato (€/mq)	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Barberino di Mugello	1300	1950	1350	1950	3,8	0,0
Borgo San Lorenzo	1500	1850	1450	1750	-3,3	-5,4
Dicomano	850	1250	900	1300	5,9	4,0
Firenzuola	800	1200	800	1200	0,0	0,0
Marradi	650	950	600	900	-7,7	-5,3
Palazzuolo sul senio	600	850	600	850	0,0	0,0
Scarperia e San Piero	1200	1700	1200	1700	0,0	0,0
Vicchio	1000	1500	1100	1600	10,0	6,7

Un'analisi di medio termine mostra come il Mugello abbia avuto un calo progressivo e continuativo dei valori immobiliari a partire già dal 2007/2008, anticipando quindi il concludersi sul territorio della crisi economica, che per il Mugello si è manifestata soprattutto dal 2009.

A titolo rappresentativo sono presi i valori di mercato delle civili abitazioni nei capoluoghi: nell'ultimo decennio in media i prezzi si sono ridotti di circa 25%. Cali in media lievemente inferiori, ma comunque attorno al 20%, si evidenziano a Borgo San Lorenzo (-19,4%) mentre Dicomano ed i comuni montani evidenziano cali ancora ancora più elevati. Nei comuni dell'Alto Mugello il prezzo medio al metro quadro è ormai inferiore ai 900 euro.

**Certamente ad oggi i prezzi risultano conseguentemente molto allettanti, sia come investimento alternativo a quello mobiliare, sia come acquisto di prima casa, sia per affitti o acquisti per attività produttive.**

Valore Mercato immobiliare per Comune, zona Centrale/Capoluogo e tipologia "abitazione civile"

Comune	Var % 2012/2022	
	Valore mercato (€/mq)	
	Min	Max
Barberino di Mugello	-25,0	-16,7
Borgo San Lorenzo	-19,4	-21,7
Dicomano	-30,8	-28,9
Firenzuola	-27,3	-29,4
Marradi	-33,3	-34,6
Palazzuolo sul senio	-25,0	-34,6
Scarperia e San Piero*	-25,0	-25,8
Vicchio	-25,0	-26,2

\* Valore 2012 calcolato come media dei valori dei comuni di Scarperia e San Piero a Sieve

Il mercato immobiliare fornisce infine uno dei pochi dati disponibili, oltre che per il 2021, anche **per il 2022 (primo semestre)**: comparando l'andamento fra il primo semestre 2021 e il primo semestre 2022, si evidenzia il proseguimento della situazione del 2021. Proseguono infatti i cali per i valori immobiliari per civile abitazione per i comuni di Borgo San Lorenzo, Marradi a cui si aggiunge anche Scarperia e San Piero, rimangono stabili i valori per i comuni di Firenzuola, Palazzuolo sul Senio e Vicchio mentre aumentano quelli del comune di Barberino di Mugello e Dicomano.

## Valore Mercato immobiliare per Comune, zona Centrale/Capoluogo e tipologia abitazione civile

Comune	I semestre 2021		I semestre 2022		Var % 2021/2022	
	Valore mercato (€/mq)					
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Barberino di Mugello	1300	1950	1350	2000	3,8	2,6
Borgo San Lorenzo	1500	1850	1450	1800	-3,3	-2,7
Dicomano	850	1250	900	1350	5,9	8,0
Firenzuola	800	1200	800	1200	0,0	0,0
Marradi	650	950	600	850	-7,7	-10,5
Palazzuolo sul senio	600	850	600	850	0,0	0,0
Scarperia e San Piero	1250	1750	1200	1650	-4,0	-5,7
Vicchio	1050	1550	1050	1550	0,0	0,0

### Sintesi anno 2021

In sintesi, non disponendo ormai dei dati consuntivi sulla produzione e valore aggiunto, gli unici dati disponibili sono quelli dell'indagine congiunturale semestrale della Camera di Commercio di Firenze. In relazione all'**apparato manifatturiero locale**, si può affermare che anche se la ripresa è stata lenta soprattutto su produzione, nel terzo e quarto trimestre 2021 si sono registrati incrementi sia su fatturato che su produzione anche superiori al valore medio riscontrato dalle imprese della Città Metropolitana. Dati positivi emergevano anche in relazione al primo semestre 2022 non evidenziandosi ancora le criticità - soprattutto sul fronte dei prezzi dei prodotti energetici - innescati dalla guerra in Ucraina.

Stazionari i prezzi sul **mercato immobiliare destinato ad attività produttiva** rispetto al 2020 mentre diversificato l'andamento sui **valori immobiliari con destinazione residenziale** nei vari comuni. Si registrano aumenti per i comuni di Barberino di Mugello, Dicomano e Vicchio, stabili Firenzuola, Palazzuolo sul Senio e Scarperia e San Piero mentre diminuiscono i valori immobiliari residenziali di Borgo San Lorenzo e Marradi. La situazione è sembrata protrarsi in maniera analoga anche nella prima metà del 2022.

## CONCLUSIONI ANNO 2021

Dopo un anno assolutamente anomalo e critico come il 2020, influenzato dall'esplosione e dal conclamarsi della pandemia COVID-19, il 2021 è risultato essere un anno di parziale ripresa, anche se con chiari e scuri, per il contesto socio-economico del Mugello.

Relativamente all'aspetto demografico, la popolazione della zona per il quarto anno consecutivo diminuisce anche se in maniera esigua (-301; -0,5%) attestandosi a 63.288 unità; andamento in linea con quello toscano e della Città metropolitana, entrambi in diminuzione dello 0,4%. La diminuzione, ha riguardato tutti i comuni della zona tranne Borgo San Lorenzo (+18; +0,1%) e Dicomano (+17; +0,3%).

Il saldo migratorio positivo del 2021 nel Mugello è dovuto, a differenza di quanto si è abituati a pensare, alla componente italiana, cioè di residenti in altre aree trasferitisi nel 2021 nel Mugello, mentre la componente straniera, già stazionaria da circa un decennio, ha registrato una ulteriore diminuzione di 72 unità dopo un decremento di oltre 200 unità nel 2020.

Anche per la struttura imprenditoriale mugellana, derivata dai dati camerali, il 2021 ha rappresentato un anno non molto favorevole, con un calo sia di imprese che di addetti. E' tuttavia possibile che su tali dati strutturali abbia inciso il retaggio del 2020, oltre che una ripulitura degli archivi camerali di imprese ormai non più operative da tempo, in particolare nel settore delle costruzioni, settore fortemente in calo nel Mugello da anni. Un piccolo segnale positivo è venuto comunque da una lieve crescita delle imprese giovanili (+5).

Che il dato camerale su imprese e addetti del 2021 sia da prendere col beneficio di inventario, è dimostrato dai dati del lavoro e dell'occupazione, per i quali l'anno 2021 è risultato complessivamente un anno positivo in relazione agli avviamenti nelle imprese del Mugello e nei relativi saldi. Il saldo avviati - cessati 2021 risulta infatti essere il più alto degli ultimi 8 anni con un dato positivo di 998 unità; gli avviamenti aumentano rispetto al 2020 (+28,6%) in maniera maggiore delle cessazioni (+ 15,9% rispetto al 2020 e -8,6% rispetto al 2019). Non si sono riscontrate significative variazioni né nella composizione per sesso - piuttosto equilibrata - né quella per nazionalità, che vede la quota di lavoratori non italiani attestata intorno al 19% del totale. Per quanto riguarda l'età, il 2021 ha presentato una ripresa delle classe d'età giovanili fino ai 34 anni che presentano un saldo avviati-cessati pari al 62% del totale. Fra le tipologie di contratto tutte le tipologie risultano in crescita nei saldi inclusi quelli dei contratti a tempo indeterminato.

Anche l'annata turistica 2021 del Mugello ha registrato una forte ripresa dopo l'impatto negativo che la crisi sanitaria ha avuto sul turismo mugellano nel 2020: il numero degli arrivi è risalito a 105.313 (+53,64% rispetto al 2020) così come quello delle presenze (257.595; +54,58% rispetto al 2020). Confrontando il dato 2021 con quello del 2019, si evidenzia che il crollo del turismo subito da nostro ambito a seguito della pandemia, è risultato meno severo rispetto a quello della Città Metropolitana di Firenze sia sugli arrivi che sulle presenze. Nel 2021 il Mugello ha accolto il 5% degli arrivi metropolitani e il 4,8% delle presenze, con un pressoché raddoppio della quota rispetto agli anni pre-covid. Analizzando i primi dati disponibili per il 2022 (gennaio - ottobre), si mostra una ulteriore ripresa dei flussi turistici, con un aumento delle presenze nel Mugello rispetto al 2021 del 30,6% e degli arrivi del +15,5%. Tuttavia, non si sono ancora recuperati pienamente i livelli pre-covid (-24% rispetto al 2019 per le presenze e -13% per gli arrivi).

Per quanto concerne infine la **produzione**, da indagini congiunturali si è derivato che, almeno per **la manifattura**, l'andamento **mugellano nel 2021 è risultato positivo**, anche migliore di quello metropolitano, e che tale trend è proseguito almeno fino al primo semestre 2022. L'andamento del mercato immobiliare è invece sostanzialmente stazionario per gli immobili produttivi mentre si differenzia leggermente fra i comuni in relazione all'edilizia residenziale.